

**Costruzioni - Restauri
Coperture - Pavimenti
Lavorazione marmi**

Via S. Gorgonio - Cremona
Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97
Cell. 348 86.05.861

IMPRESA EDILE
Bonizzoli James

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
 Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 18 - SABATO 7 MAGGIO 2005

Euro 1,00

Liberazione

**Il massacro
del Colle
del Lys**

▶ pagina 8-9



Cremona

**Museo
del Calcio:
sì, ma dove?**

▶ pagine 11



Terrorismo

**L'11 maggio
inizia
il processo**

▶ pagina 13



Cultura

**Il Centro
Fumetto
nella capitale**

▶ pagina 28



Le magliette di Prisciandaro

"Ho sbagliato a indossare la maglia senza bada-
re allo slogan, ma tutto è accaduto senza mala-
fede. Ho voluto stare in curva con i tifosi senza
lanciare messaggi di alcun tipo, ho solo fatto fe-
sta. Non è nel mio stile offendere". Questa la re-
plica del bomber grigiorosso Gioacchino Pri-
sciandaro alle accuse che gli sono piovute ad-
dosso dopo la gaffe commessa domenica scors-
a a Grosseto, quando l'euforia da promozione lo
ha spinto a indossare una maglietta molto "poli-
tically incorrect" nei confronti dei "cugini" pia-
centini. In fondo non c'è motivo di dubitare della
sua buona fede. Se gli odi e gli amori calcistici
delle tifoserie, infatti, sono duri a morire (ma
"Amo Cremona" non sarebbe meglio come slo-
gan?), è improbabile che i professionisti della pe-
data, spesso costretti dalla carriera a tanti trasfe-
rimenti da un capo all'altro della penisola, arri-
vino a provare pulsioni così profonde. Chiedere a
Fabio Capello per averne conferma. In fatto di
magliette, però, il centravanti della Cremonese è
recidivo. Le cronache della trasferta in Toscana si
sono limitate a stigmatizzare l'episodio della t-
shirt indossata in curva, senza prestare attenzio-
ne all'altra maglia indossata dal bomber nel co-
rso della giornata. Quella che si può "ammirare"
anche nella foto qui accanto. Il suo stile sportivo
potrebbe far pensare che Jeffrey Dahmer sia un
atleta d'oltreoceano. In realtà, come onestamen-
te riporta anche un'altra scritta presente sulla ma-
glia e come molti lettori ricorderanno, si tratta del
"cannibale di Milwaukee". Un cannibale vero, non
simbolico, responsabile tra gli anni '80 e '90 di al-
meno 15 omicidi, conditi da inumane efferatezze
commesse sui cadaveri delle sue vittime. Arres-
tato nel 1991, morì in un carcere del Wisconsin
tre anni dopo per mano di un altro ergastolano,
che lo ammazzò con la convinzione di eseguire
una volontà divina. Non sappiamo dove Prisciand-
aro sia riuscito a scovare un simile capo di ab-
bigliamento, ammesso che non si tratti di un al-
tro regalo di qualche tifoso. Nel tentativo di sco-
prirlo ci siamo imbattuti in diversi siti Internet che
di questo serial killer hanno fatto un lugubre bu-
siness, mettendo in commercio tazze, felpe e al-
tro merchandising a lui ispirato, ma una maglia
identica a quella indossata a Grosseto dal can-
noniere della Cremonese non siamo riusciti a tro-
varla. Siamo anche convinti che oltre a non odia-
re Piacenza l'attaccante grigiorosso, che ci au-
guriamo vesta la maglia della Cremonese anche
il prossimo anno, non sia un fan delle gesta di
questo serial killer a stelle e strisce. Una cosa però
è certa, e vale anche come consiglio: un per-
sonaggio pubblico come lui, che finisce spesso
in tv e sulle pagine dei giornali, dovrebbe presta-
re un briciolo di attenzione in più a quello che in-
dossa. E' un piccolo prezzo da pagare alla noto-
rietà.

Simone Ramella

L'editore e la redazione del Piccolo Giornale
partecipano al lutto del grafico Ettore Bolzoni
per la scomparsa della madre Giovanna



**S.O.S.
Computer
CREMONA**

Direttamente a casa tua
risolviamo il problema!

Tel. 340 8734689
www.soscomputercremona.it



**scegli di
cambiare**
per curare di
**più le persone
meno gli affari**

CGIL



CREMONA

scegli il futuro

www.cgil.lombardia.it



NARDI DANIELE
Installazione e Manutenzione
impianti di Refrigerazione
e Climatizzazione

DAIKIN
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
PER CREMONA E PROVINCIA

UFFICIO - MAGAZZINO E NUOVA ESPOSIZIONE
VIA LITTA, 25 C/D - CREMONA
Tel. e Fax 0372 80.01.60 - Cell. 335 80.64.661
e-mail: danielle.nardi@fastpiu.it



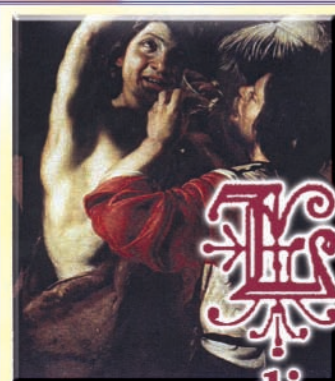
✓ Installatore autorizzato
✓ Sopralluoghi e
Preventivi gratuiti
✓ Centro Assistenza
per Cremona e provincia

Speciale Festa della Mamma



Una mamma è una grande donna
che mi aiuta e mi insegna
mi canta sempre una ninna nanna
che nel mio cuore regna
La amo fortemente
e il suo sorriso
mi resta nella mente
come il suo dolce viso.
Capisce i miei problemi quando mi guarda
Quando mi sente
rassicura le mie incertezze
mentre mi parla
con la sua voce suadente
è un pilastro d'appoggio,
una stufa ardente,
è come un raggio
di sole che mi scalda continuamente

Matteo Frosi



Ristorante
Enoteca

**La Cantina
di Bacco**

A POCHI MINUTI DA CREMONA

Via Cavatigozzi, 34 - Tel. 0372 71.09.92
Sesto ed Uniti (CR)

Chiuso il lunedì sera e martedì



Caffè - Pasticceria

PAPILLON

di Gandolfi Marcella

• *Produzione propria* •

Produzione di Semifreddi

Servizio per Matrimoni, Battesimi,
Comunioni, Cresime, Compleanni,
Avvenimenti!

C.so XX Settembre, 71 - Tel. 0372 22.667 - Cremona

RISTORANTE

Luciano & Nadia

di Mari snc di Denti L. & N.

Tel. **0372 43.06.68**

APERTO TUTTI I GIORNI

Padiglione 2 - CREMONA FIERE

Ca' de Somenzi

RISTORANTE • PIZZERIA

La Baita



Specialità Pesce • Pizze particolari •

*Si accettano prenotazioni
per la Festa della Mamma*

• Ampio parcheggio • Locale Climatizzato •

APERTO TUTTI I GIORNI

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79



di
Marco Sgagliardich

ACCONCIATURE
DA UOMO

martedì / mercoledì / giovedì:
9.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

VENERDI' E SABATO 9.00 - 19.00
ORARIO CONTINUATO

Via Ghisleri, 68/A - Cremona
Tel. 0372 43.60.96

Giorgio Soldi

Foto
professionali

Ritratti e
Servizi
Matrimoniali

Via Marasco, 15
(Laterale Via Milano)
Fraz. Cavatigozzi - Cremona
Tel. e Fax 0372 49.19.81
Cell. 335 39.21.51
www.giorgiosoldi.it



New Body by K

PRODOTTI NATURALI DA
TUTTO IL MONDO PER IL
TUO BENESSERE

• OLI DA MASSAGGIO • OLI ESSENZIALI
• CREME CORPO • CREME VISO • CANDELE
• SAPONI • INCENSI • PROFUMI

Oltre ai prodotti naturali, New Body offre un
assortimento di complementi ed oggettistica
come lampade di sale, pietre naturali, porta
candele ed altro ancora.

P.zza Roma, 1/a - tel. 0372 80.00.95
Cremona - www.newbodybyk.com

Il Gioiello

Gioielleria - Argenteria
Orologeria
Pietre preziose

Via Capitano del Popolo, 12
CREMONA

RISTORANTE PIZZERIA
DE' GENNAR.
DI MOSCA ALFONSO

Si accettano
prenotazioni per la
Festa della Mamma



• PIZZA AL TAGLIERE •
PESCE DI MARE

LOCALE CLIMATIZZATO
P.ZZA ROMA, 37 - VESCOVATO (CR)
TEL. 0372 81.411

Dal mondo

*Publicato il rapporto di Reporter senza frontiere
Il 2004 è stato l'anno più nero dai tempi del Vietnam*

Il mestiere di informare è sempre più pericoloso

di Andrea Pighi

Sarà per la massiccia presenza dei media in zone a rischio, ma non è mai stato così pericoloso informare come nel 2004. Le cifre del rapporto annuale di Reporter senza frontiere parlano chiaro. Sono infatti 53 i giornalisti uccisi nello svolgimento del proprio lavoro. Ben 13 in più rispetto al 2003. Oltre ai morti, sono 907 gli arrestati e 1.146 quelli che hanno subito attacchi fisici o minacce. E il 2005 non si annuncia migliore. Dall'inizio dell'anno, infatti, sono già 22 i cronisti uccisi e 105 quelli imprigionati a cui si aggiungono anche i 76 "cyberdissidenti" detenuti. "La libertà di stampa è ancora molto lontana dall'essere raggiunta in buona parte dei paesi del mondo", spiega dunque il rapporto.

In Iraq il numero più alto di giornalisti uccisi nel 2004, 19, tra cui l'italiano Enzo Baldoni, ucciso il 26 agosto scorso. Per quanto riguarda i sequestri, sono 15 i giornalisti rapiti nella sola Baghdad e successivamente liberati. Nella lista compare anche Giuliana Sgrena, liberata il 4 marzo scorso. Cinque quelli tenuti ancora in ostaggio. Tra questi l'inviata di Liberation, Florece Aubenas, con il suo interprete Hussein Hanoun al Saad, in mano ai sequestratori da ben 118 giorni. Altri tre giornalisti rumeni, rapiti il 28 marzo, sono ancora in mano ai sequestratori. Si tratta di Sorin Dumitru Miscoci, Marie-Jeanne Ion e Eduard Ovidiu Ohanesian.

Ma l'Iraq ha anche un'altro triste primato, quello delle maggiori vittime in assoluto, tra giornalisti e assistenti, in un conflitto bellico. "L'Iraq è il posto più pericoloso al mondo per



i giornalisti - spiega Reporter senza frontiere - Dall'inizio della guerra, nel marzo del 2003, sono stati uccisi 59 reporter e

**In 12 mesi
53 i giornalisti
assassinati,
19 solo in Iraq**

63 giornalisti rimasero uccisi, ma nell'arco di 20 anni. Nella guerra dell'ex Jugoslavia, tra il 1991 e il 1995, furono 49 i re-

porteri che rimasero uccisi. Nel rapporto vengono ricordati i giornalisti rimasti vittime della violenza e le circostanze in cui sono stati uccisi o rapiti. Per quanto riguarda le nazionalità, nel conflitto iracheno il 66 per cento dei giornalisti colpiti erano indigeni, il 13 per cento europei, l'11 per cento di altre nazioni arabe, il 5 per cento americani, il tre per cento giapponesi e il 2 per cento australiani. Difficile anche la situazione in Asia. Sono 16, infatti, i cronisti morti per avere espresso le proprie opinioni. "Denunciare la

corruzione dei governanti eletti o investigare su alcuni crimini - spiega il rapporto - è stato fatale per i giornalisti in Bangladesh, Filippine e Sri Lanka". Nell'area asiatica i paesi più a rischio rimangono la Corea del Nord, al 167esimo posto della classifica stilata da Rsf, Cuba e la Birmania. L'Italia è al 39esimo posto con la Spagna, una posizione arretrata in Europa dovuta in parte al conflitto d'interessi di Silvio Berlusconi, "al tempo stesso presidente del Consiglio e proprietario di un impero mediati-

co". Una condizione che "continua a pesare sull'indipendenza del settore audiovisivo", spiegano gli estensori del documento. "Malgrado diverse manovre che puntano a dare l'illusione che esista una volontà del governo di regolare la questione - si legge nel documento - il problema non ha ancora trovato soluzione. Berlusconi non ha esitato per esempio a far vota-

re una legge fatta sua misura per i suoi interessi privati, la legge Gasparri". Ma non è solo questo l'elemento che fa retrocedere tanto indietro l'Italia sul fronte della libertà di stampa. Grande responsabilità in questo senso appartiene, secondo l'organizzazione, al sistema giudiziario italiano, giudicato responsabile di aver "moltiplicato le decisioni liberticide". L'organizzazione si riferisce a casi come quello del giornalista Fabrizio Gatti del Corriere della Sera, che si finse un rumeno clandestino per entrare nel Centro di permanenza temporanea (Cpt) di via Corelli a Milano per accertare e denunciare la situazione di degrado della struttura e la negazione dei diritti. Così ha scritto nel suo articolo: "È impossibile raccontare la vita nella grande gabbia rettangolare senza viverci almeno un giorno. E per farlo bisogna ingegnarsi, perché i permessi sono negati. Ho così preso in prestito un nome che suonasse 'extracomunitario': Roman Ladu, 29 anni, di Bucarest, Romania. Nel centro di via Corelli si entra solo se sono trascorsi almeno 15 giorni dal fotosegnalamento. È il primo controllo di un clandestino. Se non si dimostra di avere un permesso di soggiorno, vengono prese su varie schede le impronte di tutte le dita e del palmo delle mani. La faccia viene fotografata di

**Per la libertà
di stampa,
Italia maglia nera
in Europa**

fronte e di lato, come per i delinquenti. E il nome è inserito nell'elenco elettronico di tutti gli immigrati che in Italia hanno ricevuto il 'Deportation order' firmato dal prefetto". Per questo Fabrizio Gatti è stato condannato dal tribunale di Lodi a 20 giorni con la condizionale.

IN BREVE

Nigeria Autocritica della Texaco

La multinazionale petrolifera Chevron Texaco ha ammesso che il suo sistema di investimento per lo sviluppo del Delta del Niger, regione ricca di greggio nella quale operano le proprie filiali, è stato "inadeguato, costoso e ha provocato divisioni". Il gigante petrolifero ha esaminato con sguardo critico la consuetudine che vede le compagnie attive in Nigeria classificare come "comunità ospiti" quei settori della popolazione vicino alle zone di estrazione.

"Gender Award" Wade e Mbeki per le donne

Il presidente del Senegal Wade e il sudafricano Mbeki sono stati insigniti del primo "African Gender Award", riconoscimento attribuito "a chi più si è distinto nel sostegno all'azione delle donne per la costruzione della pace e dello sviluppo in Africa, in seno all'Unione africana". La cerimonia si è svolta a Dakar, città che ha fatto da contorno ad una serie di conferenze e incontri sui temi della parità uomo-donna, della libertà di stampa, e della buona governance.

Colombia Strage del 2002, ancora paura

La Colombia ha commemorato il terzo anniversario del massacro di Bojayá, piccolo centro del Chocó dove il 2 maggio 2002 un ordigno lanciato dalla guerriglia contro una chiesa causò la morte di 119 persone, in gran parte bambini. Negli ultimi mesi anche l'ufficio colombiano dell'Alto commissariato Onu per i diritti umani ha avvertito del pericolo di un nuovo e massiccio spostamento della popolazione civile del Chocó a fronte della paura diffusa di ulteriori scontri.

Crisi Togo Aumentano i rifugiati

Cresce il flusso di rifugiati verso il Benin e il Ghana. Sono più di 12mila i rifugiati provenienti dal Togo, con le frontiere che diventano sempre più permeabili in diverse località. Per il momento il Programma alimentare mondiale (Pam) non è intervenuto, mentre l'Unicef ha cominciato a far affluire i primi mezzi a sostegno dei bambini togolesi non accompagnati da adulti, costretti a lasciare le loro case e il loro paese, e l'Acnur ha inviato le prime tende.

Cile e Perù Interrotti i negoziati

Il governo peruviano ha annunciato la sospensione dei negoziati per un accordo di libero scambio (Tlc) con il Cile. L'annuncio è stato fatto dal presidente del Consiglio dei ministri, Carlos Ferrero, che ha definito "assolutamente insoddisfacente" la risposta data dal Cile alla protesta formulata il giorno prima dalle autorità peruviane per la presunta vendita di armi all'Ecuador durante il conflitto tra questo paese ed il Perù, avvenuta nel 1995.

Lotta all'Aids Il Brasile rifiuta il denaro Usa

Solo con la severa condanna verso la prostituzione il governo brasiliano avrebbe potuto ricevere i 40 milioni di dollari offerti da Bush per combattere l'Aids. "Una tale dichiarazione avrebbe ostacolato i nostri tentativi di sensibilizzare sull'Hiv e di aiutare i sex workers", ha spiegato Pedro Chequer, direttore del programma brasiliano sull'Hiv. La decisione del governo è stata applaudita da tutte le associazioni e Ong del paese che lavorano nella lotta all'Aids.

Dall'Italia

Un Silvio Berlusconi doppiogiochista schiacciato tra l'opinione pubblica interna e l'amministrazione Usa

L'inchiesta su Nicola Calipari uno schiaffo di Bush all'Italia

di Stefano Rizzo*

Scriviamo prima di avere il beneficio di sentire le dichiarazioni del presidente del consiglio oggi (giovedì 5 maggio, ndr) alla Camera, ma non è difficile immaginare cosa dirà: che Calipari è un eroe, che ci sono divergenze con gli Stati Uniti su come si sono svolti i fatti, (forse) che non siamo soddisfatti di come sono andate le cose nella commissione di inchiesta e che della questione ora si occuperà la magistratura italiana, ma che comunque l'impegno dell'Italia a fianco dei nostri alleati per la democrazia in Iraq è immutato e tale rimarrà fino a quando gli iracheni lo vorranno.

Siamo anche certi che il presidente del consiglio eviterà di ricordare le sue dichiarazioni la sera di quel 4 marzo, quando disse che "qualcuno dovrà assumersi la responsabilità" per ciò che è successo. Non lo dirà perché il qualcuno in questione ha, dopo due mesi di una finta commissione di inchiesta, detto chiaro e tondo che non ci sono responsabilità, che i soldati americani hanno agito nel pieno rispetto delle regole di ingaggio e che, semmai, c'è stata imprudenza (eccesso di velocità), trascuratezza (il conducente parlava al telefonino) e troppa agitazione nella macchina (si sa, questi italiani, così passionali...) da parte italiana.

Insomma, come ha detto icasticamente Jason Waltson dell'Università americana di Roma, Berlusconi si è preso "un bel ceffone" da parte del suo amico George, con il quale in tutti questi anni ha sempre vantato una calda e personale amicizia. Ad alleviare il bruciore sulla guancia non possono certo bastare (non potrebbero, almeno, per persone meno vanitose e pronte a piegarsi di fronte ai potenti) le telefonate di cortesia della segretaria di stato e dello stesso presidente, telefonate di "condoglianze" e di "rincrescimento" per la "divergenza di



opinioni", ma che non cambiano di una virgola la posizione americana: comunque siano andate le cose, loro non sono responsabili. Questi i fatti. Quello che eventualmente c'è dietro riveste molta minore importanza, nonostante le congetture e le complicate analisi svolte in questi giorni anche da giornali vicini al centrosinistra. Non ne hanno né le maldicenze e i messaggi obliqui lanciati dagli americani sull'esistenza di intercettazioni e di riprese satellitari che proverebbero il pagamento di un riscatto; né le voci tutte italiane di un dissenso nella conduzione della vicenda tra il Sismi e il sottosegretario alla presidenza, da un lato, e il presidente del consiglio e il ministro degli esteri, dall'altro; e neppure le note gelosie e gli sgambetti tra l'esercito e il servizio segreto (che poi dipenderebbe dal ministro della difesa, che di fatto in tutta la vicenda ha fatto la bella statuina).

Non ci appassionano, perché le troviamo irrilevanti, le accuse all'opposizione di essersi opportu-

nisticamente acconciata ad un gioco oscuro che ha favorito il governo. E' del tutto ovvio, per chi è da sempre contrario alla guerra e (con qualche tentennamento) all'intervento italiano, che l'ostaggio andava liberato, anche a costo di pagare un riscatto, e che a farlo non poteva essere che il governo. Per questo, giustamente, all'epoca del sequestro delle due Simone fu dichiarata una "moratoria" sulla richiesta di ritiro delle truppe fino a quando le due ragazze non fossero state liberate; per questo l'opposizione ha sostenuto il governo negli sforzi di liberare Giuliana Sgrena. La contraddizione, semmai, ce l'hanno il governo e la maggioranza. Perché non c'è dubbio che in guerra non si dovrebbe trattare con il nemico (anche se a ben vedere lo si è sempre fatto) e soprattutto non offrirgli vantaggi economici; ma Berlusconi sa benissimo che la stragrande maggioranza della popolazione, già contraria all'intervento militare, non accetterebbe mai che i nostri ostaggi venissero

abbandonati a se stessi in nome di una virile fermezza bellica, come fanno abitualmente americani e inglesi con i loro. Quindi ha scelto la strada della doppiezza: in patria continua ad affermare, contro ogni verità, che la nostra è una missione di pace, mentre con gli americani, che invece stanno conducendo da due anni una guerra spietata, fa sfoggio di prodezza militare.

E così anche sul ritiro delle truppe non c'è molto da dire che non sia già stato detto. In Iraq la guerra civile infuria (250 morti negli ultimi giorni); gli americani continuano ad ammazzare civili ai check-point (ieri una bambina di sei anni); la "democrazia" irachena si costruirà (forse) su linee claniche e settarie, una replica dell'instabilità libanese con in più una buona dose di integralismo. Per il momento, quello che gli americani perseguono è un regime autoritario, una dittatura militar-religiosa, che soffochi nel sangue il terrorismo e resistenza e consenta loro di andarsene il prima pos-



sibile. Cosa ci stiano a fare le truppe italiane in questo quadro, chiuse nei loro fortini del sud, non è dato sapere. In nome della "fedeltà" ad un alleato, che ha appena dato uno schiaffo al nostro presidente del consiglio (ma che fa male anche a noi perché, purtroppo, è lui che indegnamente ci rappresenta), si fanno corre inutili rischi ai nostri soldati, dopo averne già fatti morire ventuno.

Eppure, anche ragionando in termini di accortezza diplomatica, l'occasione era buona per il ritiro; la stampa internazionale l'aveva messo nel novero delle possibilità e le ragioni sarebbero state comprese. Non saremmo stati accusati di essere i soliti italiani che "non finiscono mai una guerra dalla stessa parte dalla quale l'hanno iniziata". Oppure, in alternativa, si sarebbe potuta usare l'arma contrattuale della presenza italiana per ottenere soddisfazione sulla vicenda Calipari - almeno una blanda ammissione di imprudenza e affrettatezza da parte della pattuglia omicida. Invece niente. Nicola Calipari è morto, i nostri soldati restano dove sono e così pure il segno rosso dello schiaffo. Come abbiamo scritto di recente: con i bulli del quartiere non si scherza.

*AprileOnLine.info

"Non c'è dolo ma colpa, amicizia intatta"

"Le differenze ci sono e non sono secondarie, ma l'amicizia con gli Usa resta un punto fermo. E nessuno pensi di usare la morte di Calipari per chiedere il ritiro delle truppe italiane in Iraq". Silvio Berlusconi, al Senato, tra i moltissimi banchi vuoti, più nel settore di centrodestra che in quello dell'opposizione, giovedì 5 maggio ha riassunto così la posizione del governo sugli esiti dell'indagine relativa alla morte del dirigente del Sismi, Nicola Calipari. Dal raffronto dei due testi emergono discrepanze irriducibili che toccano aspetti tutt'altro che secondari", ha detto Berlusconi, che però sottolinea "l'imparzialità e la buona fede degli inquirenti Usa" e "l'assenza di un dolo che non esclude una colpa". Il premier italiano ha ricostruito l'accaduto, sottolineando come, secondo le conclusioni italiane dell'inchiesta, il posto di blocco fosse "irregolare", "senza istruzioni scritte" e con scarsa visibilità. Berlusconi ha sottolineato però come "sia fuori discussione l'amicizia degli Stati Uniti verso l'Italia", così come il sostegno del governo alla magistratura che sta indagando sull'accaduto.

IN BREVE

Coop Latte in polvere abbatti-prezzi

Il latte in polvere della Coop, venduto a 9 euro nel pieno delle polemiche sul prezzo troppo alto di questo prodotto per l'alimentazione dei neonati, ha avuto un "grandissimo successo di vendita". Lo afferma Vincenzo Tassinari, presidente di Coop Italia. Anche la concorrenza si è adeguata, e si è passati, per esempio, dai 40 ai 13 euro. In questo modo, Coop "ha contribuito a salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie italiane", ha aggiunto Tassinari.

Disabili A Carpi il festival internazionale

La Cooperativa sociale Nazareno di Carpi organizza, da sette anni, il Festival internazionale delle Abilità differenti, valorizzando artisti disabili che provengono da tutto il mondo. Inizia il 7 maggio, e tra gli artisti più significativi vi sono Sara Bentes, vocalist non vedente di 21 anni da Rio de Janeiro, Patrik Henry Hughes, pianista e cantante nato privo di occhi, la Compagnia Danza Mobile dall'Andalusia, Yomi, sordomuto che eseguirà pezzi di pantomima.

Arcigay Uno studio sulle abitudini sessuali

Al via la più estesa indagine statistica mai condotta in Italia sulla popolazione omosessuale. Finanziata dall'Istituto superiore di sanità e condotta da Arcigay, studierà per un anno la salute e la sessualità delle persone gay, lesbiche e bisessuali. Arcigay: "Una risposta all'indifferenza del Governo sull'Aids, peccato che studi come questo non siano estesi all'intera popolazione". Psicologi e sociologi hanno elaborato circa 100 quesiti su salute e sessualità.

Università Ulteriore rinvio della riforma

Le Organizzazioni sindacali e le Associazioni della docenza universitaria subiscono il rinvio al 25 maggio dell'inizio della discussione e condotta da Arcigay, di legge delega sullo stato giuridico dei docenti universitari. Tra le richieste che costituiscono il nucleo per una "Nuova Università", vi sono il piano pluriennale di reclutamento di 20 mila posti di ruolo e il rifiuto della precarizzazione della docenza universitaria, "che deve rimanere alta funzione pubblica".

Proposta di legge Deducibilità al non profit

Dopo un cammino parlamentare bipartisan lungo 27 mesi, sta davvero per terminare il percorso della "Dai - Versi", una svolta epocale nel sistema di finanziamento del Terzo settore in Italia. Si tratta anche del primo segnale di attenzione del governo di centrodestra, a un settore che vanta 250mila organizzazioni e 800mila persone retribuite. Si incoraggia la fiscalità volontaria al Terzo settore, i cui servizi vengono riconosciuti di pubblica utilità.

Assolombarda Diana Bracco nuova presidente

Diana Bracco è stata designata alla presidenza di Assolombarda per il quadriennio 2005-2009 dalla Giunta dell'Associazione. Bracco è anche presidente e amministratore delegato di Bracco Spa, l'azienda milanese fondata nel 1927 e associata da sempre ad Assolombarda. Oggi è un gruppo integrato internazionale, leader mondiale per la diagnostica per immagini, con un fatturato di circa un miliardo di euro, di cui oltre il 60 per cento sui mercati esteri.

La tragica vicenda di una donna malata di Aids trattenuta da 60 giorni Milano, drammi al Cpt di via Corelli

Lunedì 9 maggio sarà il 60° giorno di detenzione nel Cpt milanese di via Corelli per una donna malata di Aids. Sulla sua vicenda è intervenuto l'europarlamentare Vittorio Agnoletto che giovedì mattina ha depositato un esposto presso la Procura della Repubblica di Milano nel quale chiede ai magistrati di verificare l'esistenza di "detenzioni illegittime con il rischio di espulsioni prive di presupposti di legge, (che) appaiono penalmente rilevanti ed in violazione di norme, direttive europee e convenzioni internazionali". "Mi auguro che la magistratura intervenga velocemente - ha detto - perché in alcuni casi siamo di fronte ad una vera corsa contro il tempo". L'eventuale espulsione della donna verso il paese d'origine secondo Agnoletto equivarrebbe ad una condanna a morte perché in Perù "non vi è alcuna possibilità di accedere ai farmaci anti-Hiv che invece qui sta assumendo regolarmente".

Agnoletto, che ha visitato il centro il 29 aprile scorso, ha denunciato altre situazioni critiche, come quella di un "uomo rom, che ha perso una mano mentre lavorava in nero per una ditta milanese". Ora rischia di essere espulso senza poter ottenere giustizia e un parziale risarcimento, perché perderebbe l'appuntamento presso un ospedale milanese dove è in lista per l'impianto di una protesi e la possibilità di presenziare al processo da lui avviato contro il suo ex datore di lavoro. Altro caso, quello di un giovane marocchino, il 22enne Rabie Lemrahi, la cui famiglia da tempo vive in Italia, che è stato rimpatriato: "Non risulta - spiega l'europarlamentare - che alcun operatore sanitario della Croce Rossa abbia ritenuto o suggerito di accompagnare il ragazzo in ospedale per una semplice radiografia, sufficiente ad escludere la presenza di pericolose lamette all'interno dello stomaco o dell'intestino. La presenza di una lametta nell'apparato digerente (ingoïata per un atto di autolesionismo) avrebbe potuto provocare durante il volo un'emorragia con esito anche mortale. Altre persone rischiano di essere espulse per i ritardi delle questure nella consegna del rinnovo del permesso di soggiorno. Siamo di fronte a persone che non hanno commesso alcun reato e che rischiano di venire espulse per ragioni che vanno addirittura oltre quanto previsto perfino dalla legge Bossi-Fini. Se un magistrato non può cambiare una legge, può comunque intervenire per salvare una vita ed evitare il verificarsi di ulteriori drammatiche ingiustizie. Questa almeno è la mia speranza".



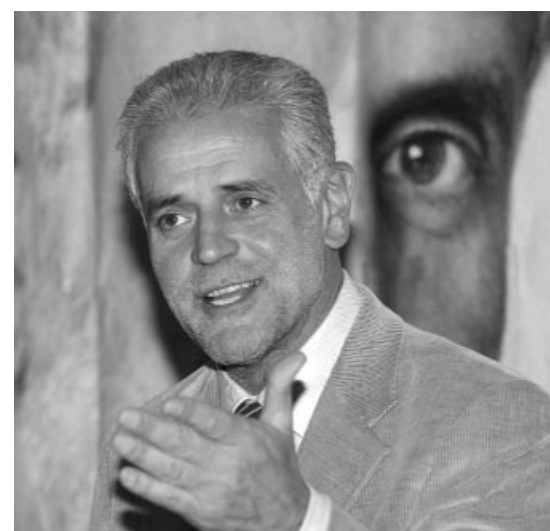
Scuola, lettera aperta a Formigoni

"Contro i pesanti tagli agli organici decisi dal Governo, che di fatto impediscono alla scuola lombarda di funzionare e rispondere ai bisogni delle famiglie e degli studenti, Formigoni (nella foto) faccia sentire la propria voce e intervenga presso il Ministro dell'Istruzione Moratti sollecitando garanzie precise". E' quanto i neo eletti consiglieri regionali Squassina, Agostinelli e Muhlbauer (Prc), Monguzzi e Saponaro (Verdi), Valmaggi, Oriani e Cipriano (Ds), come da impegno assunto la scorsa settimana durante l'assemblea promossa sul tema dalle organizzazioni sindacali, chiedono formalmente con una lettera inviata alcuni giorni fa al presidente della Lombardia.

"Siamo davvero preoccupati - denunciano i consiglieri - per la grave situazione in cui

versa il sistema scolastico lombardo. A fronte di un numero di alunni che aumenta in tutti gli ordini di scuola, si procede a tagli consistenti del personale docente e Ata che producono una riduzione quantitativa e qualitativa dell'offerta formativa nonché la mancata soddisfazione delle richieste di tempo pieno, anch'esse in continua crescita".

"A Formigoni - spiegano i consiglieri - chiediamo quindi di farsi carico della questione, attivandosi per ottenere un impegno del Governo a una definizione di organici adeguata al numero effettivo degli iscritti, nel rispetto delle esigenze territoriali e dei bisogni formativi degli studenti, e capace di dare una risposta positiva a tutte le famiglie che per i propri figli hanno scelto il tempo pieno".



IN BREVE

Acquisti online L'uomo compra in Internet

L'acquirente italiano tipo di un negozio su Internet è maschio, ha un'età compresa tra i 25 e i 49 anni, ha elevati livelli culturali, e qualifica professionale. E' il risultato di una ricerca condotta dalla Nielsen/Net rating per l'Associazione bancaria italiana (Abi). Dalla ricerca risulta che le donne rappresentano una quota marginale del segmento e che sono addirittura in calo nella seconda metà del 2004: 16,6% contro il precedente 25,1%.

A Padova Record di suicidi dietro le sbarre

Nel carcere di Padova l'incidenza dei suicidi è uguale, se non maggiore, a quella tra i detenuti di Sulmona: negli ultimi dieci mesi nella casa di reclusione veneta si sono tolti la vita quattro detenuti, di cui tre dall'inizio di quest'anno. Nel supercarcere abruzzese, invece, i suicidi sono stati sei in diciotto mesi. A lanciare l'allarme è l'Organizzazione sindacale autonoma di Polizia penitenziaria (Osapp), che stila un elenco dei "suicidi ignoti" in cella, a Padova.

Sviluppo Sempre meno risorse

L'Italia come la Germania per risorse destinate, rispetto al Pil, alla cooperazione allo sviluppo: entrambi i paesi, che fanno parte del G7, hanno apportato, fra il 2002 e il 2003, un taglio degli aiuti in termini reali. Italia e Germania non raggiungeranno entro il prossimo anno l'obiettivo di destinare al settore lo 0,39% del Pil. L'Italia, in particolare, ha mantenuto dal 2000 al 2003 una percentuale dello 0,17%. Le previsioni per il 2005 sono dello 0,15%.

100mila euro l'anno Uno stipendio per le casalinghe

Alle casalinghe 100mila euro l'anno. A tanto ammonterebbe lo stipendio di una mamma "di carriera", calcolando le ore di lavoro dedicate alla casa e ai figli. In uno studio condotto dal sito web Salary.com si legge che le mamme casalinghe dovrebbero guadagnare una media di 131.471 dollari all'anno, se ricevessero lo stipendio. Non si può passare all'incasso, ma è la conferma che chi sceglie questa strada si imbarca in un'impegno full time.

Mobilitazione Problemi a livello sindacale

I quadri e i delegati del pubblico riuniti con i comitati esecutivi di Cgil, Cisl e Uil hanno approvato all'unanimità la mobilitazione, se entro dieci giorni non sarà chiuso il rinnovo del contratto con il Governo. L'assemblea ha fatto propria la linea che i segretari generali avevano tracciato. Sono quattro i presupposti che consentiranno di arrivare a un accordo: un "soddisfacente" capitolo che risponda alla richiesta economica dei lavoratori.

Tecnologia Asimo sbarca in Italia

Il famoso robot Asimo (Advanced Step in Innovative Mobility), l'umanoide progettato e realizzato dalla giapponese Honda Motor, ha fatto il suo debutto in Italia. In un primo incontro con i giornalisti, che si è tenuto presso l'Università Bicconi di Milano, il sofisticato robot ha dimostrato le proprie abilità percorrendo il palco, salendo e scendendo una rampa di scale e ammiccando al pubblico di fotografi e cameraman come fosse un vero e proprio divo.



Nuova Yaris Expo

clima



Ancora più lusso al prezzo di una base.

Di serie:

- Climatizzatore
- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo
- ad effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Terminale di scarico cromato
- Plancia con inserti "carbon look"
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

Da 10.500* euro

Inoltre solo da noi,
ANTICIPO ZERO
 Finanziamento in 42 mesi
TASSO ZERO
 telefonino cellulare BLT
COSTO ZERO

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO

• CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
 • MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it - Sito internet: www.bianchessiauto.it



PROVATE LA DIFFERENZA.

*Yaris Expo clima 1.0 - 65 CV - versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO₂: da 113 a 165 g/km.

Dite la vostra

Manifestazioni fasciste, Corada replica alle critiche

Caro Direttore, centri sociali e giovani comunisti criticano aspramente la decisione della Giunta Comunale di concedere una sala al movimento "Comunità Politica di Avanguardia" e di permettere lo svolgimento di una funzione di suffragio al Cimitero in memoria di Mussolini. Non accetto lezioni di anti-fascismo impartite con simili toni, anche se sono sempre disponibile (come con chiunque, del resto) ad ogni confronto. Non si può (e neppure sarebbe giusto) negare, se non per motivi di ordine pubblico, una sala ad un movimento legalmente riconosciuto, né si può vietare una messa di suffragio, anche e soprattutto tenendo conto dell'umana pietà per tutti i defunti. Certo, se si esalta la violenza, il razzismo o si fa apolo-

gia di nazifascismo, la questione è diversa. Infatti, nella mia autorizzazione veniva detto in maniera chiara che doveva ritenersi "esclusa in ogni caso l'esposizione di simboli che costituiscono apologia del fascismo". Per far rispettare le leggi in Italia ci sono la magistratura e le forze dell'ordine. Noi, invece, come amministratori pubblici, dobbiamo garantire il diritto di tutti a pregare e ad esprimere le proprie opinioni, anche se le consideriamo del tutto sbagliate. Ed ovviamente dobbiamo operare perché soprattutto le giovani generazioni conoscano i drammi e le responsabilità della storia passata. Sono profondamente convinto che non può esistere una sinistra che non sia anche una sinistra delle libertà!



Per consolarmi degli attacchi dico agli amici, un po' scherzando, che se ci criticano da destra (per la questione Protti e... per quasi tutto) e dall'estrema sinistra, vuol dire che la strada su cui camminiamo è quella giusta. De Gasperi parlava di Centro che guarda a Sinistra. Altri, in tempi più recenti, di Sinistra che si fonde, dialoga o stringe patti con il Centro. Un Centrosinistra dei Valori, moderno ed antico al tempo stesso, tollerante, pacifico, attento all'ambiente ed alla qualità della vita, riformatore, impegnato per la solidarietà e lo sviluppo: ecco lo "spazio politico" in cui si riconosce la maggioranza dei cremonesi. Gian Carlo Corada Sindaco di Cremona

naziato dalla Società Autostrade, della quale fanno parte gli Enti Locali, non è sufficiente. Parimenti occorre l'impegno di Stato e Regione, innanzitutto per riqualificare la "Paullese", migliorare i collegamenti ferroviari e rendere navigabile il Po, almeno fino a Mantova. La condivisione pressoché unanime da parte delle componenti economiche e sociali del nostro territorio, che hanno titolo e rappresentanza sicuramente non inferiore ad improvvisati comitati dell'ultima ora, unita ai necessari approfondimenti richiesti da una pluralità di soggetti locali ci incoraggia a guardare avanti. Già a Brescia si stanno sfregando le mani al pensiero che le risorse fortemente invocate per il nostro territorio, per nostra responsabilità, possano essere dirottate sullo scacchiere dell'autostrada della val Sabbia e delle altre infrastrutture dell'area triplina.

Giuseppe Torchio
Presidente della Provincia

Inaudita l'assoluzione per piazza Fontana

Caro Direttore, il 12 dicembre 1969, a Milano esplose una bomba nella Banca Nazionale dell'Agricoltura, che causò 17 morti e 88 feriti. Piazza Fontana ha certamente inaugurato con il sangue degli innocenti la strategia della tensione, determinando per oltre un decennio gli anni più inquietanti e bui della vita politico istituzionale italiana. La recente assoluzione emessa dalla seconda corte di cassazione in merito alla tragedia di piazza Fontana ha confermato ancora una volta la grave crisi in cui versa la magistratura italiana, che dopo oltre 35 anni d'indagine di capovolgimenti di fronte, di imbarazzante silenzio della classe politica e di numerosi depistaggi, non è riuscita a proclamare la verità. Suppongo che gli italiani ricorderanno con grande rammarico e consapevolezza di avere assistito ad un'effertata sventura senza che la magistratura sia stata in grado di scoprire e condannare i colpevoli. Purtroppo i figli delle vittime e i parenti oltre al danno morale subiranno anche un'atroce beffa. Infatti costoro non solo non hanno ottenuto l'auspicata giustizia, ma ahimé saranno chiamati a pagare le spese giudiziarie che assommate alle parcelle degli avvocati determineranno un salasso che a detta degli esperti del settore si aggirerà intorno ai 30mila euro a cranio. E come ciliegina sulla torta vorrei rammentare che le ingenti spese affrontate dalla magistratura per le indagini e le varie perizie, che ahimé non hanno portato a nulla di veramente concreto, verranno scaricate, senza nessuna remora, sull'inerte e sempre più frustrato e tartassato cittadino contribuente italiano.

Elia Sciacca



WELFARE di Giancarlo Storti

Questionario a scuola, che destra abbiamo...

Ora il Consiglio comunale discute di cose marginali e ideologiche: sull'albero di Natale con i preservativi, sul presepe, sulla via Aldo Protti e, questa settimana, sul questionario nelle scuole. Ragazzi che destra che abbiamo! Non sa affrontare i problemi e scatena la bagarre su queste questioni... Bene ha fatto Celestina Villa, donna tenace e di polso, a non mollare, su questa questione. Però sono rimasto anche molto stupito che un collegio docenti si sia messo di traverso. Non vorrei che si passasse dalla "dittatura del relativismo" a quella "bacchettona".

Terzo ponte sul Po, cambiare opinione è legittimo

Divergente questa notizia che Ladina, qualche anno or sono, fosse d'accordo sul terzo ponte sul Po. Oggi dichiara che sono mutate le condizioni. Bene, benissimo... e quindi il terzo ponte non serve più. Ma mi sa che si sta ragionando "per grandi categorie di pensiero" e non sui problemi reali di una comunità. Vedremo come andrà a finire.

Se le rette nelle case di riposo aumentano è colpa delle Fondazioni

Ho letto che se le rette nelle case di riposo aumentano è colpa delle Fondazioni o, meglio, del fatto che anziché Aziende Pubbliche si sono costituite Fondazioni. Falso! Le cose non stanno così. Se le rette nelle case di riposo aumentano la responsabilità è solamente ed esclusivamente della Regione Lombardia, che ha modificato il sistema di contribuzione sulla quota sanitaria. Infatti con il nuovo sistema, chiamato "sospa", gli enti gestori percepiscono un contributo inferiore di 3-5 punti percentuali rispetto a prima. Ricordo che un decreto dell'allora Presidente del Consiglio Craxi impose alle Regioni una

contribuzione per quota parte delle spese sanitarie pari al 50 per cento delle rette. In Lombardia questa percentuale non è rispettata. E allora cari amici del sindacato dare la colpa dell'aumento delle rette alla forma istituzionale delle Fondazioni è un prendere lucciole per lanterne. E, come è noto, con le lucciole non si va molto lontano, perché si vede poco.

Tremonti è tornato. Il bilancio dello Stato sarà risanato

Il ritorno di Tremonti sulla scena politica è davvero un evento positivo. Con lui le cose sono più chiare. E' davvero evidente la linea di condotta. Adesso si è messo in testa di vendere le spiagge. Ottimo, finalmente il bilancio dello stato sarà risanato e noi andremo al mare in Francia o sulle spiagge croate. Tutto è risolto, quindi. Da noi verranno i ricconi americani e del resto del mondo nello loro spiagge pagate poco. Evviva.

La badante nera

Una signora ottantenne accudita da una badante "bianca" si è vista improvvisamente arrivare, in sostituzione, la badante "nera". Panico, si è messa a piangere. Non sapeva come comportarsi, non voleva più farsi lavare, accudire, da una diversa. Il primo giorno è stato un dramma, il secondo è andata meglio, e così via nei giorni a venire. Oggi la signora ottantenne, accudita dalla badante nera, è serena, anzi tranquilla. Ormai con lei sta bene. Non riesce ancora a pronunciare il suo nome, ma la corregge quando sbaglia la nostra lingua. Sì, una vecchia donna che non parla benissimo l'italiano lo insegna però alla sua badante "nera". Non è splendido?



Terzo ponte? Sì, grazie!

Caro Direttore, Le motivazioni che avevano indotto nel '98 le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, le Province e i Comuni di Cremona, Spinadesco, Castelvetro e Monticelli a firmare un protocollo d'intesa in cui si chiedeva la realizzazione di un nuovo collegamento tra le sponde del fiume Po per migliorare la circolazione veicolare dei Comuni coinvolti sono oggi ancora del tutto condivisibili. Mi pare assurdo rischiare di vanificare gli sforzi di questi dieci anni per poi rimpiangere l'occasione persa. Esiste il precedente di Massignano che, vent'anni fa, rifiutò la circonvallazione per difendere, come fa Castelvetro, l'effetto "vetrina" del passaggio locale ed ora la reclama a suon di comita-

ti. Mi domando come i cremonesi possano stare zitti di fronte a certe prevaricazioni e ai dieci miliardi di lire spesi per mettere a norma il vecchio ponte che sarebbero buttati senza nessuna utile finalizzazione. Tanto più che il "terzo ponte" offre una occasione di sviluppo per tutto il territorio. I dati emersi dall'analisi costi benefici sono valutati con estrema cautela e, di fatto, produrranno effetti ben superiori a quelli ipotizzati. Ad oggi, a fronte di un discrimine che pone al 4,5 per cento l'utilità di un'opera, se si valutano le ricadute positive in termini di sicurezza e di riduzione di incidentalità, il terzo ponte ha un Saggio di Rendimento Interno del 6,8 per cento. Ed è un parametro destinato ad aumentare velocemente se si valutano i ribassi d'asta. Per quanto riguarda, poi, una valutazione ambientale emerge chia-

ramente come le rinaturazioni compensino il consumo di area agricola, restituendo al contrario superfici piantumate e riqualificate. Inoltre non va trascurato che sposta il traffico da aree dove la densità abitativa supera le cinquecento unità per chilometro quadrato ad altre dove è di oltre cinque volte inferiore. Il terzo ponte e la viabilità collegata rispondono alle esigenze di mobilità e di sviluppo dell'intera realtà cremonese e piacentina. Sempre più emerge la necessità di puntare sull'intermodalità. La Provincia ha promosso incontri per pianificare lo spostamento merci dalla gomma al ferro ed all'acqua. Anche questi mesi hanno visto una mobilitazione costante per favorire il rilancio della navigazione interna e la creazione di nodi di interscambio ferroviari, come dimostra anche il forte impegno del vice presidente Alloni. Il terzo ponte collegandosi alla "Codognese", al costruendo peduncolo fino alla "Paullese", in sponda cremonese, la ex SS 10 e la ex 588 "cispadana", miglioreranno la viabilità delle due regioni, eviterà l'attraversamento dell'abitato di Cavatigozzi, della città di Cremona e dell'abitato di Castelvetro. Il nuovo raccordo costituirà la tangenziale sud ovest di Cremona e di Castelvetro consentendo al ponte in ferro una funzione interurbana. Con questa struttura verranno collegate direttamente le aree industriali poste a sinistra e a destra del canale navigabile ed il porto con la A21 a Castelvetro. Per questo motivo sono certo sapranno portare benefici concreti anche allo sviluppo economico del territorio. Certo da solo il ponte, fi-



A.N.AMM.I.

Sede Nazionale
ROMA
via della Magliana Nuova, 93
Tel. 06 55.27.23.23
www.anammi.it

p.i. Luigi Bruno Manzini

Amministrazioni Condominiali
Gestioni Patrimoniali Immobiliari

Cell. 338 69.56.221

- Amministrazione "light" per il costruttore
- Conduzione lavori straordinaria
- Convenzioni nazionali e locali per assicurazione "Globale immobili" e imprese, per l'esercizio ordinario
- Servizio fiscale per il condominio e i condomini.

GRONTARDO (CR)
via Gramsci, 17 - Tel. 0372 89.03.26
Fax 0372 89.03.27
e-mail: info@groncondomini.it
www.groncondomini.it

PICO COOP. a.r.l. Cremona



CLIMATIZZATORI 9000 BTU
compresa installazione base
fino a 4 metri IVA INCLUSA
Tradizionale da € 699,00
INVERTER da € 999,00

DIRETTAMENTE A CASA TUA

L'ELETTRICISTA L'IMBIANCHINO
L'IDRAULICO IL FALEGNAME
IL MURATORE

Tel. e Fax 0372 45.71.26 - Cell. 329 12.15.692
e-mail: pico.coop@libero.it

Nell'anniversario della fine della seconda guerra mondiale uno spettacolo al Monteverdi rievocerà il rastrellamento

Colle del Lys, il terribile massacro del 2 luglio '44

Proseguono le iniziative organizzate per celebrare la tappa cremonese della Fiaccola della Libertà, che sta percorrendo la valle del Po in occasione del 60° della Liberazione. A Cremona domenica 8 maggio, data che coincide con l'anniversario della fine della seconda guerra mondiale in Europa, alle ore 21 il Teatro Monteverdi di via Dante farà da cornice a una rappresentazione teatrale della compagnia "Fabula Rasa" di Torino, che metterà in scena "Guernica", uno spettacolo toccante accompagnato anche da un brano tratto dal libro di Enrico "Kiro" Fogliazza "Deo e i cento cremonesi in Val di Susa", edito da Cremonabooks. Il brano descrive il rastrellamento-massacro compiuto dalle forze nazifasciste il 2 luglio del 1944 al Colle del Lys, dove la Fiaccola della Libertà concluderà il suo lungo percorso il prossimo 3 luglio. Di seguito vi proponiamo il capitolo del libro di Fogliazza che descrive proprio quel terribile episodio, destinato a segnare per sempre la vita di molti dei sopravvissuti.

di Enrico Fogliazza

Pochi furono i giorni di permanenza in quella località: il 2 luglio 1944 fummo sconvolti da un improvviso rastrellamento. E' una data dolorosa che, con grandi manifestazioni al Col del Lys, viene ricordata ogni anno la prima domenica di luglio. Il giorno prima era un sabato: giornata splendida, di un sereno appena velato da un sottile strato di foschia per il caldo proveniente dalla pianura. Torino distava in linea d'aria una ventina di chilometri. I ragazzi stavano facendo le pulizie personali presso le fontane, ma i pidocchi resistevano con successo ad ogni tipo di intervento. Qualcuno abbozzava le note di qualche canzone in voga. Il cielo venne solcato da un aereo. Pensavamo e speravamo nel lancio di armi, vestiario e vitto che ci era stato promesso.

Storia di Albert, il russo di Persichello

Si chiamava Albert ed era russo. Questo seppero di lui i partigiani di Persichello che lo conobbero poco prima delle giornate insurrezionali di Cremona, tra il 26 e il 28 aprile del 1945. Albert si aggregò ad un loro gruppo (la banda "Binda") e li aiutò durante l'azione di disarmo dei tedeschi, stanziati in città, che in quei giorni ripiegavano verso il Brennero. Furono quasi duemila i soldati tedeschi a cui i partigiani tolsero le armi. Un partecipante a quei fatti, allora 17enne, lo conobbe per pochi giorni e racconta che il russo parlò in macchina con altri e raggiunse l'Aspice, una frazione di Corte de' Frati. Poi il testimone ne rivide solo il corpo martoriato. Rimase del russo un sepolcro (nella foto), curato dal Comune di Persichello nel cimitero del paese, con un'epigrafe che reca il suo nome e il giorno in cui morì: Albert, 26 aprile 1945. Una data beffarda per morire, che toccò in sorte a molti in quei giorni di battaglie e tumulti che succedettero al 25 aprile. Sulla tomba un'iscrizione dal tono epico ricorda e celebra il suo gesto. La nazionalità di Albert pone molti interrogativi: resta



misteriosa la presenza di un russo nel Nord Italia, a Cremona. Come fece ad arrivare qui e perché vi arrivò? Nel fragore di quei giorni nessuno lo seppe. Forse nessuno fece in tempo a chiederglielo.

Anche il suo ruolo non è chiaro: era un soldato o aveva altri compiti? Restano solo voci, tramandate oralmente, che compongono trame diverse. Una di queste riferisce che Albert sarebbe arrivato in Italia insieme agli americani. Un po' improbabile, forse, visto che l'esercito degli Stati Uniti si trovava il 24 aprile ancora dalle parti di Modena. Un'altra storia, apparentemente più attendibile, narra di Albert prigioniero dei tedeschi da cui riuscì a scappare. Ricordiamo questa vicenda, rimasta ignota ai più per sessant'anni, perché prossimamente sarà ufficialmente commemorata. La data esatta non è ancora stata comunicata, ma è prevista una cerimonia al cimitero di Persichello: una corona verrà deposta sulla tomba di Albert e dovrebbe essere presente, oltre ai rappresentanti dell'Anpi, al sindaco del paese e a quelli di alcune località limitrofe, anche il console russo, che attesterà la presenza del connazionale, caduto sul suolo italiano mentre partecipava a una delle ultime azioni della Resistenza cremonese.

Marialuigia Gandolfi

Nulla di tutto questo: era un ricognitore diretto chissà dove. La giornata passò tranquilla. Solo verso sera il cielo si oscurò e nella notte un violento temporale si scatenò in valle sradicando alberi e scoperciando alcune baite meno protette. Quella sera, mentre il brontolio del temporale preparava il gran diluvio, nella baita illuminata da un paio di candele si levò un fiavole coro che poi si irrobustì. Erano canzoni note, ma l'atmosfera era nuova, di una dolcezza infinita. "Idolo rispondimi... Idolo non dormire... Stammi a sentire" oppure "Signorinella pallida, dolce dirimpettaia del quinto piano".

Nelle parole e nella musica un misto di supplica e lamento dolcemente espressi. Erano

Bucalet, Fredo Zaniboni, Rico Monticelli, Franco Scala, Bomba Pellini, cultori del bel canto popolare dei rioni di Cremona. Volevano contrastare così il freddo ed il temporale che stavano rattristando la serata. I miei pensieri volavano a casa verso la moglie, i genitori e so-

"I miei pensieri volavano a casa verso mia moglie e la mia piccola"

prattutto verso la mia piccola, che mi aveva indicato col suo dolce risveglio la via da scegliere. Interruppe i miei pensieri un singhiozzo soffocato di Pierino, un giovane contadino di Suzzara, che pensava forse alla mamma o alla ragazza lontana. La notte fu turbata da lampi e tuoni e verso mattina il cielo tornò di un azzurro limpido come lavato da acqua e sapone.

Verso le sette del mattino si

sente un colpo di un fucile seguito da una raffica di mitra. E' il segnale di allarme convenuto. Arriva, concitato e trafelato dalla Frassa, Sauro Faleschini, cremonese diciottenne buon camminatore che Deo ha voluto con sé come staffetta. Stanno venendo su, numerosi ed ar-

"Alle 7 l'allarme, stavano arrivando le camicie nere con i tedeschi"

matissimi, tedeschi e camicie nere. Occorre raccogliere quello che è possibile, nascondere il resto (un barilotto di latte condensato che avevamo come riserva) e ritirarci con urgenza, dividendoci in due o tre gruppi, verso il Rognoso ed il Civrari. Aiutati dai compagni piemontesi, pratici del posto, ci mettiamo in marcia cercando di camminare al coperto della folta vegetazione. Nel mio gruppo Cutaleta, Barbarossa, Bomba,

Jena ed altri. In un altro gruppo, partito qualche minuto prima, Franco e Claudio Scala, Bucalet, Fredo Zaniboni, Gianpaolo Conca, Guido Della Noce, Sauro Faleschini oltre ai piemontesi Guercio e ad un altro di Collegno. Deo, capeggiando il gruppo della Fassa

che era più vicino al Civrari, si porta rapidamente nella gola tra Civrari e Rognoso, assai protetta, anche per il sopraggiungere della nebbia, dai tiri delle mitragliere tedesche appostate al Colle del Lys e sul costone del Monte Arpone. I distaccamenti situati più in basso, a Nord di Rubiana, Rocca Stella e Favella, non sono in grado di contrastare l'avanzata dei tedeschi e dei fascisti che salgono a scacchiera armatissimi

con manovra accerchiante. L'armamento è insufficiente, mancano soprattutto le munizioni. Le tre mitraglie, il mortaio e la mitragliera 20 mm, appoggiata a forcelle di ramo mancando il treppiede, vengono presto soverchiate dal nemico agguerrito, deciso a ripulire la zona da ogni presenza partigiana. In poco tempo tedeschi e fascisti giungono a Mompelato e al Col del Lys. Verso di noi, in ritirata, ogni tanto giungono colpi di mitraglia e raffiche di quella spaventosa arma chiamata la "sega di Hitler" che sconvolge i nervi ed opprime la psiche prima ancora di colpire col fuoco.

Durante la nostra ritirata Cutaleta inciampa e si ferisce ad un piede. Non cammina più. Mi carico sulle spalle la merce degli altri che a turno lo aiutano a camminare. Giungiamo ad un punto sassoso e allo scoperto, che pur bisogna attraversare. Alcuni colpi ci raggiungono. Nessun ferito per fortuna, ma ne nasce una fuga sconcertata. Cutaleta sembra guarito d'incanto. Sono troppo carico, rimango arretrato e entro in una buca per scaricare e nascondere il superfluo. Esco, nessuno mi ha atteso. Mi rimetto a camminare solo. Vedo gli altri ormai lontani che stanno attraversando il vallone che dal Rognoso porta a Col San Giovanni. Sono convinti - mi diranno poi - che io sia rimasto colpito. Sono solo, in località sconosciute, tra colpi di mitraglia ed il rombo delle motociclette sulla strada principale dalla quale non voglio allontanarmi troppo per non perdermi. Impaurito ma sostenuto dalla volontà di vivere e di uscire sano dalla situazione, decido di seguire un piccolo sentiero.



CENTRO ASSISTENZA TECNICA

SALI FRANCESCO

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI PERSONALIZZATI, da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE

ZONA DI COMPETENZA CASALASCA

Hermann

ALFA SRL KALOR

BAXI OCEAN IDROCLIMA

argo

Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07

e-mail: sali.francesco@tin.it

La Fiaccola della Libertà in città fino a martedì

La Fiaccola della Libertà, che celebra il 60° anniversario della Liberazione percorrendo da Comacchio al Colle del Lys la valle del Po, è giunta nella nostra provincia lunedì 2 maggio (nella foto a destra il presidente della provincia di Cremona, Giuseppe Torchio, con la Fiaccola appena ricevuta dal presidente della Provincia di Mantova, Maurizio Fontanili). L'arrivo in città è previsto per sabato 7 maggio, alle 9, partendo da Gerre Caprioli, costeggiando il Po su strade arginali fino alle Colonie Padane e alla Società Mac. Alle 9,30 circa è previsto l'imbarco su un motoscafo

della Polizia Provinciale e il trasporto via fiume fino a Spinadesco. Alle 17,30 la Fiaccola, portata da atleti dell'Uisp di Cremona, tornerà in città. Nell'occasione sarà deposta una corona d'alloro alla lapide che ricorda il legame di solidarietà e di sangue che lega i partigiani cremonesi ai partigiani della valle di Susa. Al termine, nel Cortile Federico II del Palazzo Comunale, è in programma un concerto di canti della Resistenza eseguiti dal Coro Paulli. Dopo lo spettacolo della sera dell'8 maggio al Teatro Monteverdi di via Dante, lunedì 9 maggio presso il Salone dei Qua-

dri di Palazzo Comunale si terrà presentazione del libro di Mauro Sonzini "Abbracciati per sempre", dedicato alla strage di Coazze, in Val di Susa, perpetrata dai nazifascisti, dove perse la vita anche il partigiano Luigi Zelioli, studente di medicina a Pavia originario di Vescovato. Insieme all'autore intervengono Angelo Rescaglio, Enrico "Kiro" Fogliazza, Mauro Fanti e Roberto Mariani. Infine martedì 10 maggio lungo il Po, sotto il ponte, la Fiaccola sarà consegnata alle autorità di Piacenza, prossima tappa nel tragitto verso il Colle del Lys in valle di Susa.



Dopo qualche ora di cammino sento delle voci, mi avvicino con cautela. Sono contadini, delle Miande D'Amon e Freste sulla trentina, coricati dietro una roccia. Mi avvicino: dico chi sono. Guardo con un cannocchiale da marina cosa sta avvenendo al Col del Lys, a Mompelato, al Castello e all'Albergo. Vedo fascisti e tedeschi sul piazzale del Colle: l'autorimessa dell'Anas che era stata da noi trasformata in officina sta bruciando. Vedo qua e là baite date alle fiamme. Lo spettacolo è agghiacciante. Uno dei contadini mi invita a casa e gli anziani genitori mi offrono polenta, latte e della toma. C'è una certa diffidenza ma non possono non capire che vengo anch'io dal mondo delle campagne.

Dopo qualche ora mi accorgo che la mia presenza sta diventando ingombrante. Li ringrazio e me ne vado. Il figlio mi accompagna su una mulattiera poco lontano, segnata in rosso, seguendo la quale dovrei giungere in un paio d'ore al Col San Giovanni. Il cielo si oscura, incomincia a cadere una pioggia fredda ed insistente che mi entra nelle ossa. Come non pensare a tante cose? Ai cari lontani ai colleghi di lavoro, agli amici. Mi assale la paura e lo scoramento. Fermarmi? E dove con quel freddo? Passare una notte camminando randagio senza conoscere niente e nessuno? Mi sembra impossibile! Una intensa tristezza si impadronisce di me con un pianto silenzioso e convulso. Ma anche il pianto cessa, sto superando il momento critico quando giunge improvvisa una voce che mi intima perentoria di fermarmi. Ubbidisco sbigottito e frastornato. Penso ormai



caduto in trappola. Si tratta invece di una pattuglia di partigiani del distaccamento dislocato a Col San Giovanni comandato da Tullio. Mi fermano e mi interrogano. Dico chi sono e da dove vengo. Ma sono solo, vestito in borghese e vengo da Cremona.

I partigiani sono diffidenti: Cremona è nota per le squadracce di Farinacci. Devo subire qualche schiaffo e qualche spintone. I loro sospetti sono legittimi e comprensibili. Insisto nel mio racconto e chiedo di essere accompagnato da Tullio. Così avviene. Tullio mi interroga e capisce la situazione. Ma non c'è tempo per tirare il respiro, devo imbracciare un moschetto ed andare in postazione dove trovo alcuni milanesi. La pioggia continua, la giac-

ca è fradicia. Ho freddo, sono davvero intirizzito. Me la sono vista brutta, ma ora tutto è passato.

Di quelli che erano con me e di Deo non sapevo più nulla. Ero ormai deciso a rimanere nel distaccamento di Tullio, quando tre giorni dopo, provenienti da Usseglio, arrivarono Deo e tutti gli altri, compresi quelli che mi avevano lasciato solo. Fu grande festa. Mancavano però quelli del gruppo comprendente i fratelli Scala, Bucalet, Zaniboni e gli altri. Notizie confuse ci giungevano dai contadini circa la situazione lasciata dal rastrellamento su al Colle del Lys. Era confermato che in quella località vi era stato un agghiacciante massacro. Decidemmo di andare a con-

trollare. Fu una scena terrificante: trovammo Franco Scala massacrato da diverse pugnalate al basso ventre; il giovane medico della brigata quasi nudo con i genitali squarciati. Raccapriccianti anche le condizioni dei cadaveri di Bucalet, Zaniboni, Faleschini e Conca, tutti a Cremona, del Guercio e di Guido di Collegno.

Ventisei giovani erano stati massacrati in modo indescrivibile. Angosciati ed addolorati, con alcuni contadini ed artigiani del posto, aiutati dal parroco di Mompelato Don Evasio Lavagno, che diventerà in seguito uno dei più validi collaboratori, provvedemmo a mettere insieme le salme a gruppi ed in fosse comuni. Un biglietto in una botti-

glia con tutte le notizie utili servirà al riconoscimento delle salme a guerra finita. Ci trovammo ancora in tanti cremonesi in quella triste occasione, provenienti dalle varie zone di sbandamento. Rividi Renato Telò, Ernesto Marciò, Gino Percudani ed altri che già avevo visto dalla Frassa. Della Noce era sfuggito alla cattura lanciandosi a pesce nel vallone che porta in bassa valle. Per la prima volta si presentava ai nostri giovani occhi la cruda ed allucinante realtà di un eccidio: esseri umani mutilati, raggomitolati nel fango e tra grumi di sangue, con gli occhi sbarrati dalla paura e dal terrore; ragazzi fino a qualche giorno prima pieni di vita e fiduciosi in un rapido ritorno alla nostra Cremona, alle nostre case per vivere in pace, nel lavoro e nella tranquillità.

Perché tanta violenza contro giovani disarmati, in borghese, che si erano recati su quei monti per sfuggire ad un esercito straniero che occupava e calpesta le nostre città ed i nostri paesi? Perché non farli prigionieri? Perché torturare, massacrare senza alcuna pietà? Perché, ancora, altri italiani, quelli delle brigate nere, erano stati i più feroci esecutori secondo quanto ci dissero i montanari che avevano assistito impauriti ed impietriti alle torture e alle esecuzioni sommarie?

Era la dura constatazione di quanto ci dissero i montanari che avevano assistito impauriti ed impietriti alle torture e alle esecuzioni sommarie?

Era la dura constatazione di quanto tetro fosse il volto reale del fascismo; cadeva il perbenismo e la retorica patriottarda del ventennio che aveva ingannato tanti giovani; veniva confermato brutalmente ciò che avevano detto i nostri padri sulle squadracce presenti nelle

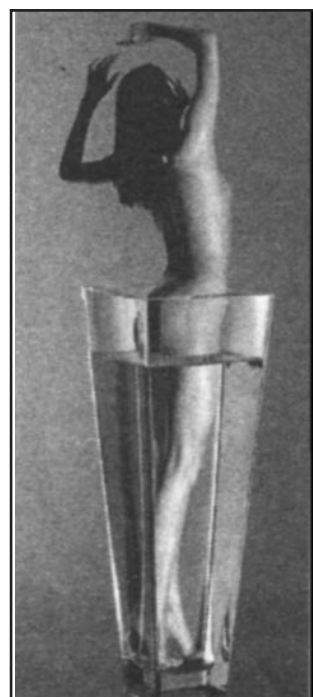
città e nelle nostre cascine durante quel periodo, sul metodo di violenza e di morte usato nel 1919/1922 per impossessarsi del potere. Era una riflessione che ognuno di noi faceva con se stesso prima ancora di verificarla con gli altri. L'analisi collettiva, fatta insieme, avverrà dopo qualche giorno in un'atmosfera un po' meno tesa e drammatica. Furono giornate terribili di angoscia, di dolore e di rabbia insieme, ma anche di dura esperienza che portava con sé nuove e più convinte maturazioni.

A quella situazione parecchi reagirono in modi diversi: vi fu chi spaventato, preferì rifugiarsi a casa per nascondersi o rifuggire comunque una prospettiva tanto drammatica. Altri svallarono in altre direzioni e li troveremo in Val Viù, Lanzo ed Ala. Altri ancora - trasferiti più a nord della Valle di Susa verso Bussoleno e Bargone - si incorporarono nella 42esima Brigata Garibaldi "W. Fontan": fu il caso di Walter Rossetti, Egidio Beduschi, Palmiro Ravara, Guido Mazzoni, Adelio Paloschi, Renzo Ferrari e Aldo Pozzi. Alcuni di loro giunsero in tempo per partecipare l'8 luglio alla vittoriosa battaglia di Balmafol, vittoriosa anche per l'uso efficace di macigni che, come impazziti, rotolavano sul nemico: "giù macigni a rotolon..." dice uno dei versi più significativi della canzone composta dai partigiani per celebrare quella battaglia.

Altri ancora espatriarono, entrarono nei Maquis oppure si trovarono a combattere nelle fortezze della Maginot a fianco dei francesi, come avvenne per Ernesto Marciò. Silvio Voltolini, invece, dopo peripezie di ogni genere vissute in territorio francese, si imbarcherà a Marsiglia con destinazione Napoli per arruolarsi nel corpo di liberazione nazionale, esercito nel frattempo costituitosi al sud e che combatteva a fianco degli alleati.

"I partigiani erano diffidenti, Cremona era nota per Farinacci"

"Ventisei giovani erano stati trucidati in modo indescrivibile"



G.T. CLIMA

di Galli Mauro e Tosi Marco

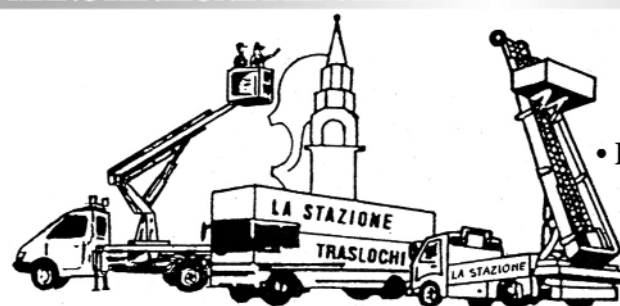
ASSISTENZA e INSTALLAZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CIVILI E INDUSTRIALI



UNITA' OPERATIVA: Via Biasini, (Z.I.) - Soresina (CR)
SEDE LEGALE: Via Robbiani, 2 - Soresina /CR
Tel. 0374 34.44.22 - Fax 0374 34.22.51
www.gtclima.it

SOCIETA' COOPERATIVA LA STAZIONE

TRASLOCHI E TRASPORTO CONTO TERZI CON CAMION - REFRIGERANTI - MOVIMENTAZIONE MERCI - PALE GOMMATE PER MOVIMENTO TERRA E SGOMBERO NEVE - PULIZIA AREE E LOCALI - MACELLAZIONE E DISSOSSO - CONFEZIONAMENTO CARNI - MANUTENZIONE DEL VERDE



• PREVENTIVI GRATUITI •
CREMONA
Via S. Bernardo, 39/b
Tel. 0372 45.42.00
Fax 0372 45.31.17

Scuola di liuteria, venerdì un'iniziativa per l'integrazione



StradivariHelp, Insieme per Promuovere le Solidarietà. Questo il nome dell'iniziativa organizzata dall'Istituto professionale Internazionale per l'Artigianato Liutario e del Legno - Ipiall "Antonio Stradivari", che venerdì 13 maggio dà appuntamento a partire dalle 10,30 al Teatro Monteverdi di Cremona. Il progetto, alla sua prima edizione, vuole dare visibilità a una realtà internazionale di Cremona non sufficientemente conosciuta e integrata nel territorio. Nata con la collaborazione degli insegnanti della scuola, l'Area Politiche Giovanili del Comune di Cremona e il Cisol, si pone come obiettivo la solidarietà e lo scambio tra i ragazzi della scuola e il resto della cittadinanza. Un video, realizzato dagli stessi ragazzi, servirà da stimolo per raccontare alcuni spaccati del mondo che compone la multietnica scuola di liuteria e il suo rapporto col territorio cremonese. Un'iniziativa, dunque, che vuole dare maggiore visibilità ai ragazzi della scuola, coinvolgere altre realtà "tradizionali" sui temi della solidarietà e della partecipazione, per poter pensare a prossime edizioni e a progetti realizzati in sinergia. Durante la mattinata verrà consegnata la borsa di studio intitolata a "Pietro Cocchetti" e naturalmente numerosi saranno gli intrattenimenti musicali a cura degli allievi della scuola. Si comincerà con Johann Sebastian Bach, con "Air sulla IV corda per archi". A seguire il "Concerto in Sol maggiore per viola e orchestra solista" di Telemann, a cura di Choi Min Kjung e poi le libere interpretazioni degli alunni della scuola, "Canone a tre in re maggiore per archi" di Pachelbel, per chiudere con il "Concerto opera VIII numero due "Estate" del solista Goldnagl Philippe. L'orchestra della Scuola Internazionale di Liuteria sarà diretta dalla professoressa Vincenza Di Vita. La mattinata vedrà gli interventi, oltre che del dirigente scolastico Mirelva Mondini, dell'assessore comunale Celestina Villa, di Maria Ester Olivieri, dell'associazione Mani Tese, e di Gialimberto Ranelli, dell'associazione Gli amici di Gampola. L'invito a partecipare è rivolto a tutti i cittadini, alle scuole, alle associazioni di volontariato e alle istituzioni del territorio.

Proteste per le condizioni della piscina comunale Una vasca di polemiche

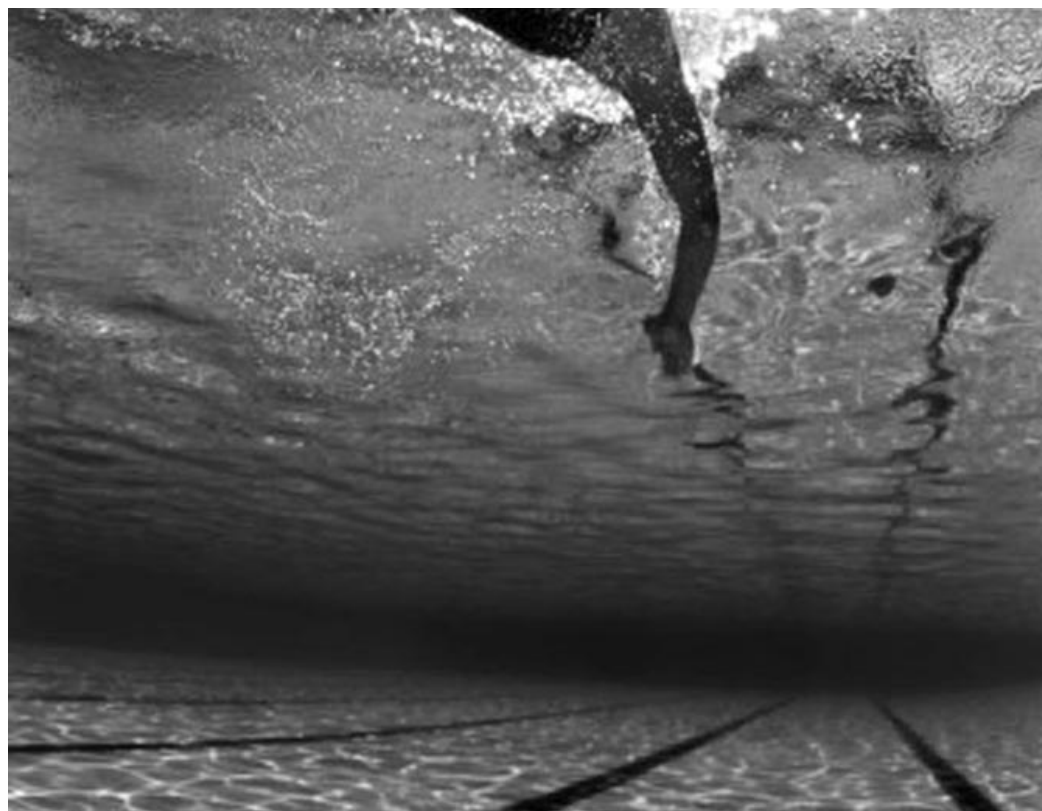
di Laura Bosio

Una nube di polemiche si addensa sulle vasche delle piscine comunali, e in particolare della convertibile, che si trovano al centro di una diatriba che vede contrapposte le società sportive cremonesi di nuoto e il fiduciario della Fin (Federazione italiana nuoto), Alberto Garozzo, che ha in gestione la piscina.

Sul piatto della bilancia sono le condizioni igieniche della piscina comunale che, a detta dei fruitori, risultano pessime. "La piscina - afferma Roberto Caccialanza, allenatore della squadra della Baldesio - è in pessime condizioni igieniche, e lo stesso vale per gli spogliatoi. Sul bordo spesso si notano vermicelli lunghi fino a sei centimetri, che escono dalle fessure tra le mattonelle".

Una situazione assai sgradevole, che disturba notevolmente lo svolgimento delle attività natatorie. Anche per questo alcune squadre di nuoto locali (Baldesio, Flora e Crema Nuoto) hanno scelto di non partecipare ai recenti campionati provinciali. "Mi raccontano i genitori - spiega ancora Caccialanza - che anche nei piani doccia ci sono vermi".

La vicenda era già stata segnalata nel dicembre scorso con una lettera al Comune, indirizzata al vicesindaco Luigi Baldani, che peraltro si era detto disponibile per cercare di chiarire la questione, pur non essendo di competenza del Comune, bensì della Fin. "In marzo - aggiunge l'allenatore della Baldesio - ho scritto una seconda lettera, perché dopo la mia prima segnalazione l'unica misura che era stata presa era stata quella di disinfettare il



bordo vasca con del cloro liquido. Una soluzione che può sortire degli effetti temporaneamente, ma che non è duratura né definitiva. Si dovrebbero sostituire le mattonelle, effettuare dei lavori, e soprattutto garantire una maggiore igiene".

Il problema, in sostanza, deriverebbe dalla mancata pulizia quotidiana dell'intera struttura. Affermazione che sarebbe dimostrata dal fatto che anche nelle docce sarebbe stata riscontrata la presenza di vermi, oltre al fatto che l'acqua non defluisce bene, e quindi ristagna. D'altro canto ci sono anche diversi genitori che si lamentano perché i figli prendono funghi e verruche. "Mia figlia

ha la schiena piena di micosi - afferma indignato un padre che preferisce mantenere l'anonimato - Non si può andare avanti così".

Cosa fare dunque? Per ora, come detto, le società canottieri hanno deciso di disertare le gare provinciali. "C'è però una certa riluttanza da parte delle società a denunciare chiaramente la situazione - racconta Caccialanza - perché c'è il timore che la piscina possa essere chiusa per una disinfestazione, che comporterebbe l'impossibilità di utilizzarla per gli allenamenti". La polemica delle società sportive non riguarda solo le condizioni igieniche della piscina, ma prende di mira

anche Garozzo. "Ha fatto di tutto per metterci i bastoni tra le ruote - sostiene infatti l'allenatore della Baldesio - e sfavorire il nuoto cremonese". Dal canto suo il fiduciario della Fin per ora preferisce limitarsi a ribattere con un laconico "no comment" a tutte le accuse che gli vengono lanciate.

Intanto, sul fronte puramente sportivo Flora e Baldesio potrebbero presto riservare delle novità importanti: si parla infatti di unificare le due squadre a partire dal prossimo anno. Del resto già domenica scorsa hanno partecipato come squadra unica a un trofeo internazionale, nel quale si sono classificate al sesto posto su un totale di 15 società iscritte.

P R O D O T T I A M A R C H I O C O O P



PROTEGGIAMO IL VOSTRO POTERE D'ACQUISTO.



PRODOTTI A MARCHIO COOP: SAPETE QUANTO VALGONO, SCOPRITE QUANTO CONVENGONO.

Oggi parliamo d'economia. Alla Coop c'è solo un interesse che non smette mai di crescere: quello per la vostra tutela. Per questo controlliamo i fornitori e collaboriamo con loro per ottenere le condizioni d'acquisto più convenienti. Pianifichiamo sconti e promozioni durante tutto l'anno. In più, ci assicuriamo che i prodotti a marchio Coop garantiscano sempre il miglior rapporto qualità prezzo. Perché alla Coop, i conti sono come i consumatori: tornano sempre.

coop
LA COOP SEI TU.

Passi avanti per il progetto di Vialli e Mauro, ma restano i dissensi sulla sua ubicazione

“Museo del calcio”, sì ma dove?

di Renato Modesti

E' ancora tortuoso il percorso che dovrebbe portare alla creazione del Museo del Calcio. Alcuni giorni fa si è svolto un ulteriore incontro tra i promotori dell'ambiziosa iniziativa, Gianluca Vialli e Massimo Mauro, e l'amministrazione locale. I due ex calciatori, come comunicato nell'incontro a Cremona, hanno ufficializzato la costituzione della loro "Fondazione per la Ricerca e lo Sport" che avrà sede a Torino.

E a quanto pare il Museo del Calcio sorgerà davvero, se sorgerà, nell'ex Palazzo dell'Arte di piazza Marconi, a dispetto delle critiche negative che si sono levate nei mesi scorsi rispetto a questa ipotesi. Il progetto di riqualificazione esiste già e porta la firma degli architetti Giorgio Palù e Michele Bianchi, con misure architettoniche interagenti con l'edificio originale all'insegna della trasparenza e della leggerezza. Ma se è arrivato anche il benessere della storica dell'arte Mina Gregori, restano ancora dei punti interrogativi.

Prima di tutto la questione sponsor. "I soldi per realizzare l'opera ammontano a circa cinque milioni di euro - spiega il sindaco, Gian Carlo Corada, reduce dall'incontro con Vialli e Mauro - La Fondazione si prenderà carico dell'intera somma. Questo incontro è servito per fare il punto della situazione finanziaria, rispetto alla quale Vialli e Mauro si sono dimostrati ottimisti. Ci siamo dati una scadenza per dicembre di quest'anno, per verificare la concreta disponibilità dei donatori".

Viste le cifre di cui si parla, i nomi che emergono sono quelli di "big" di livello internazionale. Tra



Corada



Campagnolo



Confortini



le aziende che sarebbero interessate figurano, infatti, Adidas e Sky. "La questione finanziaria, ovviamente, non riguarda solamente la realizzazione dell'opera, ma soprattutto il suo mantenimento nel tempo. Anzi, il suo autotantenimento - precisa l'assessore Stefano Campagnolo - Il protocollo prevede infatti una concessione trentennale, con organismi di controllo che monitoreranno lo sviluppo del progetto, tra i quali ci sarà ovviamente anche il Comune di Cremona". Sindaco e assessore sembrano dunque sicuri sull'ubicazione dell'opera, l'ex Palazzo dell'Arte, affermando all'unisono che "non si è mai discussa un'eventuale modifica del luogo stesso del

progetto. Se ci saranno le condizioni economiche per realizzarla, l'opera verrà fatta come previsto ristrutturando l'attuale Palazzo dell'Arte". Ma è proprio questo il punto centrale che ha mantenuto accese le polemiche nei mesi scorsi e divide ancora le forze del centrosinistra cremonese.

"Le nostre posizioni non sono cambiate - spiega infatti il segretario di Rifondazione Comunista Gianmario Confortini - Non entriamo nel merito delle finalità del progetto, che sono sicuramente ammirevoli e possono avere un'effetto positivo per tutta la città e non solo. Per noi, però, il Palazzo dell'Arte dovrebbe avere un altro tipo di riqualificazione verso un servizio pubblico. Pur sgra-

vando il Comune da una possibile opera di ristrutturazione che non sarebbe in grado di sostenere, infatti, con il Museo del Calcio si vincolerebbe un edificio pubblico a un uso privato per decine di anni, vista la durata della concessione. Esistono invece altre aree che avrebbero bisogno di una riqualificazione sia architettonica che di utilizzo, e che per la loro collocazione sarebbero più funzionali. Sto ovviamente pensando alla zona prossima allo stadio Zini, a due passi dal centro, che potrebbe accogliere numerosi turisti. Esperienze di questo tipo, mi riferisco per esempio all'Inghilterra, nascono vicine allo stadio stesso. Quest'anno sono già previsti degli interventi per

quanto riguarda l'ammodernamento dei sistemi di sicurezza, come la video sorveglianza all'interno dello stadio, per i quali verranno stanziati avanzi di bilancio da parte dell'amministrazione. Si potrebbe cogliere la palla al balzo e pensare in modo più ampio alla riqualificazione dell'intera, o di una parte dell'area dell'ex Macello, visto che esiste un interesse riguardo all'acquisizione di una sua parte". Ciò che viene messo in discussione da Confortini e da altri esponenti del centrosinistra è il ruolo che il Comune dovrebbe avere in una questione che interessa tutta la città, visto che una progettazione complessiva delle aree da riqualificare avrebbe

un'evidente finalità pubblica. "Vorremmo che la nostra amministrazione pensasse in modo cosciente alla progettazione del nostro centro storico - precisa infatti Confortini - Altre proposte, altre idee, potrebbero coinvolgere quell'area. La cosa importante è che il Comune sia protagonista. Ricorrere a interventi di emergenza sarebbe un'errore".

A quanto pare, dunque, la questione "Museo del Calcio" è ancora lontana dalla soluzione, ed è probabile che il dibattito sarà tutt'altro che chiuso anche quando il prossimo dicembre Vialli e Mauro torneranno a incontrare i rappresentanti del Comune con le risposte degli sponsor contattati.

Nuovo Sportage

Versione Turbodiesel e Benzina a partire da 22.550,00 euro



KIA MOTORS

Disponibile in prova e visione

Presso la Concessionaria per Cremona, Crema e provincia:

GHEZZI RENZO & C. srl

Via Giuseppina, 8/g - Cremona - Tel. 0372 43.48.08 - 09

Al via gli scavi in piazza Marconi

Giovedì 5 maggio si è aperto il cantiere per la realizzazione degli scavi archeologici propedeutici alla costruzione del parcheggio di piazza Marconi. L'area interessata dal cantiere si trova a nord-est della piazza e occupa una superficie di 2.400 metri quadrati. I poco più di cento posti auto che, a causa dei lavori, non potranno essere utilizzati, vengono recuperati nell'area dell'ex deposito degli autobus di via Santa Maria in Betlem, dove gli automobilisti potranno parcheggiare da mercoledì 11 maggio.

Raccontarci, premiata Giorgia Cipelli

Nell'ambito del Premio Letterario "Raccontarci", promosso dalla Provincia di Cremona e dall'Arcilettore - Circolo di Brescia, è stata presentata nei giorni scorsi la silloge di racconti selezionati dalla giuria. La vincitrice del concorso è Giorgia Cipelli, studentessa della II Liceo Classico "Vida" di Cremona. Sono stati premiati anche gli elaborati di Manuela Lacca, della III B Igea del Ponzini di Soresina e Claudia Soffiantini del Liceo Classico Manin di Cremona.

Il 14 maggio i musei aperti di sera

Sabato 14 maggio Cremona ospiterà "La notte dei musei". Adescono il Museo civico di Storia naturale, con una mostra sul tema "Come brillò la stella di Re Artù (ore 18-19). A Palazzo Comunale (ore 19-20), gli Amati in concerto. Presso il Museo Civico Ala Ponzone sarà aperto il Museo Stradivarainao (ore 21-22,30). Arie da Opere in Sala San Domenico (ore 22,30-23,15), Musica Jazz e dintorni nel Cortile di Palazzo Affaitati. Spettacolo teatrale presso il museo del Cambonino (ore 21-24).

L'iniziativa del Comune per permettere ai più piccoli di riconquistare i propri spazi

La città torna a disposizione dei bambini

di Laura Bosio

La città dei grandi, sempre serrata dai suoi ritmi frenetici, dalla sua vita di corsa, torna in possesso dei più piccoli con "Cremona dei bambini", l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale, che racchiude una serie di progetti dedicati ai più piccoli di tutte le età, in tutto circa 3.500, in programma tra il 10 maggio e il 5 giugno. Una manifestazione che, giunta alla sua decima edizione, è diventata ormai un punto di riferimento per la città. La finalità che il Comune ha voluto perseguire è stata quella di rendere gli spazi pubblici maggiormente vivibili per i bambini dando spazio alla loro creatività. "Tutte queste iniziative - spiega l'assessore alle politiche educative Daniela Polenghi - derivano dai diversi progetti che nel corso dell'anno scolastico sono stati portati avanti dalle scuole materne, elementari e medie, su proposta del Comune".

Le tematiche che vengono toccate dall'iniziativa sono molteplici, a partire dall'incentivo sul tema dell'ambiente, che viene ben evidenziato in tre iniziative che vedono come protagonisti i più importanti parchi locali: un modo per permettere ai bambini e alla città di riprendere pieno possesso dei suoi spazi verdi. Specialmente per quanto riguarda gli appuntamenti nei parchi di via Tofane, Stradivari e Vecchio Passeggio, che sono ideati e condotti dagli insegnanti e dai bambini delle scuole elementari, nell'ambito del progetto "Io cammino alla grande".

Non mancheranno, poi, i momenti ispirati alla cultura e alla letteratura. "Una delle proposte già partite - spiega Polenghi - è quella denominata Fantasticalibro, che durerà fino al 26 maggio e vede esposti nelle librerie cittadine i giochi dell'oca costruiti dai bambini delle scuole elementari e i segnalibri poetici ideati dai ragazzi delle scuole



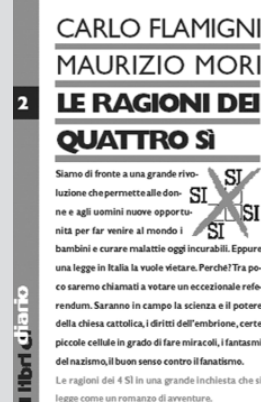
medie. I segnalibri saranno in vendita, e il ricavato verrà devoluto all'Unicef per la costruzione di una tensostruttura a uso scolastico per le popolazioni colpite dallo tsunami". In quest'ottica si inseriscono anche alcuni progetti, come ad esempio "io cammino alla grande", "Fantasticalibro" e "Ho un amico bielorusso".
Martedì 10 maggio
Musigochiamo le stagioni - giardini di piazza Roma - (laboratori, giochi, travestimenti, ispirati alla musica e alle stagioni).
Giovedì 12 maggio
Manipolandia - Area Frazzi

(Parco Tognazzi) - (laboratori di manipolazione e giochi per i piccolissimi).
Mercoledì 18 maggio
Il giardino della fantasia - Giardini piazza Roma - (laboratori di costruzione con colla, legno e cartone).
Venerdì 20 maggio
1,2,3, scambia un gioco con me - Parco Igino Sartori (via Navaroli) - (porta un gioco che non usi più e scambialo con altri bambini in un divertente mercato).
Lunedì 23 maggio
Ne facciamo di tutti i colori - Giardini piazza Roma - (laboratori sul colore)

Giovedì 26 maggio
Un parco da favola - Parco scuola elementare Stradivari - (Il parco raccontato dai bambini; immagini, pensieri, idee, laboratori, giochi ed animazioni).
Lunedì 30 maggio:
Parcoscenico - Parco scuola elementare Manzoni (via Tofane) - (il parco raccontato dai bambini: immagini, pensieri, idee, laboratori e animazioni).
Martedì 31 maggio
Appuntamento nel verde tra le storie del parco - parco del Vecchio Passeggio - (il parco raccontato dai bambini: immagini, pensieri, idee, laboratori e animazioni).

Mercoledì 1 giugno
Indizi - Loggia dei Militi (piazza Duomo) - (caccia al tesoro alla scoperta di piazza Duomo e i suoi dintorni accompagnati dalle piccole Guide).
Venerdì 3 giugno
Suoni, storie, colori - Piazza Stradivari - dalle 9 alle 19 esposizione dei giochi dell'oca delle elementari, dalle 14 i writers scriveranno le poesie dei ragazzi delle medie in piazza, alle 16 spettacolo di animazione.
Domenica 5 giugno
Forestiamoci - Parco ex Colonie Padane - (attività di animazione teatrale e laboratori naturalistici).

Referendum, un incontro in sala Rodi



Con l'approssimarsi del voto del 12 e 13 giugno, entra nel vivo la campagna referendaria sulla legge riguardante la fecondazione medicalmente assistita, argomento all'onore delle cronache ormai da mesi che vede contrapposti i fautori del sì, quelli del no e gli astensionisti. A questo proposito, giovedì 12 maggio, a un mese esatto dal voto, alle 21 in Sala Rodi (piazza Giovanni XXIII), il Comitato di Cremona per i 4 Sì al Referendum promuove un incontro con Carlo Flamigni, professore ordinario di ginecologia e ostetricia presso l'Università di Bologna, Maurizio Mori, docente di Bioetica dell'Università di Torino, e Rossella Bartolucci, dell'associazione Mammeonline. Nel corso della serata si parlerà appunto della procreazione assistita, e verrà presentato il libro scritto dai due docenti, "Le ragioni dei 4 Sì", in edicola proprio in questi giorni insieme al settimanale "Diario", che ne ha curato la pubblicazione.

Abbigliamento GUSBERTI

COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE 2005

P.zza Migliavacca, 9 - (Quartiere Villetta) - Tel. 0372 43.41.48

Un crack da due milioni di euro

Ci sarebbe un crack da due milioni di euro dietro le indagini in corso da parte dell'autorità giudiziaria di Cremona nei confronti del ragioniere Adriano Lazzarinetti, ex associato dello studio commerciale Bracchi-Lazzarinetti, per le gravi irregolarità emerse nell'ambito di verifiche di studio, ammesse dallo stesso Lazzarinetti. Mercoledì gli avvocati Marco Gamba ed Erminio Mola, in qualità di difensori di Italo Bracchi e della sua famiglia, hanno comunicato lo scioglimento dello studio Bracchi - Lazzarinetti.

Razzia al bar Sport di via Aselli

Furto nella notte tra lunedì e martedì scorsi in via Aselli, al bar degli sportivi. I ladri sono riusciti a intrufolarsi all'interno dalla porta sul retro e ad appropriarsi di tabacchi, per un valore di 700-800 euro, e bottiglie di liquori. Non soddisfatti, hanno svuotato anche delle slot machine. Prima di fuggire, però, hanno pensato bene di fermarsi a mangiare qualcosa. Dopo cena se ne sono andati tranquillamente portandosi via anche alcuni coltelli. Il danno subito ammonta nel complesso a diverse migliaia di euro.

Con l'auto dell'Asl dalle lucciole

Reato prescritto per decorso dei termini di deposito della richiesta di rinvio a giudizio. Se l'è cavata così Ennio Zagni, 40enne autista dell'Azienda Sanitaria Locale di Cremona, contro il quale era stata emessa una denuncia per peculato da parte della Squadra Mobile di Cremona. L'uomo era stato fermato nel 1998 dai carabinieri di Piacenza, mentre con l'autovettura di servizio del direttore dell'Asl di Cremona abordava alcune prostitute nigeriane nel quartiere a luci rosse delle "Mose".

Dopo la prima udienza, il processo sul terrorismo islamico verrà celebrato alla Manfredini

Il tribunale in caserma

di Sara Pizzorni

Ancora una volta dall'11 maggio Cremona tornerà alla ribalta delle cronache nazionali. Mercoledì prossimo, infatti, si aprirà il processo nei confronti dei componenti della presunta cellula islamica cremonese, tutti accusati di terrorismo internazionale di matrice islamica.

Dopo la prima udienza interlocutoria, che si svolgerà nell'aula della Corte d'Assise del Tribunale di Cremona, per questioni di sicurezza e per dare avvio agli ormai necessari lavori di ristrutturazione di palazzo Persichelli, i giudici (il presidente Grazia Lapalorcia, il giudice Paolo Bernazzani e i sei giudici popolari), gli avvocati e gli imputati "traslocheranno" alla caserma Manfredini di via Bissolati a Cremona, sede effettiva di questo delicato e quanto mai atteso processo.

Ora tutto è pronto: dopo infiniti sopralluoghi e riunioni per cercare una sede idonea che potesse ospitare il processo sul terrorismo islamico, alla fine si è optato per la caserma Manfredini. La macchina organizzativa delle forze dell'ordine è già in movimento. Uno degli ingressi della struttura militare sarà utilizzato per far entrare i sei islamici sotto accusa, che all'interno della struttura saranno rinchiusi in una grossa gabbia fatta costruire appositamente per l'occasione. Il secondo ingresso sarà per il pubblico, per i numerosi giornalisti e per tutti coloro che vorranno assistere alle varie udienze.

Ma veniamo ai protagonisti. A Cremona arriverà, sotto stretta scorta, Mourad Trabelsi, dal luglio del 2001 all'aprile 2003 ex imam dell'ex moschea di via Massarotti. Insieme a lui ci saranno Nourredine Drissi, alias Abou Ali, ex bibliotecario della moschea cremonese, AbdelKader Laagoub, marocchino nato a Casablanca e re-



sidente a Paderno Ponchielli, cognato dell'ex imam Ahmed El Bouhali, Faical Boughanemi, tunisino residente in viale Cambonino a Cremona, arrestato il 24 febbraio del 2004 dal Gip di Brescia Roberto

Spanò su richiesta della Procura di Brescia. Nella sua abitazione gli inquirenti trovarono materiale propagandistico: film amatoriali aventi come oggetto le attività dei mujaheddin palestinesi, ceceni, sudanesi,

afghani, discorsi di Osama Bin Laden di incitamento alla distruzione di ebrei e occidentali, discorsi di bambini felici per la morte dei padri uccisi in combattimento, ed esercitazioni di talebani.

A Cremona, per essere processato, arriverà anche Khalid Khamlic, ex direttore e responsabile amministrativo della moschea di Cremona. Marocchino con residenza in via Calatafimi e un lavoro in una macelleria islamica in via Brescia a Cremona, Khamlic venne arrestato il 24 febbraio del 2004. Il processo per terrorismo islamico si aprirà anche nei confronti dell'ex imam Ahmed El Bouhali, scomparso da Cremona nel luglio del 2001, lati-



tante, e considerato il fondatore della cellula cremonese. Secondo i servizi segreti sarebbe morto combattendo a fianco dei Talebani in Afghanistan. Una convinzione che appare meno radicata tra i magistrati bresciani. Questo, sia sulla base delle dichiarazioni rese nell'ottobre scorso dal pentito tunisino Chokri Zouaoui, che aveva riferito di possibili attentati a Cremona e Milano, sia sulla base di conversazioni che sembrerebbero avvalorare tale ipotesi.

La presunta cellula terroristica islamica si era "spaccata" il 21 febbraio scorso, nell'aula bunker di via Collebeato a Brescia, dopo un'udienza durata ben nove ore, durante la quale il Gip Silvia Milesi, aveva accolto quattro richieste di processo con rito abbreviato e disposto il rinvio a giudizio degli altri sei islamici. Tutti e dieci saranno quindi processati con l'accusa di terrorismo internazionale.

A Brescia per il 26 maggio prossimo è stato fissato il processo con rito abbreviato nei confronti di Mohamed Rafik, ex imam itinerante di Firenze, arrestato a Cremona il 26 novembre del 2002. Rafik è sospettato di avere avuto un ruolo negli attentati terroristici

compiuti a Casablanca. E' indagato anche dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia e dalla procura di Milano. Ci sono poi Najib Rouass, Kamel Hamroui (che insieme a Nourredine Drissi fu scarcerato dal Gip di Milano Clementina Forleo e accusato invece di terrorismo internazionale dal Gip di Brescia Roberto Spanò) e Romdhane Ben Othmane Khir, accusato dal collaboratore di giustizia Chokri di aver progettato, con la complicità di Boughanemi, gli attentati al Duomo di Cremona e alla metropolitana di Milano. L'11 maggio, per la prima udienza, davanti alla Corte d'Assise di Cremona, come detto, si presenteranno invece gli altri sei. Ora, al termine di questo processo, si metterà finalmente la parola fine a una vicenda che ebbe il suo inizio nel lontano febbraio del 1998, da quando a Cremona, che diventò successivamente sede di importanti inchieste della magistratura e di numerose perquisizioni, scattò l'operazione "Atlante" che portò ai primi arresti di presunti estremisti islamici. Sicuramente quello dei prossimi giorni sarà un processo lungo e delicato e, non è da escludere, pieno di sorprese.

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu **Non perdere tempo** telefona e prenotati al nostro Centro

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • prenotazioni 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 a 12,30 • dalle 14,30 alle 18,30 sabato: dalle 8,30 alle 11,30

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

▪730 ▪UNICO ▪ICI ▪ISEE ▪fondo affitti ▪NIdiL ▪contenzioso ▪Red ▪successioni ▪770

CGIL
CAAF

la tua
tranquillità

www.serviziogil.lombardia.it

Sotto gli occhi di tutta La Città

D-4D Turbo Diesel 2000
WT-i Benzina 2000

Anche autocarro
4 posti

RAV4

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia
BIANCHESSI AUTO
CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33
CREMA - Via Lodi, 4 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax 0373 23.12.03
MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36

E-mail: bianchessiauto@tin.it

Sito internet: www.bianchessiauto.it

TOYOTA



IMMAGINA concessionaria esclusiva per la
pubblicità sui mezzi di trasporto pubblico
della KM S.p.A. - via S. Bernardo, 37
Cremona Tel. 0372 43.54.74

Piadena, processo per violenza sessuale

E' iniziato nei giorni scorsi il processo che vede per protagonista una giovane violinista piemontese che nell'agosto dell'anno scorso era ospite di un agriturismo di Piadena. Una notte si sarebbe presentato in camera sua un cittadino indiano che lavorava in una struttura attigua a quella agrituristica e tra loro si sarebbe consumato un rapporto sessuale. La donna, che ha dichiarato di essersi dimenticata aperta la porta della sua camera da letto, ha denunciato l'uomo per violenza sessuale.

Cinque persone in manette per rapina

Nel corso di un'operazione congiunta delle questure di Cremona e Parma sono stati arrestati cinque pugliesi di Cerignola (Foggia). Per tutti l'imputazione è quella di rapina aggravata in concorso, sequestro di persona e furto d'auto. Secondo gli inquirenti i cinque sono responsabili di rapine avvenute tra il 2000 e il 2002 nelle province di Cremona e Parma. Due i colpi messi a segno nel cremonese: il 26 marzo del 2002 in una gioielleria di Gussola e il 4 giugno dello stesso anno alla filiale della Cariparma di San Giovanni in Croce.

A scuola di natura al bosco didattico

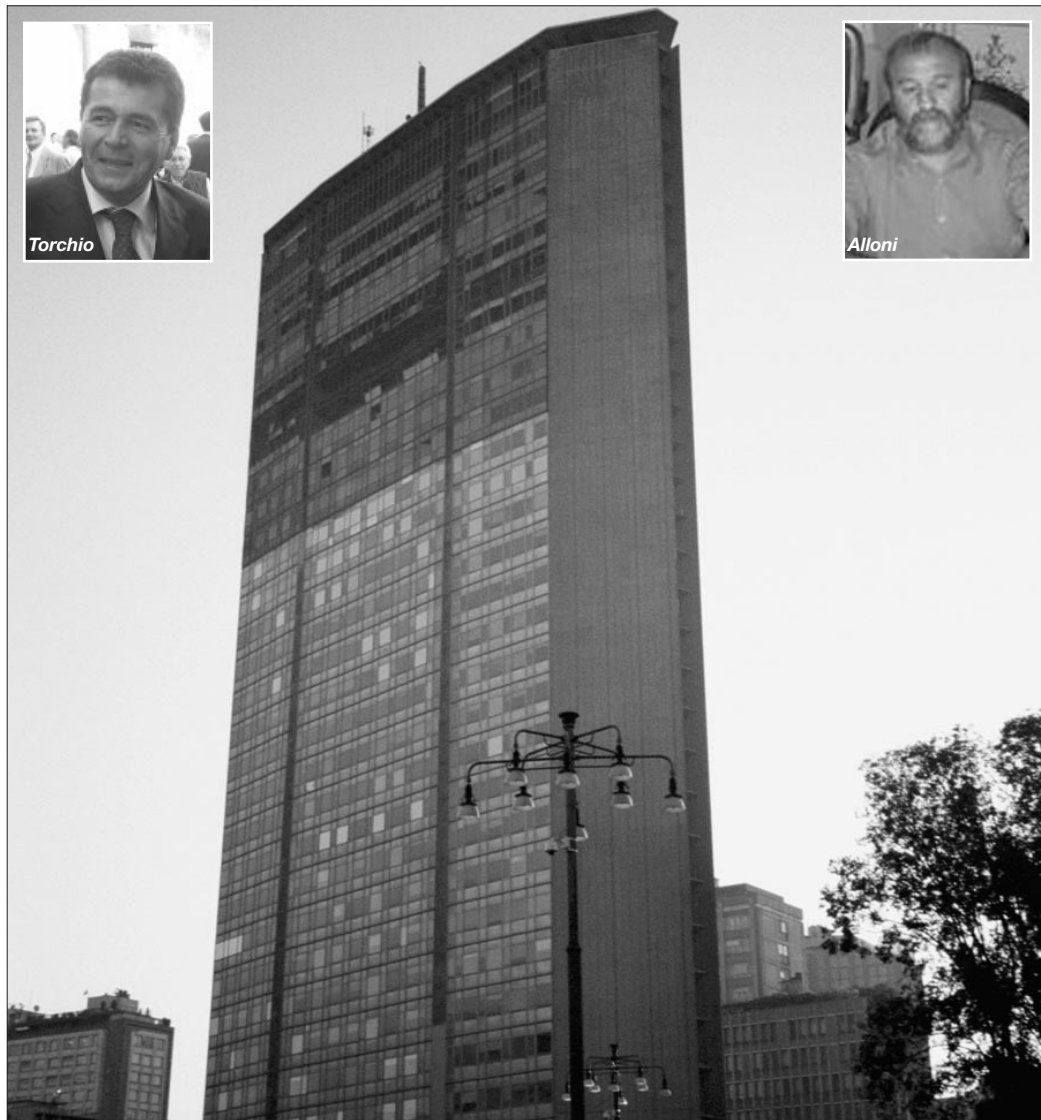
Giovedì 5 maggio nella cornice della Cascina Stella di Castelleone la presentazione del "Sentiero delle farfalle" e del "Gioco delle farfalle", le due nuove iniziative didattico-naturalistico realizzate dal Settore Ambiente della Provincia di Cremona. A illustrare i due progetti sono intervenuti il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, l'assessore provinciale all'Ambiente, Giovanni Biondi, il responsabile del Servizio Ambiente Naturale, Valerio Lazzari, e i curatori dei progetti Maria Cristina Bertozzi e Damiano Ghezzi.

Regione, Provincia e Comuni a confronto sulla nuova pianificazione territoriale
Legge "Moneta", giovedì un convegno

di Lorenzo Franchini

"Legge per il governo del territorio della Lombardia - Innovazioni, prospettive e problematiche". Questo il titolo del convegno in programma giovedì 12 maggio alle ore 14,30 presso il teatro Monteverdi di via Dante 149 a Cremona, promosso dall'Assessorato alla programmazione territoriale della Provincia di Cremona, dall'Ance e da Legautonomie (Associazione delle autonomie locali). Il programma dei lavori prevede la partecipazione degli assessori Daniele Soregaroli (Comune di Cremona), Angelo Pianta (Soresina), Gabriele Patrini (Ofanengo), e del sindaco di Torre de' Picenardi, Valter Galafassi, e gli interventi di Maria Cristina Treu, docente del Politecnico di Milano e consulente per la Regione Lombardia, Anna Bonomo, dirigente della Struttura Giuridico Urbanistica territoriale della Regione, e Antonello Boatti, del Politecnico di Milano.

Al centro dell'iniziativa, quindi, la nuova legge regionale denominata "Moneta" dal nome dell'assessore che l'ha presentata, che ha rivoluzionato la pianificazione territoriale e i centri di responsabilità decisionali istituzionali. "E' stata una legge fortemente criticata anche dall'Unione delle Province Lombarde in fase di approvazione, con moltissimi emendamenti che ne hanno poi cambiato anche gli indirizzi e con ben dieci franchi tiratori nei banchi della maggioranza regionale - spiega il presidente della Provincia di Cremona, Giuseppe Torchio - Ci troviamo ora di fronte a un Testo Unico che ha ancora delle zone d'ombra, rimanendo, peraltro, in attesa anche dei regolamenti attuativi di prossima emanazione". Una cosa, però, sembra certa: oltre 1.300 Comuni lombardi che hanno una popolazione sotto i 15mila abitanti (nella nostra provincia sono 113 su 115), non potranno dar vita da subito alla trasformazione dei vecchi Piani Regolatori Generali nei nuovi Pgt. "E fino a quando la Regione non emanerà i criteri applicativi - precisa Torchio - ciò blocca di fatto,



"Magico Basket" tra sport e solidarietà

Il progetto del "Magico Basket", nato timidamente con lo scopo di far giocare insieme e con soddisfazione atleti disabili e non, si dimostra sempre più convincente e ora è un punto di riferimento non solo per Soresina ma anche per il territorio circostante, in quanto sono numerosi i giocatori che arrivano da altri Comuni della provincia per trovare un ambiente sportivo che li accoglie, li apprezza e li aiuta a esprimere la propria personalità. Il gruppo "storico" si è consolidato sempre più come squadra e ha ottenuto anche un riconoscimento durante la manifestazione "Premio sport-cultura", che ogni anno segnala coloro che si sono fatti onore nell'ambito

delle proprie capacità. "I progressi dei nostri atleti - afferma l'insegnante Mariana Beretta - sia tecnici che da un punto di vista dell'autonomia, sono notevoli, tanto che riescono a trainare e coinvolgere positivamente i nuovi arrivati, condividendo un percorso di crescita personale e sportivo di grande valenza formativa". Attualmente il gruppo è formato complessivamente da venti giocatori. E tutti con la stessa motivazione di fondo, cioè esaltare il valore socio-educativo della pallacanestro come sport di squadra. Intanto si è costituito un altro gruppo di giocatori: sono per lo più extracomunitari che, sotto la guida di Luca Ferrari, Maximo Manara e Mas-

simo Rossi, si allenano con serietà e impegno. Sia Mariana Beretta, che la collaboratrice Agnese Mosconi, credono in questo modo di contribuire a una maggiore integrazione delle giovani generazioni di culture diverse per un auspicabile futuro di solidarietà e convivenza civile. Soddisfatte per il lavoro svolto, le due donne ringraziano per la collaborazione alla buona riuscita del progetto l'assessore allo Sport Giulio Filippazzi, il presidente della Caritas parrocchiale, Giuseppe Martignghi, e naturalmente Luca Ferrari, che si è aggiunto con entusiasmo allo staff tecnico ed è un aiuto prezioso.

Giulio Zignani

Pizzighettone, un impianto di tiro a volo

E' stata approvata dal consiglio comunale di Pizzighettone una variante al Piano regolatore generale che destina un'area agricola, quella dell'ex cava di Sant'Eusebio, a standard urbanistico per potervi costruire un impianto sportivo di tiro a volo, sulla falsariga del Gallo Cedrone di Casalmorano. L'impianto verrebbe a essere idoneo anche per il tiro al piattello. L'area è attigua all'eremo di Sant'Eusebio, che risale al V secolo e che è stato restaurato con una somma di 25mila euro, di cui 12mila giunti dalla Fondazione comunitaria della Provincia di Cremona, per farne uno spazio-ricerca con possibilità di incontri di preghiera e di studio per gruppi organizzati. Si è messo di mezzo, per la realizzazione della struttura, il gruppo di volontariato socio-culturale sorto in memoria di don Luigi Viadana, già parroco di Pizzighettone, nel decennale della sua morte. Per avere la possibilità di realizzare l'impianto tiravolistico occorre l'approvazione dell'Asl, anche in relazione alle norme in vigore relative all'inquinamento acustico. Quindi si dovrà ancora attendere, mentre per lo spazio culturale dell'ex eremo, come luogo di incontro, dialogo e preghiera, le prospettive sono da considerarsi positive, anche perché una nota pastorale della Commissione ecclesiale per le comunità sociali del 25 marzo 1999 incoraggia le realtà locali che abbiano un profilo culturale e pastorale con una configurazione giuridica ben definita. (g.z.)

Dopo oltre cinquecento anni di chiusura al pubblico

La Misericordia apre un'ala

E' in corso un progetto di riqualificazione del Santuario della Misericordia di Castelleone, e l'11 maggio, anniversario dell'apparizione della Madonna della Misericordia, l'ala rimasta inviolata per 500 anni verrà aperta ai fedeli. Don Silvio Spotti, custode della chiesa, vi celebrerà la messa all'aperto. Infatti, mentre all'interno del Santuario ci sono solo 350 posti, e molti fedeli spesso rimangono fuori, con la sistemazione del cortile i posti a sedere saranno mille. Si tratta di un'area tranquilla, mentre sul lato opposto, verso viale Santua-



rio, stazioneranno sempre le bancarelle con la fiera che ogni anno tradizionalmente si ripete.

L'altare del cortile verrà posto nel lato opposto e l'ingresso è stato previsto accanto alla canonica. Questa nuova sistemazione del cortile consentirà ai fedeli di scoprire finalmente anche il lato del Santuario finora nascosto. Mercoledì 11 maggio, poi, ci sarà la festa mariana con la presenza del vescovo, che alle 10,30 presiederà la solenne celebrazione, per la prima volta officiata all'aperto. Alle 16,30 verranno celebrati i vesperi e alle 21 la benedizione degli automezzi, cui seguirà l'unzione degli infermi. (g.z.)

La fondazione soresinese festeggia i dieci anni di attività

Anniversario per "Nino Previ"

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della fondazione del club "Nino Previ" di Soresina, e a ogni raduno non è mai mancata la massiccia presenza delle auto e moto d'epoca. Nel 2004 il club ha avuto all'attivo 250 iscritti ed ora è già partita la campagna di tesseraamento. Quanto al programma, c'è stata una prima uscita con la gita di primavera del 3 aprile: s'è trattato di un tour enogastronomico nelle terre del lambrusco con pranzo all'azienda agricola e agriturismo Garuti di Sorbara. Il 2 giugno



verrà promossa la settima edizione del tradizionale raduno del "Pan e salam - Memorial Al-

do Capredoni", con premio alla moto più elaborata. A seguire la consueta sfilata delle moto per le vie cittadine. L'11 settembre è fissato il 15esimo raduno di auto storiche "Memorial Nino Previ". Si tratta del motoraduno a carattere nazionale, turistico-gastronomico, per auto d'epoca costruite prima del 1972. Altre iniziative avranno seguito con programma non ancora definito. Infine tutti potranno partecipare alla visita del museo delle Mille Miglia di Brescia, con pranzo in Franciacorta. (g.z.)

Il tessile italiano vola fino in Cina

Il Centro Estero Camere Commercio lombarde e l'Istituto nazionale per il commercio estero propongono il progetto "Il tessile italiano sbarca in Cina", con l'obiettivo di creare condizioni favorevoli per l'export delle imprese italiane del settore tessuti nella provincia del Guangdong. Il progetto verrà realizzato nell'arco di un anno e prevede tre fasi: la formazione, dei workshop itineranti, e l'assistenza personalizzata post-workshop. La quota di partecipazione è di 500 euro + Iva del 20 per cento, esclusi viaggio e soggiorno.

La fiorentina (forse) torna in tavola

Dopo più di quattro anni dal divieto imposto dall'Unione Europea arriva il primo concreto segnale nella direzione di riportare la fiorentina sulle tavole degli italiani. Nel comitato Efsa riunito a Valencia è emerso un orientamento a favore dell'innalzamento a 21 mesi, con la possibilità di arrivare a 30 mesi, dell'obbligo di eliminare la colonna vertebrale, che apre la strada al ritorno della tradizionale bistecca con l'osso, ottenuta dalla macellazione di animali di 18 o 20 mesi.

Un progetto per gli appalti verdi

Al via in Lombardia un progetto di accompagnamento regionale agli enti locali per introdurre criteri di qualità ambientale e sociale nelle procedure pubbliche di acquisto di beni e servizi e di realizzazione dei lavori. A supporto di questa iniziativa sono stati predisposti un bando di cofinanziamento aperto fino al 15 giugno, con un'apposita linea di cofinanziamento per attività di comunicazione funzionali a definire procedure di appalti verdi, e un servizio di supporto alla definizione di bandi "ecologicamente orientati".

La commissione di massimo scoperto può essere un arbitrio della banca

Attenzione all'estratto conto

di Claudio Monica

Mi rendo conto in anticipo che parlare della commissione di massimo scoperto non sarà scorrevole e divertente. Però spero sia utile, e proverò a spiegarmi nella maniera più chiara e sintetica che mi è possibile.

Dare solo una scorsa veloce agli estratti conto che ci inviano le banche è una pessima abitudine. Al contrario, è bene leggerli con attenzione, soffermandosi sulle diverse causali e chiedendosi se sono giustificate. Non so quanti imprenditori lo facciano sistematicamente. Di solito è un compito affidato al "ragioniere", il quale è sì competente in contabilità, ma non è detto che sia animato dal giusto spirito di chi vuole limare tutti i costi aziendali, soprattutto quelli che vengono inutilmente subito e talvolta rappresentano un soprasso.

Una di queste voci è quella che si definisce "commissione di massimo scoperto". Vediamo di spiegarci meglio: supponiamo, per semplicità di ragionamento, che un'azienda abbia ottenuto dalla propria banca un "castelletto salvo buon fine" di 10mila euro. Ciò significa che quando emetterà ricevute bancarie nei confronti dei propri clienti a fronte delle fatture di vendita, nel frattempo, grazie al castelletto, potrà farsi anticipare dalla banca l'importo per fare fronte alle spese correnti.

Sempre per semplicità di esempio, facciamo l'ipotesi che il 31 dicembre l'azienda abbia emesso ricevute bancarie per un importo di ottomila euro e che il pagamento dei clienti debba avvenire il 31 marzo successivo. I primi giorni del mese di gennaio il ragioniere porta in banca le ricevute bancarie e la banca accrediterà sul conto dell'azienda il medesimo importo. Supponiamo, inoltre, che l'azienda non abbia bisogno di altri anticipi fino al giorno della scadenza delle ricevute bancarie e che i



clienti paghino puntualmente. Se a fine marzo l'azienda ha bisogno di altri liquidi, emette (poniamo) nuove ricevute bancarie per 10mila euro che, all'inizio di aprile, porta in banca. Tanto, pensa il ragioniere, ho un castelletto di 10mila euro, ne presento proprio 10mila e i precedenti 8mila sono già stati incassati. Quindi sto utilizzando il mio castelletto nei limiti concessi.

Nulla di più errato. Controllando attentamente gli estratti conto della banca, si scopre che sono state applicate commissioni di massimo scoperto su un ammontare di ottomila euro, il cui tasso varia da banca

a banca ma si attesta mediamente tra lo 0,75 e l'1,25 per cento. Ma come è possibile? Il ragioniere non ha mai sconfinato dal castelletto.

La spiegazione è semplice: la banca accredita la valuta dei pagamenti ricevuti dai clienti dell'azienda non prima del giorno 25 del mese di aprile. Così, fino a quella data, è come se l'azienda avesse utilizzato un castelletto di 18mila euro (i primi ottomila più gli ultimi 10mila), anziché i 10mila concessi.

Proviamo a chiederci quanto tempo occorra realmente per avere la valuta di un pagamento. Tre giorni? Cinque giorni?

Sette giorni? Di certo non possono essere 25. Tra l'altro il pagamento delle ricevute bancarie avviene da banca a banca, e l'accredito della valuta dovrebbe essere quasi immediato.

Se questo equivoco si ripete regolarmente ogni mese, perché l'azienda ogni mese emette ricevute bancarie, riceve pagamenti, ha bisogno di liquidità per pagare a sua volta i fornitori e finanziare le spese correnti, pur non avendo mai formalmente sconfinato dal castelletto assegnato, alla fine dell'anno si troverà una bella somma trattenuta sotto la voce di "commissioni di mas-

simo scoperto". E dal momento che si tratta di uno sconfinamento fittizio, perché i tempi per la valuta sono stati calcolati in modo arbitrario, quella somma, in realtà, per buona parte non è dovuta.

Il consiglio è quello di andare in banca a discutere animatamente la cosa, per ottenere un trattamento in linea con la realtà. Può essere che non ne sortisca nulla, ma è bene far capire che non si vive sulla Luna e si è scoperto l'inghippo. Ma le banche estere (mi chiedo) come si comportano? Se ne arrivasse qualcuna lo potremmo finalmente verificare.

La Fiera di Cremona sulla cresta dell'onda

È stato approvato dall'assemblea dei soci di CremonaFiere Spa il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2004. I risultati presentati dal presidente Antonio Piva si sono rivelati in controtendenza rispetto all'andamento del mercato fieristico nazionale e internazionale, registrando incrementi notevoli sia sul fronte del valore della produzione (+14,65 per cento), dei ricavi derivanti dalle Manifestazioni (+16,07 per cento) e degli ammortamenti, passati da 257.018 euro nel 2003 a 314.312 nel 2004. "Nel 2004 la nostra attività si è notevolmente intensificata - ha dichiarato Piva - in seguito al lancio di ben tre nuove manifestazioni: Vegetalia, il Salone del Contoterzismo e Il BonTà. Appuntamenti che, insieme al costante miglioramento delle nostre manifestazioni d'eccellenza, come la Fiera Internazionale del Bovino da Latte e Mondomusica, stanno portando il quartiere fieristico di Cremona in primo piano a livello nazionale. E non solo, perché nel 2004 abbiamo rinforzato la promozione di CremonaFiere anche all'estero, ottenendo un buon riscontro". Durante l'anno scorso sono state organizzate e ospitate 14 manifestazioni, con una presenza di oltre 1.400 espositori. Più di 150mila (di cui il 55 per cento operatori professionali) e visitatori che sono arrivati a Cremona da 55 diversi paesi, mentre il Centro Congressi ha ospitato 80 eventi per un utilizzo complessivo del quartiere fieristico di 102 giorni. Una delle novità più importanti del 2004 di CremonaFiere è stato l'avvio del progetto dei due nuovi padiglioni, il cui cantiere è stato aperto proprio in questi giorni.

A Casalmaggiore lunedì 9 maggio la terza edizione

Una giornata per l'economia

Appuntamento per lunedì 9 maggio, alle 15,15, presso l'auditorium del Comune di Casalmaggiore, per la terza "Giornata dell'economia", il più importante momento d'incontro e di dibattito fra le istituzioni e il mondo economico e produttivo sulla situazione e le prospettive dell'economia cremonese. Nel corso dell'incontro si susseguiranno le relazioni di Enzo Rodeschini, dirigente dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia, sul Posizionamento competitivo della provincia di Cremona nel sistema eco-



nomico lombardo, di Renato Pieri dell'Università Cattolica - Smea su "L'agricoltura in pro-

vincia di Cremona nel 2005", e di Claudio Lucifor dell'Università Cattolica - Siers su "La situazione congiunturale del mercato del lavoro in provincia di Cremona". "Oltre alla diffusione dei dati della congiuntura economica della provincia nel primo trimestre 2005 - sottolinea il presidente della Camera di Commercio Giandomenico Auricchio - la novità più rilevante della terza edizione della Giornata dell'economia è data dalla presentazione dei risultati della ricerca sull'agricoltura realizzata dalla Camera di Commercio".

Un riconoscimento da parte dell'Università Cattolica

La Smea diventa Alta scuola

La Smea, con sede a Cremona e diretta da Renato Pieri (nella foto), ordinario di Economia e Politica agraria e direttore dell'Istituto di Economia agro-alimentare della facoltà di Agraria, diventa una delle cinque "Alte scuole" dell'Università Cattolica, e l'unica in campo agro-alimentare. Si tratta di un riconoscimento importante da parte dell'ateneo milanese per la sede di Cremona. I compiti che l'Alta scuola in Economia Agro-alimentare si propone spaziano dalla realizzazione di corsi di perfezionamento post-laurea a



un intenso lavoro di ricerca specialistica connessa ai propri percorsi di formazione scientifica e

professionale. Tra le attività della Smea nel breve periodo spicca l'organizzazione di un convegno intitolato "Parmalat: strategie di un gruppo multinazionale dopo il crack". Il seminario è aperto a tutti e si terrà lunedì 17 maggio, a partire dalle 10,30, nel centro congressi Piccolo dell'Università Cattolica a Piacenza. Inoltre sta entrando nel vivo la partecipazione della Smea al progetto Edim, un lavoro in ambito europeo con il quale si vuole costruire un modello di simulazione delle politiche nel settore della produzione del latte.

La medicina sportiva per imparare l'allenamento giusto

In forma per la bella stagione

di Laura Bosio

Con l'arrivo della bella stagione, è dei primi caldi, scivolano via anche i primi strati di vestiti. Si iniziano a prediligere gli abiti leggeri, e si chiude definitivamente nel cassetto i giacconi inermi e pesanti e le giacche caldissime. Ma si devono anche fare i conti con un fisico provato dagli "stravizi" invernali, con una muscolatura non tonica e magari anche con qualche chilo di troppo. Insomma, è il caso di correre ai ripari. E infatti proprio in questi periodi la sezione di medicina sportiva dell'ospedale maggiore di Cremona di viale Trento e Trieste viene "presa d'assalto" da numerose persone che chiedono una mano per "rimettersi in forma".

"Innanzitutto - spiega il responsabile Francesco Berti (nel riquadro) - è sbagliato interrompere l'attività fisica durante il periodo invernale, perché per ottenere risultati stabili, bisogna entrare nell'ottica di idee di praticare allenamenti per tutto il corso dell'anno. Anche perché la costanza nell'allenamento garantisce una qualità di vita superiore".

Da dove bisogna partire per rimettersi in forma?

Molti partono in quarta con la corsa, ma è sbagliato. Dopo un lungo periodo di inattività è meglio partire con la camminata, almeno per le prime tre settimane. Inoltre è sbagliato,



come fanno molti, fare attività fisica nelle ore più calde della giornata, magari approfittando della pausa pranzo. Meglio prediligere la mat-

tina presto o le ore serali.

Quali sono i rischi?

Innanzitutto la disidratazione, che porta a una circolazione più lenta del sangue, che si concentra molto, con i rischi conseguenti. Bisogna però fare attenzione a non bere acqua o altre bevande troppo fredde, che possono provocare, specialmente se assunte dopo un'intensa attività fisica, un fenomeno di arresto cardiaco. Alle persone più giovani l'acqua ghiacciata può provocare invece spasmi coronarici, con rischio di infarto.

L'attività fisica da sola è sufficiente a rimettersi in forma?

E' fondamentale, ma andrebbe accompagnata da una dieta apposita, che deve essere iperproteica, a base di carne e pesce, con una riduzione di grassi e carboidrati.

Cosa bisogna evitare nell'alimentazione?

E' meglio lasciar perdere regimi dietetici troppo rigorosi e poveri di proteine, perché in quel modo si rischierebbe di ridurre la massa muscolare. Da evitare anche i dimagrimenti rapidi, perché vanno a intaccare la massa muscolare, e non apportano il beneficio estetico desiderato. Meglio non farsi tentare dalle sostanze termogene (teina, caffeina, anoressizzanti), che riducono la liberazione dei grassi, portando alla dissipazione di energia. Un trucco fisiologico è quello di alzarsi un'ora prima al mattino. In questo modo

aumenta l'adrenalina e, quindi, si brucia di più. Le sostanze che inibiscono l'assorbimento dei grassi possono portare a squilibri nel corpo, e anche dal punto di vista psicologico, per cui vanno comunque utilizzati sotto stretta sorveglianza medica.

Con quale frequenza bisogna allenarsi per ottenere risultati soddisfacenti?

Conviene fare due volte alla settimana allenamento aerobico, come bicicletta, corsa, camminate. A questo, due o tre volte alla settimana, vanno alternate delle sedute di palestra, con esercizi fatti specificatamente a fini estetici.

Qual è l'identikit del paziente medio che chiede un servizio di "rimessa in forma" del proprio fisico?

Vengono persone di ogni tipo e di tutte le età. Tutti con l'obiettivo comune di rimettersi in forma, di eliminare la pancetta, di misurarsi con la famigerata "prova bikini". Chiedono consigli per seguire diete o programmi di allenamento.

Quali sono le priorità del servizio di medicina sportiva?

Vogliamo offrire ai cittadini uno spettro di azione sempre più ampio. Recentemente, ad esempio, è stato messo in campo un progetto per curare le sintomatologie depressive e bulimiche dovute spesso a una alimentazione non corretta.

I consigli di Francesco Berti, responsabile del servizio

L'ospedale si butta in rete



L'azienda ospedaliera di Cremona si butta nella comunicazione. Con il nuovo portale (www.ospedale.cremona.it) la sanità cremonese si apre infatti alla rete e alla comunicazione a banda larga. "Vogliamo mettere nelle mani dei cittadini - spiega il direttore Cornelio Coppini - uno strumento di comunicazione dinamico, che sia in grado di mettere in rete le informazioni in tempi brevi". L'ospedale preme molto sulla comunicazione in modo da aumentare e rinforzare i legami con i cittadini. "Abbiamo aggiunto un numero di telefono (800.848.800) per le prenotazioni - continua Coppini - che si affianca a quello del Cup. Altro servizio che va nell'ottica di facilitare l'utenza è rappresentato dalla collocazione, all'interno degli ospedali, di casse automatiche per il pagamento del ticket. Per l'ospedale di Cremona è collocato accanto al Cup, mentre all'Oglio Po di Casalmaggiore si trova all'ingresso". Il portale contiene tutte le informazioni relative all'ospedale, ai servizi da esso offerti, e tutto quanto lo riguarda. "Attualmente - spiega Ermanna Derelli, direttrice sanitaria - il portale è saturo all'80 per cento delle sue potenzialità, ma prossimamente verrà sviluppato in ulteriori sue componenti, per arrivare ad avere un servizio il più possibile completo ed esauriente".

In breve...

Troppa pubblicità in televisione Occhio alle merendine

Cinquemila spot pubblicitari alimentari trasmessi in un anno nella fascia oraria dedicata ai bambini su una rete nazionale sono davvero troppi e pericolosi per la loro salute. La Società Italiana di Pediatria a questo proposito lancia l'allarme parlando di un vero e proprio lavaggio del cervello. "Sovrappeso e obesità non sono problemi estetici - ha detto il presidente della Sip, Giuseppe Saggese, nella 'Consensus Conference' che si è svolta a Pisa nei giorni scorsi - ma vere e proprie patologie che stanno assumendo nelle fasce giovanili una diffusione confrontabile a quella delle malattie infettive. Le cause della nuova emergenza sanitaria sono l'iperalimentazione e la sedentarietà".

Effetti positivi con quello verde

Un tè contro il cancro

Uno studio dell'Università di Parma e dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha dimostrato che il tè è particolarmente efficace nel prevenire il cancro alla prostata. Il team ha osservato l'effetto delle catechine, sostanze contenute nel tè verde, su 32 uomini con lesioni pre-maligne alla prostata. I 32 volontari hanno preso tre dosi quotidiane di catechine, il gruppo di controllo, composto da altre 30 persone, ha assunto invece un placebo. Tutti sono stati sottoposti a biopsie dopo sei e 12 mesi. Tra coloro che avevano preso le catechine si era verificato solo un caso di cancro, viceversa nove casi si erano registrati nel gruppo placebo, in accordo con il tasso del 30 per cento di incidenza del tumore.

Nello scompenso cardiaco

Un deficit cognitivo

Nei pazienti affetti da scompenso cardiaco è frequentemente rilevabile la presenza di un deficit cognitivo (circa il 30 per cento). Tuttavia, la valutazione e il trattamento di alcune condizioni spesso osservabili in questi pazienti potrebbero portare a un miglioramento delle funzioni cognitive, indipendentemente dalle condizioni cardiovascolari. Queste le conclusioni cui è giunto uno studio condotto da ricercatori del Dipartimento di Scienze Gerontologiche dell'Università Cattolica di Roma. I ricercatori hanno preso in esame i dati clinici di 17mila pazienti. Di questi, 1.511 erano affetti da scompenso cardiaco e 526 (il 35 per cento) presentavano contemporaneamente un deficit cognitivo.

Il male della società moderna

Lo stress al maschile

Spesso si considera la donna più vulnerabile e facile preda della depressione e dell'anoressia, ma in quanto a stress gli uomini non sono da meno. Angoscia e tensione che nascono dai disagi quotidiani infieriscono sia sugli uomini che sulle donne nella stessa misura, come affermano i ricercatori del Virginia Institute of Psychiatric and Behavioural Genetics di Richmond. A portare gli esperti in questa direzione sono stati i dati rilevati da uno studio che si poneva di analizzare la depressione in più di cinquemila coppie di gemelli, a cui è stato fatto un test di verifica per quattro volte in 10 anni, in cui hanno dovuto ricordare eventi stressanti del passato, specificando il tipo di umore ad essi associato.

Farfin

NETWORK FARMACIE

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Test autodiagnostici

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

di Laura Bosio

Domenica 15 maggio appuntamento con il ciclismo sotto il Torrizzo per l'ormai famosissimo "Circuito del Porto" (Trofeo Arvedi), che raccoglie in città atleti provenienti da tutto il mondo, ma anche semplici appassionati delle due ruote che desiderano mettersi in gioco. Un momento di sport, di divertimento, ma anche di incontro. Tanto più che questa 39esima edizione si preannuncia con una importante novità.

"Da quest'anno - spiega infatti il segretario del Club Ciclistico Cremonese 1891, Matteo Casoni (nel riquadro) - sono previste due classi, quelle dei dilettanti e professionisti, che correranno insieme. Inoltre potranno partecipare anche le squadre inserite nel calendario dell'European Tour. Così la manifestazione vedrà affiancati in gara professionisti e dilettanti, in un'unica corsa verso il traguardo. Uno stimolo, per gli amatori, a fare del loro meglio per poter dire di aver battuto dei professionisti, e per quest'ultimi l'impegno di affermarsi nella loro specialità".

Sono moltissime le richieste di partecipazione piovute da ogni parte del mondo, tanto che gli organizzatori hanno dovuto ri-

Amatori e professionisti insieme ai nastri di partenza

La 39esima edizione del Circuito del Porto si svolgerà il 15 maggio lungo le strade della città

fiutare diverse iscrizioni, per ché il limite massimo di partecipanti, che secondo le normative vigenti non possono essere più di 200, era già stato raggiunto. Richieste sono arrivate anche da numerose squadre straniere, che partecipano volentieri alla kermesse sportiva cremonese. "Il 15 maggio - precisa Casoni - non ci sono altre gare in programma, e quindi molti hanno avuto l'opportunità di partecipare".

Il circuito resta lo stesso degli

altri anni, con ritrovo alle 13,20 da piazza del Duomo. Da lì ci si sposterà tutti in piazza Cadorna (Porta Po), dove prenderà il via la corsa, che attraverserà le strade della zona industriale e i dintorni del centro cittadino. Naturalmente le strade del circuito saranno chiuse alla circolazione per consentire lo svolgimento della gara senza problemi e permettere ai numerosi appassionati di seguire il passaggio delle biciclette lungo le strade della città. Da

piazza Cadorna si proseguirà verso via Massarotti, via Trebbia, via Monviso (è il pezzetto di tangenziale), via Sacco e Vanzetti con sbocco in via Milano di fronte al Seminario, Cavatigozzi, via Acquaviva, via Riglio e viale Po. Il circuito di 12 km verrà ripetuto 15 volte, per un totale di 180 km di gara, con arrivo previsto intorno alle 17,40. Il vincitore della competizione riceverà un premio di 2.600 euro e altri importi inferiori, a scalare, sono destinati agli altri atleti classificati.

Insomma, una vera e propria kermesse sportiva, che attira peraltro in città, oltre ai corridori e al loro seguito, numerosi appassionati delle due ruote, che seguono frementi lo svolgersi della gara. Un momento importante per la città, che acquista una notevole visibilità sportiva proprio grazie al Circuito del porto.



La prima corsa su due ruote nel 1869

La prima vera corsa "ufficiale" della storia del ciclismo può essere considerata la Parigi-Rouen del 7 novembre 1869, annunciata con un bando che indicava la data e la distanza, anche se quest'ultima era specificata come distanza "approssimativa". I partenti furono cento, fra cui anche sei donne, e su un percorso di circa 123 chilometri si impone James Moore. Ma sulla sua vittoria ci sono le prime insinuazioni di scorrettezze e trucchi della storia del ciclismo. In Italia, invece, la prima vera corsa fu una Firenze-Pistoia del 1870: sulla distanza di 33 chilometri si impose un ragazzino inglese, tale Van Heste, che coprì la distanza in due ore e 12 minuti. Si trattava per la verità di corse su bicicli, già tecnicamente piuttosto avanzati: il diametro della ruota anteriore

era di circa 75 centimetri, quello della ruota posteriore di 50. La prima grande classica del ciclismo italiano fu la Milano-Torino, disputata nel 1876. Otto i valorosi concorrenti presentatisi alla via muniti del loro velocipede. La partenza fu data alle quattro del mattino, per permettere ai corridori di arrivare con la luce del sole il pomeriggio seguente. Numerosissimo il pubblico presente, ben 10mila persone, ad attendere i corridori a Torino, in corso Giulio Cesare: al termine di 150 chilometri di gara la spuntò uno studente in ingegneria, tal Paolo Magretti, che fu il primo dei quattro concorrenti che terminarono la corsa, mentre degli altri quattro si persero le tracce. Storica, forse la più bassa di tutti i tempi, la media della corsa: 13,3 km/h.

PRIORI
CICLI PRIORI s.n.c.

CYCLOPE
 CINEMATICA APPLICATA AL CICLISMO
 SISTEMA COMPUTERIZZATO PER DETERMINARE IN MODO ESATTO LE MISURE DEL VOSTRO TELAIO E IL CORRETTO POSIZIONAMENTO IN BICILETTA

CONCESSIONARIO CICLI
 BIANCHI - COLNAGO - DE ROSA - PINARELLO - LOOK - TREK
 INTEGRATORI ALIMENTARI:
 ULTIMATE, POWERRESERVE, +WATT, GENSA, POWER BAR
 CICLI BIMBO E TEMPO LIBERO
 ELETTROSTIMOLATORI
 MEDICAL HOUSE
 ABBIGLIAMENTO E CALZATURE CORSA - M.T.B. E SPINNING

CARDIOFREQUENZIMETRI
POLAR
 BATTAGLIN
 MEDICAL HOUSE
 VDO
 ECHOWELL

MOUNTAIN BIKE
LOOK **TREK** **BATTAGLIN**
 Bianchi

CICLI CORSA
 Bianchi PINARELLO LOOK TREK
 SAB BATTAGLIN COLNAGO DE ROSA

Pagamenti rateali - consegne a domicilio
CICLI PRIORI di Priori Franco & Priori Marco
 Via Milano, 2 - CREMONA - Tel. 0372 22.700
 www.ciclipriori.it - e-mail: info@ciclipriori.it

RACCHETTI MEDIOTRASPORTI
 cremona

il pallet espresso

Spediamo in tutta Italia, anche un solo pallet

P - Premium 24h **Ec - Economy 72h**

Per essere in consegna già domani Per spedizioni programmate

specializzato per merce su pallet
ideale per piccole spedizioni da 1 a 6 pallet
garantito nelle consegne urgenti
tariffe proporzionate alle dimensioni del pallet

Scegliete i tempi e il servizio che fanno al caso Vostro

RACCHETTI MEDIOTRASPORTI srl
 Cremona
 via Riglio, 26/C - loc. Cavatigozzi (CR)
 tel. 0372 49.10.21-49.16.72 • fax 0372 49.19.65
 e-mail: racchet@tin.it

di Lorenzo Franchini

Il Circuito del Porto nacque nell'inverno 1966-67. L'idea era quella di riportare il ciclismo a Cavatigozzi, la frazione di Cremona che aveva vantato in passato una lunga tradizione in questo sport, oltre che diversi successi con Postè e Cambiati.

Il Club Ciclistico Cremonese 1891 fu così chiamato per organizzare la manifestazione, dedicata alla categoria dilettanti terza serie. La prima edizione si rivelò una vera e propria gara a eliminazione. Degli oltre 100 partenti, infatti, solo 18 riuscirono a tagliare il traguardo.

Negli anni successivi il Circuito crebbe, e con l'asfaltatura delle strade la qualità della gara aumentò notevolmente insieme al numero dei partecipanti. Divenne così una manifestazione prima nazionale e poi internazionale, con la partecipazione delle nazionali australiana, cinese, cubana, brasiliana, russa e americana. Tra i campioni, al Circuito corsero anche Saronni, Bugno e Chiappucci.

La gara, giunta quest'anno al

Da manifestazione locale a circuito internazionale

Dal 1967 quattro i cremonesi vittoriosi. L'ultimo Piovani nel '79

Nella prima edizione solo 18 ciclisti al traguardo

la 39esima edizione, ha visto nella sua storia la vittoria di quattro atleti cremonesi: Ciatti

nel 1969, Ceruti nel 1975, Seghezzi nel 1978 e Piovani l'anno successivo. Di seguito, l'albo d'oro completo

della manifestazione.

1967 Mauro Landini - Codifiu-me - Ferrara

1968 Valerio Valenti - Pedale

Melzese - Milano

1969 Andrea Ciatti - C.C. Cremonese 1891 - Cremona

1970 Pietro Algeri - G.S. Cima - Bergamo

1971 G. Franco Foresti - Società Domus - Bergamo

1972 Valerio Lualdi

1973 Alessandro Cardelli - Società Monsummannese - Pistoia

1974 Giuseppe Colombo - Società Bettolino Lapa - Milano

1975 Roberto Ceruti - Itla - Milano

1976 Agostino Bertagnoli - Scalvini - Brescia

1977 Mario Noris - Ciclo Lombardo Framesi - Milano

1978 Emanuele Seghezzi - G.S. Bonetti Trescore - Cremona

1979 Maurizio Piovani - Società Sistem Holz - Milano

1980 Silvestro Milani - S.S. Nuova Baggio - Milano

1981 Luigi Ferreri - G.S. Meccair - Milano

1982 Dario C. Montani - G.S. Isal - Tessari - Milano

1983 Umberto Viganò - Supermercati Brianzoli

1984 Angelo Tosi - Bresciaplast - Brescia

1985 Ettore Badolato - G.S. Passerini

1986 Ercole Mores - G.S. Michelin Fgm



1987 Alberto Destro - Coalca Cantagrillo - Pistoia

1988 Luigi Tessaro - Diadora - Treviso

1989 Riccardo Tarlao - F.C.

1990 Angelo Tameni - Bubiline Silva

1991 Claudio Camin - Caneva - Pordenone

1992 Nicola Minali - MG Bois - Treviso

1993 Federico Colonna G.S.

Alessandra Filati

1994 Michele Zalf Zamboni - Fior

1995 Alberto Destro - Brunero Bongioanni

1996 Enrico Bonetti - S.C. Pagnoncelli

1997 Cristian Bianchini - S.C. Pagnoncelli

1998 Chesini Nicola - S.C. Pagnoncelli

1999 Alessandro Romio - G.S.

Podenzano

2000 Luciano Pagliarini - Cycling Team Ima Macchine

2001 Juri Alvisi - Cycling Team Eternedile

2002 Stefano Bonini - Sanpellegirino

2003 Yury Ivanov - Maserati Synclean

2004 Mattia Gavazzi - Team Cioli



OLIVINI COPERTURE

di Olivini Angelo



Si eseguono coperture complete di opere di lattoneria, offrendo ai propri clienti i seguenti servizi:

- rimozione smaltimento manufatti in cemento amianto
- coperture metalliche isolanti (pannello coibentato, lamiere grecate, ecc.)
- tetti in legno
- tetti ventilati
- tetti prefabbricati
- piegatura e posa conto terzi
- rivendita materiali da copertura



VENDITA E TAGLIO SU MISURA DI:

- PANNELLI ISOLANTI - FONOASSORBENTI
- PANNELLI RESISTENTI AL FUOCO R.E.I. 30' - 60' - 120'
- LAMIERE GRECATE
- COLMI FUSTELLATI
- TRASLUCIDI
- POLICARBONATO
- LATTONERIA PER EDILIZIA
- GRUPPI DI FISSAGGIO PER PANNELLI



LATTONERIA

La Olivini Coperture, grazie al proprio personale qualificato, effettua un servizio di piegatura e posa lattoneria conto terzi

SERVIZI OFFERTI:
TAGLIO PANNELLI A MISURA -
INSTALLAZIONE E POSA LATTONERIA -
TRASPORTO IN CANTIERE E SOLLEVAMENTO -

Via Marco Biagi, 2 - POMPIANO (BS)
Tel. 030 94.60.679 - Fax 030 94.61.805
www.olivinicoperture.it

**PEDALARE A CREMONA
E'**

**mata
STORE**

THE BIKE CONCEPT

**PRODUZIONE,
VENDITA CICLI
ED ACCESSORI**

**CREMONA - P.zza Lodi
Tel. 0372 45.74.83**

di Giulia Sapelli

"Strade del Gusto Cremonese", nata un anno fa come naturale derivazione di "Strade dei vini e dei sapori della Lombardia", fa il bis. Sulla scia del successo ottenuto nell'edizione precedente, infatti, anche quest'anno l'associazione Strada del Gusto Cremonese organizza l'iniziativa "Caseifici, Salumifici e Aziende Agricole Aperti", che avrà luogo il 7 e l'8 maggio sull'intero territorio provinciale.

L'iniziativa è volta alla promozione del territorio attraverso i prodotti tipici e la scoperta di realtà produttive che rendono l'intera provincia di Cremona un territorio da scoprire, non solo attraverso le bellezze artistiche e paesaggistiche. E proprio questa è la politica della Strada del Gusto Cremonese, sull'onda della numerose iniziative volte alla promozione e conservazione del nostro patrimonio, anche quello enogastronomico.

E' la terra la vera risorsa dell'Italia. L'Italia locale come quella "globale". La sua natura, il suo territorio, i prodotti che ne derivano, con tutto l'indotto annesso e connesso. Il vino, l'olio, i formaggi, la pasta, il pane, i funghi, i tartufi, le marmellate, le conserve e quant'altro. E poi il paesaggio, le sue bellezze e ricchezze, che sviluppa a propria volta turismo e attira i turisti, trainando l'economia: i bed&breakfast a macchia di leopardo lungo lo "stivale".

A ogni regione la sua specialità, a ogni cittadina o località la sua caratteristica. Ma anche un sistema fortemente "integrato", da cui dipende il mangiar bene, come il dormir meglio all'insegna della riscoperta delle tradizioni enogastronomiche e dei prodotti della terra o dei nostri mari, che sorreggono la nostra cucina, una tra le più apprezzate al mondo, punto di partenza d'una corretta alimentazione. Ed è tutto un effluvio di etichette, come "doc", "docg", "dop", "itg", "igp" e "Stg", prodotti a denominazione

Strade dei sapori cremonesi, ecco la via italiana al gusto

Il 7 e l'8 maggio aprono le porte caseifici, salumifici e aziende agricole che aderiscono all'associazione "Strada del Gusto Cremonese"

d'origine "controllata" o "protetta", che offrono spesso una sicurezza o "speciale garanzia" di qualità, originalità e autenticità del prodotto stesso a tutela del consumatore. Un sistema integrato, pertanto, del più congruo "Sistema Italia". E, dunque, anche di un sistema economico di rilevanza strategica.

Gli enti locali si sono perciò organizzati con iniziative specifiche a sostegno del proprio territorio e per la valorizzazione dei propri prodotti. Sono un'infinità, le più diverse per tipologia di prodotti italiani. Si va dalla manifestazione "Cantine aperte" al consorzio delle "Città del vino", al quale aderiscono oltre 500 località, o quelle dell'olio. Poi ci sono le settimane del formaggio di fossa e le giornate del tartufo, ma anche le "Città del pesce di mare", quelle del miele e del pane, "le città dei sapori" e l'Associazione nazionale "Città del castagno", il sistema delle "Città Slow" e quello delle "Vie del gusto".

Ed è proprio quest'ultimo che il nostro territorio ha abbracciato. I principali elementi che si vogliono sottolineare con la "Strada del Gusto Cremonese" vanno

verso la valorizzazione e la promozione del turismo attraverso le produzioni agricole e le attività agroalimentari, la produzione di specialità gastronomiche e le produzioni dell'economia eco-compatibile. Questo si lega alla promozione di un'offerta turistica integrata, fatta con la qualità dei prodotti e dei servizi, favorendo le azioni di commercializzazione. Altra prerogativa è quella di esercitare un'azione di controllo agli standard di qualità, diffondendo l'immagine e la conoscenza dei prodotti con iniziative promozionali, campagne d'informazione e rappresentanza nell'ambito di manifestazioni e iniziative fieristiche.

Tra i soci fondatori dell'associazione, oltre alla Provincia e al Comune di Cremona, figurano la Camera di Commercio e la Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Cremona. Svariati sono i soci, a partire dai Comuni cremonesi, l'Ascom di Cremona e Crema, la Confesercenti, e l'Associazione Industriali di Cremona.

Ovviamente si registra la presenza dei Consorzi di prodotti tipici, come quello del Grana Padano di Desenzano del Garda, quello

del Pomodoro di Rivarolo del Re, quello del provolone Valpadana e del Quattrolo lombardo.

Oltre alla "Strada del Gusto Cremonese", sono altre le sorelle che fanno parte della grande famiglia lombarda: la "Strada del vino e dei Sapori della Valtellina", la "Strada del vino Franciacorta", la "Strada dei vini Bresciani del Garda", la "Strada dei vini e Sapori mantovani" e la "Strada del vino e dei sapori dell'Oltrepò pavese".



Regione Lombardia
Agricoltura

7 • 8
maggio 2005

Provincia di Cremona
**Caseifici,
Salumifici e
Aziende
Agricole
aperti**

Per info:
Servizio Promozione Turistica
Provincia di Cremona
Piazza del Comune, 5
26100 Cremona
Tel. 0372 23233
www.provincia.cremona.it

CREMA 14-15 maggio 2005
4^a Festa internazionale del Formaggio

STRADA DEL GUSTO CREMONESE
NELLA TERRA DI STRADIVARI

STRADE DEI VINI E DEI SAPORI DI LOMBARDIA

GANDOLFI Salumificio di Enea Gandolfi & C. s.n.c.
Motta Baluffi (Cr) Italy - Via Europa, 1/B
Tel. (0375) 969078 / 969389 - Fax (0375) 969242

Tra le mille sigle dei prodotti di qualità

L'etichetta obbligatoria sui prodotti, introdotta dal primo gennaio di quest'anno, rappresenta un passo fondamentale sulla strada della civiltà e della libertà di scelta dei consumatori. Difendere, ma anche difendersi, dai prodotti tipici è quindi una necessità per tutti. Ecco allora un glossario che ci permette di districarsi nel mondo delle sigle.

Doc. Denominazione di origine controllata. È un riconoscimento di qualità attribuito ai prodotti in zone limitate, recanti il loro nome geografico. Associato ai vini, il nome del vitigno segue quello della Doc e la disciplina di produzione è rigida. Tali vini sono ammessi al consumo solo dopo accurate analisi chimiche e sensoriali.

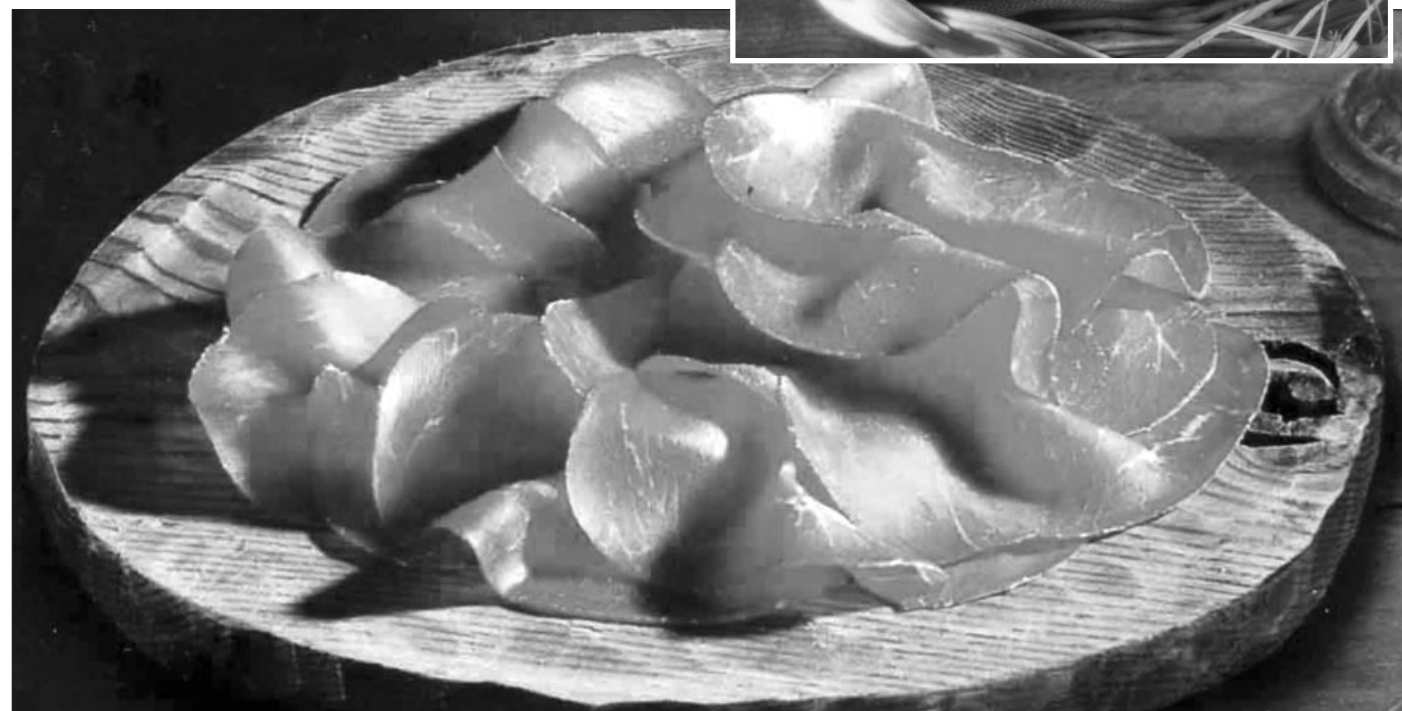
Docg. Denominazione di origine controllata e garantita. Riconoscimento di particolare pregio qualitativo attribuito ad alcuni prodotti Doc di notorietà nazionale e internazionale. Questi prodotti vengono sottoposti a controlli più severi, debbono essere commercializzati in recipienti di capacità ridotta e portare un contrassegno dello Stato che dia la garanzia dell'origine e della qualità. Oltre alle condizioni previste per la certificazione Doc è obbligatorio lo stoccaggio nella zona di produzione.

Dop. Denominazione di origine protetta. Sigla creata dall'Unione europea per proteggere la tipicità di alcuni prodotti alimentari, attraverso specifiche normative e due livelli di riconoscimento di cui uno è appunto la Dop e l'altra è l'Igp. La sigla

L'introduzione dell'etichettatura e della designazione di prodotto è una tutela per i consumatori e anche per i produttori locali

Dop estende la tutela del marchio nazionale Doc a tutto il territorio europeo e, con specifici accordi internazionali, anche al resto del mondo. Il marchio designa un prodotto originario di una regione e di un paese le cui qualità e caratteristiche siano essenzialmente, o esclusivamente, dovute all'ambiente geografico, comprendendo i fattori naturali e quelli umani. Tutta la produzione, la trasformazione e l'elaborazione del prodotto devono avvenire nell'area delimitata. I prodotti che si possono fregiare con il marchio sono quelli agricoli e alimentari le cui fasi del processo produttivo vengano realizzate in un'area geografica delimitata e il cui processo produttivo risulta essere conforme a un disciplinare di produzione.

Igp. Indicazione geografica protetta. Sigla che introduce un livello di tutela qualitativa che tiene conto dello sviluppo industriale del settore, dando più peso alle tecniche di produzione rispetto al vincolo territoriale. Si identifica un prodotto originario di una regione e di un paese le cui qualità, reputazione e caratteristiche si possono ricondurre all'origine geografica,



ca, e di cui almeno una fase della produzione, trasformazione ed elaborazione avvenga nell'area delimitata.

Igt. Indicazione geografica tipica. Rispetto ai vini, è un riconoscimento di qualità attribuita ai vini da tavola caratterizzati da aree di produzione generalmente ampie e con disciplinare

produttivo poco restrittivo. L'indicazione può essere accompagnata da altre menzioni, quali quella del vitigno. I vini Igt sono gli omologhi dei francesi *Vin de Pays* e dei tedeschi *Landwein*. La sigla, quindi, sta per Indicazione geografica tipica, utile al consumatore per conoscere la zona di produzione. Ta-

le qualifica, comunque, non obbliga i viticoltori ad apporre altre menzioni sull'etichetta, come, per esempio, il vitigno di provenienza, né li costringe a vincoli di produzione troppo restrittivi.

Stg. Specialità tradizionali garantite. Ci si riferisce, a prodotti ottenuti secondo un metodo

di produzione tipico tradizionale di una particolare zona geografica, al fine di tutelarne la specificità. Sono esclusi da questa disciplina i prodotti il cui carattere peculiare sia legato alla provenienza o origine geografica. Questo aspetto distingue la sigla Stg dalla Dop e dalla Igt.

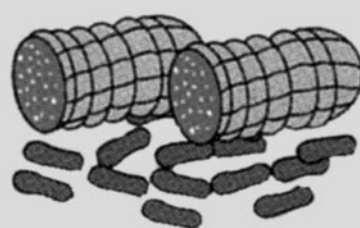
Provolone Valpadana
Il solo Provolone D.O.P.

Consorzio Tutela Provolone Valpadana
www.provolonevalpadana.it

TRIVELLA DANIELE

Via Largo Ostiano, 33 - Tel. 0372 49.31.07
Persichello (CR)

**MACELLAZIONE
E LAVORAZIONE
ARTIGIANALE
CARNI SUINE**



di Renato Modesti

“La nostra intenzione è quella di mostrare il ciclo di produzione dei salumi e dei formaggi cremonesi - spiega Barbara Manfredini, dell'Apt di Cremona - Con lo strumento della visita guidata, e dell'apertura al pubblico delle cascine, dei caseifici e dei salumifici che si sono resi disponibili all'iniziativa”.

L'associazione “Strade del Gusto Cremonese”, assieme a quella mantovana, è la neonata in Lombardia, ma visto il successo avuto in un solo anno di attività i margini di crescita sembrano essere enormi. “La nostra idea è quella di portare il ‘turista golosone’ a Cremona - aggiunge Manfredini - e non solo quello interessato alle bellezze storiche e artistiche. Vorremmo creare una serie di ‘Strade’, come la via del salume, o la via del formaggio, ma ci vorrà un po’ di tempo. Una fitta rete del gusto, che dal Salva cremasco arrivi fino al melone del casalasco, abbracciando tutta la provincia”.

L'iniziativa del 7 e 8 maggio e quelle del prossimo futuro mirano ad arricchire l'insieme di attrazioni che possano spingere il turista a fermarsi sul nostro territorio per più giorni. “Un turista a Cremona si ferma mediamente un giorno e mezzo - precisa Manfredini - Vorremmo raggiungere il ‘traguardo’

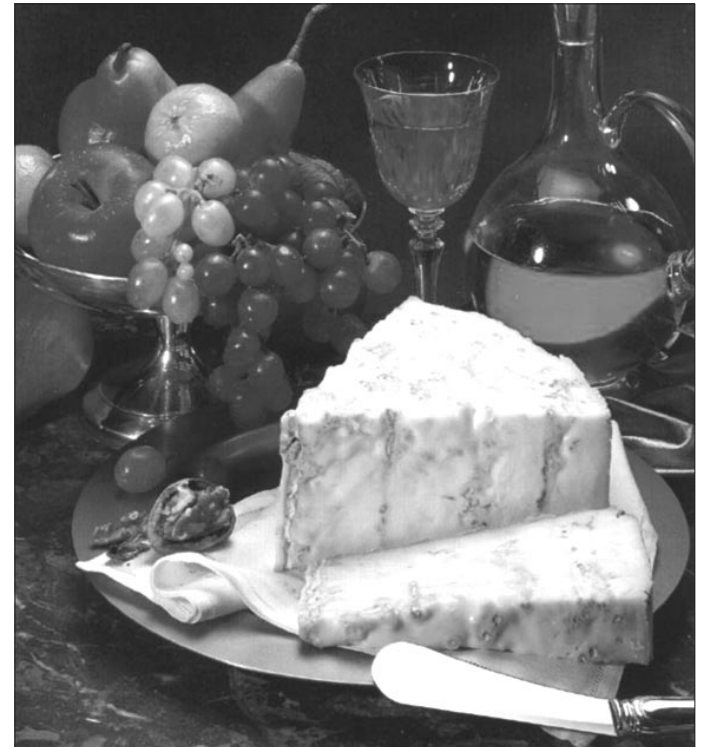
Una fitta rete del gusto che abbraccia la provincia

In programma iniziative per spingere i turisti a fermarsi per più giorni nel nostro territorio

di due giornate. Questo è possibile solo lavorando in sintonia con altre iniziative, offrendo servizi e vantaggi a chi si ferma per più tempo. Ad esempio, abbiamo introdotto la City Card, con ingressi scontati ai musei e prezzi agevolati in alcuni negozi”. Oltre alla possibilità di visitare i caseifici e salumifici associati alla Strada del Gusto Cremonese, si gusteranno i prodotti tipici in uno dei ristoranti o delle aziende agrituristiche che propongono dei menù con degustazioni a base di formaggi e sa-

lumi, con un costo massimo di 18 euro. Questo l'elenco dei caseifici e salumifici che si possono visitare: Azienda agricola di Eredi Carioni, a Trescore Cremasco, la Latteria Pizzighettonese, Latteria di Piadena, Latteria Cà de' Stefani di Vescovato, la Plac, società Cooperativa di Persico Dosimo, l'azienda agricola, con il salumificio di Alberini a Isola Dovarese, il Salumificio Castelleonese, il Salumificio Gandolfi di Motta Baluffi, il Salumificio Santini di San Lorenzo de' Picenardi, l'Azienda agricola Api-

flor di Pescarolo, l'Azienda agricola Cascina Campagnetta a Robecco d'Oglio, e l'Azienda agricola Cascina Orezoletta di Sospiro. Ed ecco chi propone sabato e domenica menù e degustazioni nel territorio. La Crepa di Isola Dovarese, il ristorante Beef & Cheese di Cremona, il ristorante Casale del Girasole al Bosco ex Parmigiano, il ristorante al Carrobbio di Cremona, l'azienda agriturbistica Apiflor di Pescarolo, l'azienda agriturbistica la Capannina di Solarolo Rainerio, l'Agriturismo Santa Maria Bressanoro di Castelleone, la Trattoria il Gabbiano di Corte de' Cortesi, l'agriturismo Cascina Nuova di Cremona, il Lido Ariston Sales a Stagno Lombardo, l'Osteria del Presidio di Casteldidone, l'agriturismo Arcobaleno di Capergnanica, e il Poeta Contadino di Casalbuttano. Per visite e degustazioni è consigliata la prenotazione al numero 0372-23233.



I formaggi tra i grandi prodotti tipici

L'elenco dei prodotti tipici promossi dalla Strada del Gusto Cremonese parte dal Grana Padano, protagonista assoluto dell'iniziativa “Caseifici Aperti”. Questo formaggio a Denominazione d'origine protetta (Dop) è tra i più conosciuti in Italia e nel mondo, e la provincia di Cremona è uno dei suoi principali produttori. Tra i formaggi va ricordato anche il Provolone Valpadana, che può anch'esso fregiarsi della denominazione Dop ed è il formaggio a pasta filata più famoso. Può avere sapore dolce e delicato oppure più accentuato e piccante, in base alla durata della stagionatura e al tipo di caglio

utilizzato. Terzo, non per importanza ma forse per ordine di riconoscimento, il Caprino, un formaggio a pasta morbida e bianca. Lo si serve di solito in piccole forme e condito con erbe, aromatizzato con spezie o abbinato con miele, mostarda cremonese e frutti di bosco. Sempre in terra cremonese o, meglio, cremasca c'è poi il Salva cremasco. Invecchiato acquista sapore asciutto e si accompagna bene ai contorni sia dolci che piccanti. Tra gli altri prodotti tipici cremonesi non si possono inoltre scordare il bollito misto, il salame, il miele e il torrone e la mostarda di Cremona.

GALLETTI s.n.c.
Uff. comm. e amm. Via Faverzani, 13 - 26046 San Daniele Po (Cremona) ITALIA - Tel. 0372.65760 - Fax 0372.65082
Produzione Aceto Balsamico di Modena Via Vincenzo Monti, 59 (Modena) ITALIA

di Simone Ramella

La promozione in serie B appena conquistata da Roselli & C. rappresenta solo l'ultimo, felice capitolo dell'ormai ultracentenaria storia della Cremonese, iniziata quel giorno della primavera del 1903, il 24 marzo, quando una ventina di amici in giacca, cravattino a farfalla e cappello decisero di riunirsi nei locali di una trattoria dalle parti di piazza Sant'Angelo. Era la trattoria "La Varesina" e là aveva sede la "Società del Litro", organizzatrice di gite in bicicletta e feste danzanti. Quel giorno, però, gli amici in giacca, cravattino e cappello non erano lì per ballare e non avevano in programma neppure una gita sulle due ruote. Quel giorno, invece, erano lì per fondare l'Unione Sportiva Cremonese.

Il calcio in Italia cominciava proprio in quel periodo a muovere i primi timidi passi. Era un prodotto di importazione, proveniente dall'Inghilterra della Regina Vittoria, e come tutte le novità aveva avuto bisogno di un po' di tempo per affermarsi. La Pro Patria e Libertate di Busto Arsizio, fondata nel 1881, era stata la prima società calcistica della penisola. Poi, a distanza di 11 anni, ecco il Genoa, seguito da Udinese, Juventus, Ascoli, Palermo, Milan... Insomma, nel 1903 lo scudetto italiano era già stato assegnato sei volte, ma il calcio era ancora un'attività sportiva semiconosciuta, poco praticata in tutta la penisola e ancor meno a Cremona. A dire il vero, neanche quei giovanotti che si erano dati appuntamento alla "Varesina" sapevano bene in cosa consistesse quel gioco in cui in 22 rincorrevano una palla di cuoio per prenderla a calci. Loro volevano dare vita a una società che li riunisse tutti: ciclisti, podisti, ginnasti, pesisti... Il football d'oltremontana poteva attendere. Così, con lo scopo di "diffondere e facilitare tra la gioventù l'educazione fisica, l'amore agli esercizi sportivi, alla disciplina ed alla concordia, onde possa rendersi utile a sé ed alla patria", quel giorno primaverile di 102 anni fa nasceva l'Us Cremonese. Primo presidente, illu-

Dalle maglie biancolilla alle strisce grigiorosse

La promozione in serie B è solo l'ultimo, felice capitolo di una storia ultracentenaria iniziata il 24 marzo del 1903

stre predecessore di Gigi Gualco, venne eletto Emilio Faia, un sarto che più del calcio amava le sgropate in bicicletta. Si stabilì inoltre la quota d'iscrizione di una lira (!), e come colori sociali furono scelti il bianco e il lilla. Anche il grigio e il rosso potevano attendere.

La fase "preistorica" del calcio cremonese ebbe inizio solo nel 1910. Si cominciò quasi per scherzo con partitelle in piazza d'Armi o in piazza Castello. Tutto era lasciato all'improvvisazione, ma intanto lo sport della pedata, quello vero, quello giocato, aveva fatto il suo sbarco nella nostra città. Era il tempo delle prime squadrette rabberciate alla meglio, giusto per sfidarsi in qualche gara amichevole. Nacquero così la "Concordia Fbc" di San Luca, il "Foot Ball Club Cremona" (o "Associazione Cremonese del Calcio"), la "Victor" di via Ala Ponzone e altre formazioni più o meno forti. Quella del calcio era dunque un'attività in costante espansione. Presto si sarebbe cominciato a fare sul serio. E sul serio si cominciò a fare al ritorno in città di Nino Gandelli, che aveva lavorato per alcuni anni in Svizzera, dove aveva imparato le regole del calcio. Era quindi uno dei pochi veri conoscitori di questo sport.

L'Us Cremonese, che ancora non aveva osato mettere piede nell'agone calcistico, individuò in lui l'uomo giusto per assemblare una squadra competitiva. Gandelli, a otto anni dalla storica riunione della "Varesina", divenne così il primo mister della storia della Cremonese, capace di portare a giocare nella stessa squadra gli elementi più validi del panorama calcistico cittadino. Arrivarono, infatti, Zini, Defendi, Lanfritto, "Bay" Bonazzoli, Ardigo, i fratelli Mainardi, Lombardi, Bonzio, Cottarelli, Leida, i fratelli Bignamini, e molti altri. La Cremonese stava per spiccare il volo.

Il 1913 segnò una svolta importante nella sua storia. Dopo la fusione con i "cugini" dell'Associazione Calcio Cremona, era venuto il momento di bussare alla porta del football ufficiale. Quello targato Federazione Italiana Giuoco Calcio. Ora non si scherzava più. Bando ai tornei e alle amichevoli, e tutti pronti ai nastri di partenza del campionato di Promozione. Zini, Mainardi, Lanfritto, Curtabili, Tornetti, Talamazzini, Costa, Albertoni, Bignamini, Lombardi, Defendi. Questi i nomi dei protagonisti di quella stagione, che si rivelò promettente, con la Cremonese a lottare fino all'ultimo per la promozione in Pri-

ma categoria. Il 3 maggio 1914 i corsari della "Varesina" affrontarono a Milano gli indigeni dell'Ausonia Pro Gorla. Gol di Defendi, tante parate di Zini e vittoria finale dei "nostri". Così promozione fu. Il 28 giugno di quello stesso anno, l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono austro-ungarico, venne assassinato mentre si trovava in visita ufficiale a Sarajevo, cuore di una Bosnia privata già allora della sua libertà. La morte dell'arciduca fu la miccia che fece esplodere la prima guerra mondiale.

Mentre in tutta la penisola infuriava il dibattito tra neutralisti ed interventisti, la Cremonese stava per iniziare la sua seconda avventura in un campionato ufficiale. Questa volta era la Prima categoria. Il 20 settembre, a Vicenza, avvenne lo storico passaggio dalle sbiadite maglie biancolilla a quelle più sgarbiate grigiorosse. Ma il cambio dei colori sociali all'inizio non portò molta fortuna. Nel maggio del 1915, infatti, l'Italia decise di intervenire nella Grande Guerra, e così le pallottole si sostituirono ai palloni. Ai giovani giocatori grigiorossi non restò che indossare patriotticamente la divisa militare al posto di quella societaria e, moschetto in mano, furono sbalzati dal fango dei campi di calcio a quello delle trincee. Le vittime italiane di quella guerra furono quasi 700mila. Anche Zini morì, a Cividale, in Friuli. Era l'idolo della tifoseria grigiorossa e sognava la maglia azzurra della nazionale. Se lo portò via un'infezione contratta mentre trasportava morti e feriti. Quando finalmente si ristabilì la pace, i campi di football tornarono a essere affollati. Dare qualche pe-



data al pallone poteva essere una buona medicina per dimenticare in fretta i lutti e le sofferenze patite. Una sera del 1918 il presidente della Cremonese, Ferdinando Arcari, organizzò un'incontro presso il ristorante "Abbondanza", proprio come ai bei tempi della "Varesina". C'erano da discutere il futuro della società e da ristabilire le basi di tutta la sua attività sportiva. L'undici grigiorosso tornò a calcare i terreni di gioco nel 1919, in occasione della Coppa delle Province Lombarde, che si aggiudicò senza problemi seppellendo sotto una gragnuola di reti i malcapitati avversari del Chiasso.

La vittoria nella Coppa fece da incoraggiante preludio al ritorno della Cremonese nel campionato di Prima categoria. Intanto la società aveva deciso di traslocare dal vecchio campo di San Rocco. Il nuovo terreno di gioco prese il nome di Giovanni Zini, grande portiere e soldato sfortunato. Da lì la Cre-

monese non se ne sarebbe più andata.

A partire dalla stagione 1919-1920, iniziò uno dei periodi più felici per i colori grigiorossi. Quell'anno, infatti, la squadra si classificò quinta nel gruppo A lombardo di Prima categoria e nel corso della stagione successiva migliorò ancora, giungendo terza nel gruppo B regionale. Nel 1922, poi, la Cremonese, impegnata di nuovo nel girone B lombardo, fece un ulteriore balzo in avanti conquistando la prima posizione. Nella finale regionale, però, non ci fu nulla da fare contro la coriacea Esperia Como. Il campionato 1922-1923 non fu invece molto generoso con i grigiorossi, costretti ad accontentarsi della settima posizione nel girone B della Lega Nord di Prima categoria. L'Italia, nel frattempo, con Mussolini a capo del governo dopo la marcia su Roma dell'ottobre del 1922, era finita nella morsa del fascismo.

NEW

DIESEL

LIFE

EVERY DAY
IS A
DIESEL DAY



NUOVO 1.6D - 110CV

IN CITTÀ O IN AUTOSTRADA, IN VIAGGIO DI AFFARI O DI PIACERE, FATEVI CONQUISTARE DALLE ECCELLENTE PRESTAZIONI DEL NUOVO STRAORDINARIO CUORE VOLVO: MOTORE IN ALLUMINIO, 16 VALVOLE, TURBINA A GEOMETRIA VARIABILE, TANTA COPPIA GIÀ AI BASSI REGIMI, 20 KM CON UN LITRO. A PARTIRE DA 23.700,00 EURO (IVA INCLUSA).

CONSUMI CICLO COMBINATO 4,9 LITRI/100KM. EMISSIONI CO₂ 129 G/KM.

VOLVO
for life

CONCESSIONARIA PER CREMA E CREMONA

Vailati

CREMA (CR) - Via Milano 55 - Tel. 0373.230110 - Fax 0373.31785 • vailati@interbusiness.it
CREMONA - Via Della Fogarina 2 - Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112 • vailaticremona@interbusiness.it

Dalla promozione del 1970-71 mai più retrocessa oltre la C

di Simone Ramella

Mentre il fascismo andava consolidando la propria egemonia sulla penisola, i giovanotti in grigirosso non avevano vita facile in campionato, dovendo lottare contro squadroni di grande caratura come Bologna, Genoa, Milan e Modena. Il sesto posto finale della stagione 1923-24 venne impreziosito da alcuni risultati di prestigio e la stagione successiva fu caratterizzata da un'importante novità. Il calcio conquistò spazi sempre più ampi sulle pagine dei giornali, che cominciarono a pubblicare le liste di trasferimento dei giocatori. Le società più importanti iniziarono così a rincorrere i pezzi più pregiati sul mercato e, per una squadra dalle possibilità economiche limitate come quella grigiorossa, tenere il passo delle grandi fu molto difficile. La Cremonese prese parte al torneo in versione autarchica, essendo composta esclusivamente da giocatori nati sotto il Torrazzo, e arrivò a un passo dal baratro della retrocessione. In vista della stagione successiva, il consiglio grigiorosso decise di adeguare l'organico sociale alle nuove esigenze del calcio a partire dall'ingaggio di Eugenio Payer, un allenatore professionista proveniente dall'Ungheria, terra

**Negli anni Venti
il calcio conquistò
sempre più spazio
sui giornali**



na di mister Payer: Jezmas e Wilhelm, entrambi attaccanti. Il campionato di quell'undici a trazione ungherese si rivelò uno dei più entusiasmanti della storia grigiorossa. Fin dalla prima partita, disputata nella tana del Milan, la squadra capitanata da Cassanelli inanellò una sequenza di risultati positivi. A San Siro i cremonesi rifilarono quattro ceffoni ai padroni di casa. Poi fu la volta del Livorno, che finì sepolto sotto una frana di reti: Jezmas & C., infatti, trafissero per ben otto volte la porta dei toscani. Sulla vetta della classifica del girone, intanto, si era portata la Vecchia

Combi, Viola, Roche in quegli anni dettava legge in materia di palloni e pedate. Nel frattempo la Federazione aveva aperto le proprie frontiere ai giocatori stranieri. Ogni squadra aveva la possibilità di tesserarne due, e la Cremonese arruolò due connazio-

setta, Ferrero, Hirtzer... La squadra che tutti davano come favorita per la vittoria del tricolore. Le cronache dell'epoca raccontano che, quando venne il giorno della grande sfida tra i bianconeri primi della classe e i grigiorossi insegu-

tori, Cremona venne contagiata dall'entusiasmo della folla festante dei tifosi che gremivano uno Zini brulicante come un formicaio. La partita non deluse le attese. La Juventus cercò più volte di sbloccare il risultato, finendo regolarmente imbrigliata nelle maglie della retroguardia grigiorossa. Ercole Bodini, poi, nelle battute finali fece tremare i torinesi impegnando il portiere Combi con una staffilata al fulmicotone. Così, dopo tante emozioni, al fischio finale dell'arbitro il risultato era ancora inchiodato sullo zero a zero.

Il girone B di Prima divisione si concluse con la vittoria delle zebre piemontesi, che nella finale nazionale si imposero sul Bologna, conquistando il titolo di campioni d'Italia. Lontana, a 12 punti dai bianconeri, la Cremonese. Lontana ma seconda, e con la soddisfazione di vedere il suo Tansini giocare con la maglia azzurra della nazionale.

Quel sorprendente secondo posto rappresentò il punto più alto raggiunto dai colori grigiorossi nella prima fase della loro storia. Da allora cominciò un lento ma costante declino e il cammino della società si tinse sempre più di grigio. La

partenza dell'attaccante Jezmas e dei migliori talenti locali, accalappiati dalle ricche squadre delle grandi città, ridimensionò notevolmente le ambizioni. Per qualche tempo la Cremonese riuscì a barcamenarsi nelle acque sempre più agitate del campionato, ma al termine della stagione 1929-30 la retrocessione fu inevitabile.

Nel decennio successivo la squadra vivacchiò tra la serie B e la C. Le sfide con le grandi del calcio sembravano ormai un capitolo chiuso e intanto si avvicinavano gli anni bui della seconda guerra mondiale. Il calcio fino al 1943 fece finta di niente. Era uno dei modi per dare alla vita la parvenza della normalità. E la Cremonese nella stagione 1941-42 era riuscita di nuovo a conquistarsi un posto al sole della cadetteria. Le partite iniziavano sempre sotto la minaccia di essere interrotte dall'allarme aereo, ma nonostante il pericolo dei bombardamenti, il popolo grigiorosso tornò a seguire con passione le gesta dei suoi beniamini. Tra questi cominciò a farsi notare un giovane promettente, il vescovantino Giacomo Mari, che in seguito ebbe anche

**Nel 1951 il rischio
del fallimento,
con salvataggio
in extremis**

la soddisfazione di partecipare con la nazionale ai mondiali del 1950 in Brasile. Alla fine del 1943, però, anche lo sport della pedata fu costretto a fermarsi. La guerra, il massacro, si concluse due anni e 52 milioni di morti dopo. Quella tragedia colpì direttamente anche la Cremonese, che nel conflitto perse due dei suoi giocatori: Umberto Franzini e Giuseppe Puerari. La decisio-

ne di riprendere regolarmente la disputa dei campionati venne ufficializzata dalla Federazione Calcio il 5 maggio del 1945. Il nuovo presidente della società grigiorossa, il commendatore Zucchi, si diede subito da fare per mettere insieme una squadra competitiva, in grado di lottare per la promozione nella massima serie. E infatti quella Cremonese, allenata da Ramas, si rivelò una delle più belle degli ultimi anni. Dopo essersi classificata prima nel girone B del campionato Alta Italia, con nove punti di vantaggio sulla seconda, venne battuta nelle finali dall'Alessandria, perdendo così il treno per la serie A. Poi, nel corso della stagione 1948-49, era sbocciato il talento di un altro giovane asso, Pasquale Vivolo, che alla fine del torneo approdò alla corte juventina.

Il primo approccio della Cremonese con la seconda metà del secolo non fu molto felice. Dopo una stagione in B conclusasi con un tredicesimo posto, nel campionato 1950-51 la società conobbe di nuovo l'onta della retrocessione. La Cremonese, tra l'altro, era anche

alle prese con problemi finanziari risolti solo in estremo e finì in IV serie in seguito alla riorganizzazione dei campionati. La stagione successiva, quella 1952-53, rappresentò una tappa significativa nella storia grigiorossa. La squadra si classificò al terzo posto, vedendo così sfumare la possibilità di riacciuffare subito la serie C perduta, ma rimaneva da festeggiare il cinquantesimo compleanno, che le portò fortuna. Con il son-



cinese Giacomo Losi e il lodigiano Lojodice, entrambi futuri giocatori della nazionale, l'anno seguente i grigiorossi vinsero il proprio girone, riguadagnando così il diritto di giocare in serie C. La squadra, affidata alle cure di Ercole Bodini, si fece largo fino alla finalissima per la conquista del titolo italiano IV serie. Titolo poi perso nel doppio confronto con il Bari.

Gli anni '50, però, si chiusero male come erano iniziati, con la Cremonese arrancante nelle ultime posizioni della graduatoria. E anche il nuovo decennio sarebbe stato vissuto "in ascensore", tra promozioni entusiasmanti e tonfi deludenti. I primi approcci con gli anni '60, in effetti, non sembravano promettere nulla di buono. Il campionato di C 1960-1961 si concluse con un quart'ultimo posto e nella stagione successiva non andò meglio, con i grigiorossi arrancanti nelle ultime posizioni della graduatoria ma comunque salvi. Con la Cremonese fluttuante tra la quarta serie e la C, all'inizio della stagione 1966-67 Domenico Luzzara era diventato consigliere della società grigiorossa. In via Persico nello stesso periodo era arrivato anche un certo

OFFERTA CHILOMETRI ZERO



LANCIA YPSILON
1.2 argento
€ 11.200



LANCIA YPSILON
1.3 Multijet Argento
€ 12.950



LANCIA YPSILON
1.3 Multijet Oro
€ 13.350



ALFA ROMEO
SPIDER
2.0 JTS
€ 22.200



ALFA 147
1.9 JTD
progeression
5 porte
€ 18.950



ALFA 147
Progeression
105 CV
benzina - 3 porte
€ 17.700



ALFA 147
1.9 multijet
150 CV distinctive
5 porte
€ 21.250



ALFA 156
MULTIJET
berlina / SW
da € 25.000



LANCIA LYBRA
1.9 JTD LS SW
€ 19.750



LANCIA LYBRA
1.9 JTD LX SW
con navigatore
€ 21.900



FIAT 600
Active con clima
€ 6.800



FIAT PUNTO
1.2 Dynamic
5 porte
€ 9.400



FIAT PUNTO
1.3 Multijet dynamic
5 porte
€ 11.750



FIAT PANDA
1.2 dynamic
€ 9.300



FIAT STILO
1.9 JTD dynamic
5 porte
€ 16.350



Gruppo Uno

CREMONA, Via Eridano, 21/F - Tel. 0372.53.55.55

CREMONA, Via Mantova, 143 - Tel. 0372.45.11.11 - CREMA, Viale Europa, 3/5 - Tel. 0373.21.80.77



Emiliano Mondonico, proveniente dall'oratorio di Rivolta d'Adda.

Nel 1970, poi, avvenne la tragedia che in un certo modo condizionò le scelte successive di Luzzara. Il 7 maggio il figlio 21enne Attilio morì in un incidente stradale. Fu per lui, per il ricordo che aveva del suo amore per il calcio, che Luzzara accettò di assumere la presidenza della società grigiorossa a partire dalla stagione 1970-71. L'esordio fu subito vincente. La squadra, affidata alla guida tecnica di "Titta Rota", riuscì infatti a conquistare la promozione dalla quarta serie alla C. Una promozione "storica", perché da allora la Cremonese non è

L'esordio di Luzzara subito vincente con uno storico salto di categoria

più retrocessa oltre la C. Gli anni '70 furono il trampolino di lancio verso le glorie del decennio successivo. Palestra per forgiare una squadra in grado di brillare sui palcoscenici della serie cadetta e della A. La Cremonese concluse la stagione 1971-72 con un promettente quinto posto. Ma le notizie più belle giungevano dal settore giovani-

le. Battendo per 1-0 il Treviso nella finalissima di Chianciano, la squadra allievi guidata da Ennio Rota conquistò infatti lo scudetto tricolore di categoria. Se i giovani di Cremona erano i migliori di tutta la penisola, le cose purtroppo non andavano altrettanto bene per i grandi. Nel torneo di serie C 1972-73, dopo un inizio eccellente con i grigiorossi protagonisti ai vertici della classifica, alla fine Mondonico, Cesini, Guarneri & C. dovettero accontentarsi della sesta piazza. La B era ancora lontana... E rimase lontana anche nella stagione seguente, conclusasi con la Cremonese solo ottava. Non mancarono però i

motivi per gioire. "Baffo" Mondonico si confermò fromboliere di razza piazzandosi al secondo posto della classifica dei marcatori della C con 18 centri. Inoltre i risultati del settore giovanile continuavano a regalare delle grosse soddisfazioni: vittoria nel trofeo Baretta della squadra allenata da Aristide Guarneri, passata dal campo alla panchina, e vitto-

Per la Cremonese un secolo di alti e bassi, tra cocenti delusioni, grandi soddisfazioni e i troppi lutti di due guerre mondiali. Ma la società è sempre riuscita a risollevarsi

ria ai rigori contro il Torino nel torneo Albertoni. Il penalty decisivo venne calciato da Antonio Cabrini, un giovanotto promettente di Casalbottano che nell'ultima giornata di campionato, contro il Rimini, esordì in prima squadra.

Per la Cremonese ancora due stagioni interlocutorie, poi finalmente il tanto atteso ritorno in serie B che mise fine al lungo purgatorio della squadra. L'undici grigiorosso conquistò la promozione al termine del torneo 1976-77, sotto la guida di Stefano Angeleri. La festa purtroppo durò lo spazio di una stagione, quella 1977-78, al termine della quale sotto i tacchetti dei giocatori si riaprì il baratro della C. Il campionato 1978-1979, "regalò" un mediocre nono posto e segnò l'addio al calcio giocato di Luciano Cesini, che dopo aver tirato i primi calci al pallone a Piadena, a 17 anni era passato alla società grigiorossa, restandoci come giocatore per 13 stagioni di fila.

Negli anni Ottanta la storia della Cremonese veniva forgiata dai piedi di Bencina, Paolinelli, Viganò, Montorfano, Chiorri, Lombardo... E naturalmente da quelli pregiati di Gianluca Vialli, che il 10 maggio 1981 fece il suo esordio in maglia

Con Mondonico il ritorno in serie A dopo un'attesa lunga 54 anni

grigiorossa allo stadio "Tardini" di Parma. Aveva solo 16 anni. Al termine di quel campionato (1980-81), la Cremonese guidata da Vincenzi riuscì a strappare una meritata promozione nella serie cadetta. Iniziò così la straordinaria galoppata del puledro grigiorosso nelle praterie del calcio che conta. Una gal-

loppata che iniziò sommessamente, durante la stagione 1981-82, con la Cremonese arrancante nelle ultimissime posizioni della serie B. A sette giornate dalla conclusione del torneo, mister Vincenzi diede le dimissioni, sostituito sulla panchina grigiorossa da una vecchia conoscenza: Emiliano Mondonico. La situazione era disperata, eppure il "Mondo" riuscì a compiere il miracolo. Nelle ultime sette partite, infatti, i grigiorossi conquistarono ben 12 punti, riuscendo così a tagliare il traguardo della salvezza.

La stagione seguente si rivelò una delle più entusiasmanti della lunga storia grigiorossa. La squadra accese la passione del tifo cremonese disputando un torneo da protagonista. Il miraggio della A si infranse proprio all'ultima giornata, a Varese. La Cremonese doveva vincere a tutti i costi per essere certa della promozione, e invece la partita si chiuse in parità, costringendo i grigiorossi allo spareggio di Roma con Como e Catania. Finì con il Catania promosso e con la truppa di Mondonico costretta a rimandare di 12 mesi i festeggiamenti. Il ritorno in serie A, dopo 54 anni di attesa, avvenne infatti al termine della stagione 1983-84. La festa, però, fu

purtroppo avvelenata dagli strascichi polemici seguiti allo sconcertante pareggio casalingo con il Palermo (3-3), che diede tuttavia a Mondonico & C.

la certezza matematica della promozione.

"... E non importa se son campioni, dovranno arrendersi tutti allo Zini...". Suonava così l'inno grigio-

rosso composto per celebrare il ritorno in A. Parole poco profetiche, purtroppo. Nel corso del campionato 1984-85, infatti, di campioni autentici allo Zini ne arrivarono parecchi, da Platini a Maradona, da Boniek a Rummenigge, ma ben pochi se ne andarono sventolando bandiera bianca. Senza Vialli, emigrato alla Sampdoria, Mondonico dovette affidarsi all'estro del riccioluto Alviero Chiorri, arrivato da Genova e destinato a diventare il "magico" per antonomasia. A campionato già iniziato (e compromesso), vennero acquistati anche il brasiliano Juary e il polacco Zmuda. Neppure con loro, però, l'armata Brancaleone di Mondonico riuscì a disfarsi dei panni di Cenerentola del torneo. Per un attimo, come una stella cadente, il grigio e il rosso illuminarono la massima serie, racimolando un invidiabile patrimonio di applausi e un decisamente meno invidiabile bottino di punti. Così fu di nuovo serie B.

Quella stagione calcistica venne segnata anche da due episodi tragici. Il 30 settembre 1984, a Milano, al termine della partita tra Milan e

Cremonese, un giovane di Castelleone, Marco Fonghessi, venne assassinato da un teppista rossonero con una coltellata all'addome. L'uni-

ca "colpa" di Fonghessi, che tifava Milan, era quella di viaggiare su un'auto targata Cremona. Qualche mese più tardi, il 29 maggio 1985, allo stadio "Heysel" di Bruxelles, poco prima del calcio d'inizio della finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, un gruppo di

hooligans inglesi provocò una strage di tifosi bianconeri.

Nel 1986-87 Mondonico passò il testimone, e la Cremonese inaugurò con il burbero Mazzia un nuovo ciclo vincente culminato nel 1988-89 con il ritorno in A nel modo più bello e sofferto, al termine di un'infinita serie di tiri dal dischetto culminata con il gol liberatorio di Attilio "Attila" Lombardo nell'ennesimo spareggio di fine campionato, questa volta con la Reggina. Una volta perfezionata la pratica-promozione, Mazzia fece fagotto per Udine, sostituito alla guida della Cremonese da Tarcisio Burgnich. Ma anche questa volta, alle prese con i giganti della massima serie, la salvezza si rivelò un frutto proibito per la compagine grigiorossa, nonostante i gol a ripetizione di un sorprendente centravanti argentino arrivato in riva al Po: Gustavo Abel Dezotti.

Del periodo successivo, impossibile da condensare in poche righe, vale la pena ricordare il sardo-mantovano Giagnoni, che nel 1990-91, subentrato sulla panchina a Burgnich a campionato quasi compro-

nesso, trascinò la Cremonese alla conquista della serie A con un'incredibile rimonta. E poi, naturalmente, la straordinaria era di Gigi Simoni, che ha re-

galato alla società grigiorossa e ai suoi tifosi il prestigio della Coppa angloitaliana e due splendide salvezze in serie A, nel 1993-94 e 1994-95. L'ultimo (per ora) assaggio di gloria autentica prima del ritorno nel calcio "operaio" delle serie minori.

Nel 1984 Marco Fonghessi accoltellato a morte fuori da San Siro

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

SALI FRANCESCO

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI PERSONALIZZATI, da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE

Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07 e-mail: sali.francesco@tin.it

ZONA DI COMPETENZA CASALASCA

Hermann

BAXI OCEAN IDROCLIMA

ALFA 5RL KALOR

argo



In breve...
**Tutti ai giardini con Abio
Festa della mamma**

Appuntamento per domenica 8 marzo, in concomitanza con la festa della mamma, presso i giardini pubblici di Piazza Roma, con una giornata dedicata appunto alle mamme e ai bambini. La manifestazione, organizzata da Abio, con la collaborazione dell'agenzia immobiliare ReMax, è alla sua prima edizione, e prevede dei momenti ludici per i più piccoli, con l'intervento del Mago Gigliolino. Per i più grandicelli, verrà invece organizzato un percorso di gioco ad ostacoli. E infine i bambini verranno coinvolti in un'attività di disegno: raffigurare la propria mamma. Tutte le mamme riceveranno delle rose in regalo. Nel corso del pomeriggio verranno raccolte delle offerte pro Abio.

**Si inaugura sabato 7 maggio
Nuova sede Cisvol**

E' fissata per sabato 7 maggio alle 10 la cerimonia di inaugurazione della nuova sede che Cisvol e Centro studi condividono in via San Bernardo 2 (nel caseggiato a fianco di Palazzo Duemiglia). Cisvol al piano terra, Centro studi con relativa biblioteca ai piani rialzati. La ristrutturazione della nuova sede è stata progettata e finanziata dal Comune di Cremona. Il recupero di questo spazio, situato accanto al Centro per le famiglie, realizza l'idea di una "cittadella del sociale e del volontariato". Il Cisvol, è aperto il lunedì, martedì e venerdì dalle 14.30 alle 18, il mercoledì dalle 8.30 alle 16.30 e il sabato dalle 10 alle 12.30. Il Centro studi è aperto martedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30, e mercoledì e sabato dalle 9 alle 13.

**Tutte le tecniche in un corso
Tenere i documenti**

Prenderà il via lunedì 9 maggio il corso promosso da Cisvol e Centro Studi relativo alle "Tecniche di documentazione", corso che si propone di far acquisire tecniche e competenze per archiviare e gestire i diversi documenti delle associazioni. Il corso nasce dal desiderio di aiutare le associazioni a comprendere come la propria storia, raccontata attraverso i materiali prodotti e pubblicati, sia un patrimonio in quanto costituisce l'identità, la storia, il sapere delle esperienze realizzate nel corso del tempo. Proprio per questo diventa indispensabile acquisire competenze relativamente all'archiviazione e alla gestione dei documenti. Le lezioni saranno tenute da Tiziana Tocchi, responsabile del Centro studi.

**Al via un ciclo di incontri
"Fa la spesa giusta"**

Prende il via sabato 7 maggio il ciclo di incontri dal tema "Fa la spesa giusta", per un'educazione all'economia sostenibile e al commercio equo-solidale. Sabato 7 maggio alle 21 nell'auditorium Itc di Viadana: "C'è spesa e spesa. Esiste un'etica per l'economia?". Domenica 15 maggio nell'auditorium S. Croce di Casalmaggiore: "La spesa equo-solidale. Nuovi stili di vita per una società sostenibile". Domenica 22 maggio alle 21 nella Sala Civica di Bozzolo, sarà la volta di "L'ineguale distribuzione dei beni nel mondo globalizzato. Il ruolo dell'economia e della finanza". Infine, sabato 4 giugno alle 20, presso l'oratorio di Vicobellignano, si terrà una "Cena equo-solidale" conclusiva (prenotazioni 0375 201802).

**Nuovo laboratorio Arci
Fabbrica dei clown**

Ha preso il via il 6 maggio (e fino al 10 giugno) il laboratorio d'animazione dell'Arci: "La Fabbrica del Clown": sei appuntamenti dedicati alla giocoleria e clowneria. Il primo incontro ha trattato "L'uso del corpo: mimo, recitazione, ventriloquismo". Il laboratorio si svolgerà nella palestra del Centro Arci (Via Speciano, 4), suddiviso in due turni: dalle 17 alle 19 per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni e dalle 19,30 alle 21,30 per gli adulti. I sei incontri si prefiggono di creare un gruppo di lavoro sull'animazione e di dare l'opportunità a tutti i suoi iscritti di imparare tecniche di clowneria più svariate, lavorando su aspetti legati al corpo e allo spirito, alla ricerca del bambino che c'è in ognuno di noi e con l'obbiettivo di realizzare uno spettacolo insieme.

Un convegno per combattere l'esclusione sociale

"Contro l'esclusione sociale. Progettualità e risorse di sviluppo locale": questo il tema che verrà affrontato nel corso del convegno promosso dalla Fondazione comunitaria della Provincia di Cremona, la Fondazione Cariplo, il Fondo Sociale Europeo, il Ministero del Lavoro e la Regione Lombardia nell'ambito di Cres (Centro Risorse economia sociale). L'appuntamento è per lunedì 9 maggio alle ore 17 presso la sala Cisvol di via San Bernardo 2 a Cremona.

La Sovvenzione globale Cres aveva previsto un bando indirizzato al Terzo Settore per lo sviluppo di progetti che prevedessero l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso il rafforzamento e la creazione di imprese sociali ma anche l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego. Cinque sono stati i progetti

cremonesi che erano riusciti ad accedere al finanziamento

Il convegno, prevede l'intervento di Livia Consolo, responsabile del progetto Sovvenzione Globale Cres. Seguiranno le relazioni relative a progetti cremonesi realizzati: Cristina Cirelli (responsabile progetto della Cooperativa sociale Santa Federici), Roberto Cotti (responsabile progetto cooperativa sociale Lae Due), Giuseppe Savi (responsabile progetto Coop. sociale Pulisoft); Alessandro Ronda (responsabile progetto Asci, associazione cultura informazione), Maria Simona Scandelli (responsabile progetto coop. sociale L'Alternativa). Presenti al convegno anche Anna Rozza e Maura Ruggeri, assessore ai servizi sociali rispettivamente di Provincia e Comune di Cremona.



Anche a Cremona una "banca" che mette a disposizione le capacità di ognuno

Il tempo come merce di scambio

di Laura Bosio

Uno sportello di credito un po' particolare, in cui non gira denaro, ma la disponibilità a scambiare beni, servizi e saperi di vario tipo. La Banca del Tempo a Cremona è sorta nel 2003, e attualmente conta circa una ventina di soci. "Lo scopo - precisa una di loro, Irina Causa - è quello dello scambio di servizi. Nella concezione della banca del tempo un'ora di lezione di inglese vale quanto un'ora di prestazione di manodopera. Ognuno porta le sue capacità, e naturalmente il suo tempo".

In sostanza si tratta di un modo per riorganizzare la rete di aiuto reciproco, ricreando i cosiddetti "rapporti di buon vicinato", che nella società moderna si stanno sempre più perdendo. A questo risponde la Banca, che tende a valorizzare le capacità e i saperi individuali, aiuta a creare rapporti tra le persone, a operare contro l'esclusione sociale e, nel complesso, a migliorare la qualità della vita. E, soprattutto, contribuisce a valorizzare quello che esiste nella società, specialmente in situazioni particolari, come possono essere quelle delle periferie. "La realtà cremonese della Banca del Tempo è abbastanza singolare - spiega Causa - Siamo infatti seguiti dall'ufficio periferie del Comune di Cremona". Tutto è iniziato quando, nel 2001, il Comune era partito con il progetto "Un'ora sola ti vorrei", volto alla sensibilizzazione del tempo. Parallelamente la cooperativa Calicantus aveva avviato un progetto simile. Così l'anno successivo le due iniziative si erano fuse e, nel 2003, è nata la Banca del tempo che per ora, non essendo ancora costituita come associazione, continua ad appog-

giarsi al Comune, tanto che ogni mercoledì una persona è disponibile proprio in Comune per fornire informazioni sul suo funzionamento, il cui principio di fondo è quello dello scambio.

La Banca funziona da centro di raccolta della domanda e dell'offerta e l'unità di misura dello scambio è l'ora, indipendentemente dalle attività scambiate, dall'età, dal ceto sociale, dalla scolarità e dal tipo di prestazione offerta o domandata. Quindi un soggetto che si iscrive alla Banca del Tempo deve indicare la

prestazione che ha intenzione di offrire, segnalando allo stesso tempo quello di cui crede che potrebbe aver bisogno. La Banca provvede a tenere il conto delle ore a credito e a debito di ogni ognuno, e in questo modo continuano gli scambi. Il patrimonio della Banca è quindi costituito dai soci, che depositano sul proprio conto la propria disponibilità. Intanto la Banca del Tempo si dà da fare anche in progetti che coinvolgono la cittadinanza nel suo complesso. Così nell'ambito della decima edizione della manife-

stazione "Cremona dei Bambini", che prenderà il via martedì 10 maggio per concludersi il 5 giugno, la Banca ha ideato una giornata dello scambio del giocattolo, ovvero un'occasione in cui i bambini dai cinque ai nove anni potranno trovarsi ed effettuare scambi reciproci di vecchi giochi che non utilizzano più. Lo scopo è quello di stimolare nei più piccoli, attraverso l'allestimento di un mercatino, il meccanismo del baratto, cioè dello scambio senza fini di lucro.


Qualche speranza per il volontariato

"Il Consiglio dei Ministri di ieri ha deciso di non inserire l'articolo sul cambiamento della legge sul volontariato nel maxiemendamento competitività il Senato sarà chiamato a votare martedì. Il contestato art. 17 rimane quindi nel disegno di legge che la Camera dovrà discutere nelle prossime settimane. Il cambiamento della legge sul volontariato non sarà un automatismo all'interno di un decreto approvato con il voto di fiducia, ma è rinviato di qualche settimana e avrà come teatro il Parlamento". Lo afferma il Coordinamento nazionale dei centri servizio per il volontariato in un comunicato diramato a tutti i Centri servizio della penisola. Si tratta di un primo risultato positivo dell'importante campagna attivata dal volontariato italiano in questi giorni.

"E' stato il volontariato che ha dichiarato con chiarezza che non vuole diminuzione di autonomia e di risorse - spiega Marco Granelli,

presidente Csv net -. La scelta di voler continuare l'esperienza dei Centri di Servizio, gestiti dallo stesso volontariato per sostenere e qualificare il proprio sviluppo, in autonomia è stata vincente. Ancora ieri sono state consegnate ai Ministri le oltre 2.000 adesioni delle piccole e grandi organizzazioni di volontariato, raccolte dopo l'appello lanciato dai coordinatori e federazioni nazionali di volontariato".

"Il Governo forse ha scelto di incominciare a dare ascolto a queste voci. Questo permetterà di discuterne i contenuti, per raggiungere un buon risultato salvaguardando l'autonomia del volontariato e la messa a sua disposizione degli strumenti necessari per continuare a svolgere la sua preziosa opera sociale. Prendiamo atto dell'opportunità che oggi si riapre sperando che sia possibile percorrerla pienamente. Sarà così possibile usare bene le ri-

orse oggi congelate presso le fondazioni e aiutare concretamente il volontariato, ma non come semplice oggetto di attenzione di altri, ma come soggetto del suo sviluppo".

"Un ringraziamento va a tutto il volontariato italiano che ha saputo porre il problema in maniera unitaria e forte, ma sempre aperto al dialogo. Un grazie dai Centri di Servizio che ora hanno una grande responsabilità in più: rispondere nei fatti, con qualità, efficacia ed efficienza al loro compito, affidatogli dalla legge. Crediamo che questi fatti possano anche permettere di riprendere il rapporto con le fondazioni di origine bancaria, soggetto essenziale del terzo settore e di una società basata sulla sussidiarietà e sulla solidarietà. Con loro bisognerà lavorare insieme per unire le risorse umane del volontariato e le risorse economiche delle fondazioni, frutto del risparmio degli italiani".

IN LIBRERIA

Un libro sul Corano e la nascita dell'Islam

Un romanzo che ci trasporta in un mondo che sembrava lontano e inavvicinabile. Zayd, personaggio storico realmente vissuto, ha otto anni e vive nella grande oasi di Yathrib. Quando inizia questo racconto non s'immagina che presto sarà testimone e protagonista di eventi epocali. In fuga dalla Mecca, perseguitato dagli idolatri, a Yathrib sta per arrivare un profeta, Muhammad. La forza delle sue parole e l'intensità della sua fede sono già leg-

gendarie. L'islamismo fiorisce nel deserto tra eventi miracolosi e ostacoli apparentemente insormontabili. L'oasi, da allora chiamata semplicemente Medina, la città, è destinata a diventare il suo baluardo, difeso a forza di battaglie aspre e sanguinose. Anche Zayd, personaggio storico vorrebbe combattere a fianco dei seguaci di Muhammad, ma un altro compito gli spetta in questa storia. Quello di trascrivere le parole del profeta nel Corano, "Il Li-

bro disceso dal Cielo". Un libro sacro, prima di tutto, ma dal quale scaturirà e si svilupperà un'intera civiltà e una nuova forma di sapere, destinata a diventare il modello delle università che fioriranno in tutto il mondo antico. La storia del Corano e della nascita dell'Islam, raccontata da uno dei maggiori esperti italiani di cultura islamica. "Il Libro disceso dal cielo", di Ahmad 'Abd al Waliyy Vincenzo, edizioni Salani.



Camera e Senato sul contrasto dell'immigrazione clandestina Nuove proposte in parlamento

Il Governo dovrebbe valutare "l'opportunità di promuovere l'istituzione di una anagrafe tributaria per i cittadini extracomunitari, volta in particolare a fare chiarezza in ordine ai canali attraverso i quali vengono effettuati i trasferimenti di denaro da parte degli immigrati extra-comunitari nei paesi di origine".

Lo auspica la Camera dei Deputati, esprimendo il suo parere favorevole sul Documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione per il 2004-2006, deliberato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 14 gennaio 2005. Si ritiene che il Documento "sia pienamente coerente rispetto alle politiche poste in essere nella legislatura in corso dal Governo e dalla maggioranza in materia di contrasto all'immigrazione clandestina e di integrazione dell'immigrazione regolare".

Inoltre la Camera suggerisce di avviare un monitoraggio per verificare se viene applicata la disposizione secondo la quale "il datore di lavoro è tenuto a garantire la disponibilità di un alloggio per il lavoratore, che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica".

Inoltre, in vista di un superamento del sistema delle quote che regoli i flussi di immigrati, la Camera scrive: "Valuti il Governo l'opportunità di favorire la piena attuazione dell'istituto della 'richiesta nominativa', attraverso l'organizzazione di corsi di formazione professionale nei paesi soggetti a maggiore emigrazione, volti a creare ex ante condizioni favorevoli alla futura integrazione dei lavoratori immigrati nel nostro Paese, secondo un approccio più propriamente 'qualitativo'".

In questa prospettiva, si propone di introdurre nell'ordinamento italiano il "permesso di soggiorno per apprendistato". Infine, entro 6 mesi dal rilascio del permesso di soggiorno gli immigrati lavoratori dovrebbero essere tenuti "obbligato-



riamente a frequentare un corso di lingua e cultura italiana, anche con riferimento ai principi fondamentali della nostra Costituzione, da organizzare di concerto con le regioni e gli enti locali e con il coinvolgimento degli enti e delle associazioni nazionali e locali maggiormente attivi nell'assistenza e nell'integrazione degli immigrati".

Da valutare, da parte del Governo, l'opportunità di istituire un Centro di permanenza temporanea in ciascuna provincia. Finora, infatti, l'impegno parlamentare ne prevede almeno uno in ogni regione, ma "tenuto conto che l'insufficiente capienza delle strutture attualmente esistenti e la loro non capillare diffusione su tutto il territorio nazionale può rischiare di compromettere la possibilità di dare piena e concreta esecuzione ai provvedimenti di espulsione degli

immigrati clandestini".

Anche il Senato auspica alcune modifiche riguardo al Documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione per il 2004-2005. In particolare "più attenzione riguardo ai problemi dei minori stranieri non accompagnati". Una "maggiore durata" dei permessi di soggiorno per i contratti di lavoro a tempo determinato, passando dai 12 ai 18 mesi, e per quelli a tempo indeterminato da 24 a 36 mesi. Si chiede inoltre un incremento ulteriore del numero di Centri di permanenza temporanea.

Queste in sintesi alcune proposte, deliberate dal Consiglio dei ministri nella seduta del 14 gennaio 2005. In quella occasione il Documento era stato illustrato dal ministro degli Esteri, Gianfranco Fini. Il testo è stato predisposto dagli

uffici della Presidenza del Consiglio e doveva essere presentato il 3 dicembre 2004. Ma già l'11 novembre dello scorso anno la Conferenza Stato-Regioni aveva bocciato il Documento, perché "enfaticamente la lotta alla clandestinità, ma ridimensiona le politiche per l'integrazione. E i dati non sono aggiornati". Il Documento è stato modificato rispetto all'esame preliminare del 14 gennaio, sui "Centri di accoglienza".

Infatti è stato aggiornato l'elenco dei Centri di permanenza temporanea, a cui si è aggiunto ufficialmente quello realizzato dalla Prefettura di Ancona. Si chiama "Centro Benincasa" e ha 40 posti. Istituito ufficialmente anche il centro "Salina Grande" a Trapani, con una capacità ricettiva di 230 posti, realizzato in una struttura in muratura del Comune.

In breve...

Le quote sono troppo basse Troppo lavoro nero

"La domanda di manodopera straniera è sempre elevata, come dimostra il numero delle istanze per accedere alle quote annuali, ma le quote, almeno qui a Milano, sono largamente inferiori alle richieste". Lo ha ricordato il prefetto di Milano, Bruno Ferrante. Riflettendo sul significato e l'importanza del lavoro, Ferrante ha ricordato che "il lavoro sommerso" è un fenomeno che "rischia di indebolire il patto di convivenza civile che tiene unita una comunità" e ha aggiunto che "il lavoro sommerso è spesso collegato al fenomeno migratorio". "Molti lavoratori in nero - ha sottolineato il prefetto - sono cittadini extracomunitari non in regola con il permesso di soggiorno. Ci vorrebbe un adeguamento delle quote alle richieste del mercato del lavoro".

Contro l'abbandono della scuola "Non uno di meno"

Nelle scuole secondarie superiori della provincia di Milano sono iscritti 5.209 studenti stranieri. Il 17% di loro è soggetto a problemi di abbandono o dispersione scolastica. "Non uno di meno" è il progetto della Provincia di Milano per abbassare questa percentuale. "Prima di tutto dobbiamo valorizzare le competenze linguistiche degli studenti stranieri - dice Barzaghi, assessore all'istruzione - In secondo luogo va rafforzata la struttura degli sportelli informativi e dei centri d'accoglienza della provincia, adottando lo strumento dei moduli di accoglienza temporanea". Un'idea innovativa che rischia di non poter essere realizzata perché il numero delle figure professionali di sostegno agli studenti stranieri è stato ridotto da 700 a 40 dalla Regione.

E' Reggio la capitale "mista" Aumentano i matrimoni

Negli ultimi cinque anni in Italia i matrimoni misti sono aumentati di oltre 4 mila unità, sfiorando quota 14.800. Oggi sono il 5,4% del totale, uno su venti. Ma a Reggio sono uno su dieci. Terza in Italia per numero, Reggio, con un boom demografico in atto e l'immigrazione che sfiora il 10 per cento, forse non c'è da stupirsi. A Reggio come in Italia il 70% dei matrimoni misti si celebra tra un uomo italiano e una donna straniera, proveniente per lo più da Est Europa o America Latina. Ed i sondaggi, riguardo il parere degli italiani sono contrastanti. Quello realizzato l'anno scorso dal Cirm, registra un 63% di intervistati favorevole alle unioni interculturali, mentre da una recente trasmissione televisiva l'82% dei telespettatori ha dato ragione al detto "moglie e buoi...".

No taxation without representation Il voto agli immigrati

"Chi paga le tasse in un certo posto è giusto che contribuisca a decidere come quei soldi vengano spesi - dice il sindaco di Prato Marco Romagnoli - E' difficile che si possa dire di no all'idea di allargare il diritto di voto agli stranieri residenti". Finora molti amministratori hanno potuto ignorare la questione, nonostante timide aperture. Ma nelle ultime settimane sono accadute due cose che hanno riportato il tema al centro dell'attualità. La Regione Toscana ha infatti inserito nel nuovo Statuto un comma in cui si impegna a promuovere l'estensione del diritto di voto agli immigrati. Inoltre il Comune di Calenzano alle prossime elezioni amministrative potranno votare gli stranieri che siano in Italia da almeno cinque anni o residenti a Calenzano da almeno due.

Aziende devono garantire la casa Impieghi a rischio

D'ora in poi le aziende con lavoratori immigrati dovranno garantire che vivono in alloggi a norma, in cui tutto è in perfetta regola e in cui, effettivamente, il numero degli inquilini non supera quello indicato. Gli extracomunitari, rischiano il posto, ed i principali possono trovarsi senza manodopera. Un danno doppio provocato dal regolamento attuativo della legge Bossi-Fini con cui il governo ha rivitalizzato alcuni elementi della prima sanatoria, passando da una semplice indicazione ad una garanzia a tutti gli effetti. Quando i permessi vanno in scadenza, l'immigrato dovrà produrre il contratto di soggiorno con allegata una dichiarazione dell'imprenditore in cui giura che il dipendente vive in una casa abitabile e che ci vive quel certo numero di persone.

Dalla battaglia alla droga all'ordine pubblico, la virata di un (ex) modello di tolleranza Olanda più conservatrice, cambia la politica interna

La sicurezza pubblica e il miglioramento della prevenzione del crimine sono divenuti i primi punti del programma del governo. Ed anche la questione immigrati ha assunto un primo piano tanto nella politica interna olandese, quanto nell'opinione pubblica contemporanea. Il principio secondo cui l'Olanda vive in una società tollerante, rispettando le diverse religioni, culture ed etnie è oggi messo in discussione. La promessa di migliorare l'integrazione attraverso programmi d'educazione scolastica ed, i progetti che mirano all'inclusione delle fasce più deboli restano in gran parte una priorità tanto auspicata quanto non realizzata. Per la prima volta, i partiti al governo paiono essere in viva difficoltà nel mantenere la sicurezza pubblica e il rispetto di norme

e leggi da parte dei suoi cittadini. Se un tempo, la politica interna aveva come obiettivo la battaglia contro il traffico di droga, oggi è il mantenimento dell'ordine pubblico a preoccupare di più il ministero degli interni. Il rispetto, la tolleranza reciproca e il rigetto d'ogni forma di discriminazione sono stati a lungo gli strumenti garanti della coesione sociale ed il governo è impegnato a difenderli al fine di evitare nuovi disordini. Tra i segnali che confermano la disgregazione di tali capisaldi vi è la riduzione del numero di concessioni di asili politici e la delegazione di tali pratiche all'Unhcr, l'organismo internazionale che fa capo alle Nazioni Unite, al fine di poter meglio vigilare sui nuovi ingressi. Balkenende ha difeso tali impopolari politiche sostenendo che esse so-

no parte della lotta contro l'immigrazione clandestina intrapresa dalla coalizione. Anche i nuovi criteri per ottenere il permesso di soggiorno hanno sofferto del clima attuale, subendo una recente restrizione. Coloro che vogliono vivere in Olanda devono svolgere un ruolo attivo nella società olandese, devono imparare l'olandese, devono comprendere il valore della valuta e le norme olandesi. Alcune categorie di immigrati hanno l'obbligo, inoltre, di dimostrare la loro integrazione nella società olandese attraverso un vero e proprio esame presso gli uffici dell'amministrazione pubblica presenti in ogni città senza il quale non possono ricevere il diritto di residenza.

tratto da Equilibri.net

L'Andrea Pazienza ha curato l'organizzazione di due importanti tavole rotonde

Centro Fumetto protagonista nella capitale

di Giulia Sapelli

Da Cremona alla capitale sulle ali della fantasia: così il Centro Fumetto "Andrea Pazienza" (Cfpaz) sale alle luci della ribalta, con la partecipazione alla Fiera di Roma Cartoon, in programma dal 6 all'8 maggio al Palalottomatica, sia come collaboratore che come espositore. Una collaborazione peraltro di gran prestigio, che consiste nell'ideazione e nell'organizzazione di due convegni nazionali sul diritto d'autore e sulle case del fumetto.

In occasione della prima edizione della nuova manifestazione, che in realtà raccoglie l'eredità di Expocartoon e prolunga l'esperienza del noto Salone Internazionale del fumetto in passato ospitato da Lucca, il Centro Fumetto "Andrea Pazienza" si è ritagliato un ruolo da protagonista all'interno del programma culturale generale. Accanto a mostre, incontri e a tanti altri eventi previsti.

I due convegni consistono in tavole rotonde su argomenti cruciali per il mondo del fumetto. Scendendo nei dettagli, il primo si intitola "La protezione dei diritti degli autori nelle opere a fumetti", ed è in programma il 7 maggio, alle 10, presso la Sala Conferenze della manifestazione. Si parlerà delle iniziative in corso per riformare l'attuale legge del diritto d'autore anche a favore del settore dei fumetti. Nell'ottica delle iniziative in atto per migliorare l'attuale legis-



lazione sul diritto d'autore soprattutto a favore degli autori di fumetti, e in vista di un confronto sempre più stringente fra le legislazioni dei diversi paesi dell'Europa comunitaria, si è scelto di approfondire, con il contributo di esperti del settore, gli aspetti del diritto d'autore connessi alla produzione e diffusione del fumetto. Ci sa-

ranno anche approfondimenti su temi quali la proprietà delle tavole originali, il contributo creativo del disegnatore, la titolarità dei personaggi seriali e così via. Partecipano giuristi, studiosi e specialisti del diritto d'autore come Alfredo Castelli, autore di Martin Mystère, critico e saggista, Ivo Milazzo, autore grafico di Ken Parker,

Francesco Mirenzi, legale specializzato sul diritto d'autore, Michele Ginevra, del Centro Fumetto "Andrea Pazienza", Otello Angeli, consulente sul Diritto D'Autore per il sindacato Silc - Silf - Cgil. In particolare, il Cfpaz si è impegnato sul tema sia promuovendo la pubblicazione di giovani e talentuosi autori, trami-

te le proprie testate Schizzo Idee & Immagini e Schizzo Presenta, e attraverso interventi tecnici su Schizzo di Michele Ginevra che ha realizzato una tesi di Laurea in Diritto Privato, proprio sulle tematiche del diritto d'autore applicato al fumetto.

Il secondo convegno, sempre in programma sabato 7 mag-

gio a partire dalle 15, tratta invece il tema delle case del fumetto: biblioteche, centri culturali e istituzioni per la conoscenza critica del fumetto e per la valorizzazione degli autori. Nel corso dell'incontro si tratterà il panorama nazionale delle iniziative e dei progetti diretti alla promozione del linguaggio verbo-visivo e alla fruizione e conservazione delle opere a fumetti.

La tavola rotonda, alla quale parteciperanno i responsabili dei più importanti centri italiani del settore, desidera esplorare questo universo per evidenziare i problemi connessi alla classificazione, alla conservazione, all'incremento e all'utilizzo di tale consistente patrimonio documentario ai fini della lettura, consultazione e ricerca. In questo contesto più che il fenomeno della lettura del fumetto a scopo d'intrattenimento, già reso possibile in tante biblioteche dotate di sezioni a fumetti o fumettoteche, interessa quello dell'analisi e dello studio del fumetto nell'ottica della ricerca scientifica in ambito linguistico, sociologico, storico-psicologico, estetico, comunicativo. Ciascuno dei partecipanti è invitato a chiarire la natura e le finalità del fondo a disposizione e a illustrare i relativi progetti di utilizzazione passati e futuri per rendere così possibile un confronto tra diverse esperienze. Partecipano studiosi e responsabili dei più importanti centri culturali italiani dedicati ai fumetti. In particolare Gianni Bono, direttore del Museo Nazionale di Lucca, Luigi Bona, presidente dell'Associazione Franco Fossati, Andrea Fenti, presidente del Centro Fumetto "Andrea Pazienza", Edo Chierregato, dell'Associazione Hamelin, Claudio Gallo, della Biblioteca Civica di Verona, Roberto Maini, della Biblioteca Nazionale di Firenze, responsabile del Fondo Nerbini presso la Marucelliana, Bepi Vigna, del Centro Internazionale di Cagliari (e anche uno degli autori di Nathan Never). La seconda parte di questa tavola rotonda, dedicata ai musei del fumetto in Italia e all'estero, avrà luogo in occasione della prossima edizione di Roma Cartoon che si terrà sempre al Palalottomatica dal 25 al 27 novembre.

Un maestro del restauro

di Silvia Galli

Si entra da una porticina insignificante, si salgono alcuni gradini e poi si viene catapultati improvvisamente in un ambiente pregno d'arte, di artigianato, di antiquariato. Lo chiamano il maestro. Lui, Gianni Toninelli, è l'artefice di questo laboratorio di restauro nato nel 1985 che ha sede presso il museo civico Ala Ponzone di via Ugolani Dati. "Dapprima un piccolo stanzino, che mi passò l'ex direttrice del Museo Ardea Ebanì, con piccole manutenzioni - spiega Toninelli - Credette in me e in quello che stavo facendo".

E' una persona molta schiva, il maestro, la cui massima ambizione è quella di non apparire né in interviste, né in manifestazioni mondane, per sua scelta. Questa sua chiara fama lo ha sempre portato a lavorare in sordina, dedicando tutta la sua vita all'arte. Toninelli nasce come pittore e restauratore, suoi maestri sono stati Giuseppe Cavedo, Andrea Zeni ed Ernesto Piroli. A lui si deve la scoperta, nel 1997, del San Martino di Vincenzo Campi, rinvenuto negli uffici della Prefettura di Cremona, dove era giunto dopo numerosi passaggi nel corso dei secoli. Proprio grazie a questa sua importante scoperta, nacque una mostra presso il museo nel 2000. Restaurato da lui, oggi è custodito alla pinacoteca cremonese. "L'opera illustra uno spaccato di vita quotidiana - precisa Toninelli - il trasloco classico nella vita di quei tempi".

Un'altra attribuzione è quella di un quadro, che si pensava fosse di Massarotti, ma che dopo lunghi studi Toninelli ha scoperto essere del Boccaccino. Il maestro ha al suo attivo decine e decine di saggi e pubblicazioni su importanti cataloghi, su tutte le opere che ha restaurato, e a breve sul Bollettino Cremonese uscirà una biografia del Genovesino. Si perché lui sostiene che oggi il restauratore deve essere innanzitutto



un profondo conoscitore dell'opera d'arte su cui si accinge a mettere le mani. Il restauratore ha davanti l'opera di un'altra persona, che deve essere tramandata nel modo più corretto possibile. Il restauratore deve essere quindi come una sorta di medico che, senza essere eccessivamente freddo, cerchi di entrare nel carattere dell'opera che ha di fronte, e nello spirito con il quale è stata concepita ed eseguita.

"E' come un malato che va curato - afferma il maestro - Un dipinto va rispettato, non trasformato. Mi occupo di mantenere anche i difetti del passato, il dipinto deve avere una leggibilità". Al suo attivo, tra restauro, conservazione e mantenimento, circa un migliaio di

quadri, tutti appartenenti alle istituzioni, perché questo laboratorio venne costituito proprio per dotare il Museo Civico di un servizio in grado di far fronte alle diverse necessità di manutenzione che sono conservate. Tra i restauri più importanti, una parte dei Teleri del Massarotti di Sant'Agostino, l'affresco del Chiaveghino, il refettorio di San Pietro, il Genovesino. Insomma, una vita trascorsa tra ponteggi e pennelli.

"Prima che nascesse questo laboratorio - spiega - me ne andavo in giro con una valigetta con dentro i 'pennelli' del mestiere. Dal 1970 al 1983 ho decorato, restaurato e mi sono dedicato alla pittura. Dipingo soprattutto nature morte e paesaggi. Poi nacque questo labo-



ratorio. Abbiamo rapporti con la Soprintendenza per i beni artistici e storici per le province di Brescia, Mantova e Cremona. In particolare con l'ispettore Rodella: ogni volta che 'tocchiamo' un dipinto è lui a darci il consenso, e proprio Rodella intrattiene un proficuo rapporto di studio e indagine sui dipinti del museo, che vengono qui restaurati. Se all'inizio lavoravo solo io, in seguito il laboratorio ha fatto una convenzione con la Regione Lombardia, con il centro di formazione professionale di Cremona, stipulata nel 1993. Così qui vengono i ragazzi a fare gli stage".

Toninelli è un grandissimo amante dell'arte, ci si accorge sentendolo parlare, perché secondo lui non esistono opere d'arte di serie A o B. Tutto nasce dall'ingegno dell'uomo. Ogni quadro ha un suo valore, è naturale che esistano sommi capolavori, ma anche i mediocri fanno parte del patrimonio artistico e della storia dell'arte.

Il livello di questo laboratorio è qualitativamente molto alto, Toninelli è restauratore di grandissima esperienza, che non ha segreti di bottega ma mette il suo sapere a disposizione dei giovani. E' un po' uno storico dell'arte, anche se lui davanti a certe affermazioni nega tutto per grandissima modestia e umiltà. Sa leggere le opere d'arte e ha un occhio allenato per poterle riconoscere. Il laboratorio è una fucina di documenti con un ricco archivio documentario, librario e fotografico, raccolto in anni di studio e ricerche.

Roma Cartoon organizza inoltre la Mostra Mercato che vuole documentare la quantità e la qualità della produzione del settore, nonché testimoniare il contributo che il *cartooning* apporta agli altri settori dell'attività industriale e commerciale. Sono ammesse a partecipare alla manifestazione le case editrici italiane e straniere, le aziende che operano nel settore del *cartooning*, dell'elettronica e dei giochi, gli enti, le associazioni, i consorzi, gli istituti e i collezionisti.

Un milanese svela gli omissis del documento sulla morte di Calipari

La rivincita dei bloggers

Manco fosse Paolini. Il famoso provocatore, che spesso compare alle spalle dei cronisti al lavoro nella Capitale, mi è venuto in mente guardando il sito di Gianluca Neri, che ripropone i servizi andati in onda (dal Tg5 a Sky News, passando per Radio 24) che lo vedono protagonista. L'ex redattore della rivista "Cuore", stavolta, è riuscito a diventare famoso. C'era già andato vicino nel febbraio dello scorso anno quando iniziò a pubblicare, a puntate, le liste degli iscritti alle logge massoniche, con tanto di recapiti. Erano pubbliche e non commise alcun reato, d'accordo, ma la mossa, con un retrogusto da Inquisizione, non aveva utilità alcuna, se non quella di garantirgli un po' di visibilità. Stavolta, bisogna ammetterlo, il suo warholiano quarto d'ora di celebrità se l'è proprio meritato. "Mi sembra di essere finito dentro War Games", scrive sul suo taccuino digitale, il curatissimo blog "Macchianera" (www.macchianera.net). Effettivamente, grazie ad un Pc, il 33enne blogger milanese sembra essere entrato in un gioco più grande di lui: protagonista di un reality con tanto di servizi segreti sullo sfondo. Come non concedergli un po' di narcisistica autoreferenzialità? D'altra parte il Primo maggio potrebbe diventare una data storica per il giornalismo ita-

liano: per la prima volta un vero e proprio scoop è stato messo a segno e pubblicato (sulla Rete) prima dei media tradizionali. Dovessero trarne un film, lo potrebbero chiamare "La rivincita dei bloggers", se si considera che, fino a ieri, molti giornalisti sogghignavano o, alla meno peggio, storcivano il naso quando si parlava dell'autorevolezza dei blog. Invece il Neri stavolta ha fatto il botto pubblicando, in chiaro, il dossier americano sulla scottante vicenda della liberazione della giornalista de "Il Manifesto" Giuliana Sgrena che, purtroppo, è costata la vita all'agente del Sismi Nicola Calipari. Sembra incredibile ma il blogger nostrano è riuscito a togliere le "pecette" nere, che censuravano alcune parti del documento rilasciato dal Pentagono in formato .pdf, semplicemente evidenziando il testo, copiandolo ed incollandolo sulla pagina di un elaboratore di testi. Uno scivolone madornale dei servizi segreti statunitensi che hanno diffuso il file senza proteggerlo. Le critiche ed i commenti ironici dei lettori in Rete si sprecano: c'è chi sbeffeggia la proverbiale efficacia degli 007 americani e chi festeggia la vittoria dell'informazione parallela rispetto a quella ufficiale. Sempre che si sia trattato davvero di un errore. Innanzitutto bisogna ammettere che, confrontando il

documento censurato con quello in chiaro, non è che appaiano molte informazioni utili all'accertamento dei fatti. Spuntano però i nomi di chi ha sparato e dell'altro agente del Sismi che era sulla macchina con la Sgrena e Calipari. Nomi che scottano pubblicati il 1° maggio, quando i giornalisti erano in vacanza. Un caso? Potrebbe essere una trovata per togliere tutti dall'empasse: il governo americano, che, almeno a parole, vuole proteggere i propri soldati, è riuscito a dare il contentino a quello italiano che adesso ha i nomi ma li utilizzerà come fonte aperta, ovvero come notizia d'interesse ma senza valenza processuale. Potrebbe trattarsi di un escamotage per evitare l'incidente diplomatico, lasciando la porta aperta al risarcimento, ma anche di un capolavoro dell'intelligence, abile a spostare l'attenzione sulla forma piuttosto che sul contenuto. Già, perché in Rete, adesso, si discute soprattutto su chi sia stato il primo a dare la notizia: orari di pubblicazione alla mano, sembrerebbe che il primato vada ad uno studente greco residente a Bologna, seguito dal portale d'informazione indipendente Indymedia (<http://italy.indymedia.org/>) che ha pubblicato il testo senza omissis ma non la procedura per ottenerlo. Insomma si discute su chi sia il più



bravo a togliere le pecette convinti che tutto quello che, in teoria, si volesse nascondere si trovi lì sotto. Fosse tutto premeditato, il Neri, più che l'eroe di War Games, mi ricorderebbe il protagonista di The Truman Show: attore inconsapevole di un copione già scritto. Ma, se l'ipotesi vi sembra azzardata e gli Americani degli incompetenti, applausi al Neri cui va il merito di averli sbertucciati. Gli yankee, d'altra parte, non è la prima volta che inciampano nel trattamento dei documenti informatici: probabilmente avranno i loro uomini migliori ancora impegnati a cercare chi ha buttato giù le Torri e, a redigere il documento, stavolta avranno messo l'ultima delle stagiste, magari impegnata anche a fare dell'altro. Tanto manna, soprattutto se fosse vero che il nostro Governo, oltre alla vita del coraggioso Calipari, avesse speso 10 milioni di dollari per liberare la Sgrena. Manco fosse Pasolini.

Alessandro Guarneri

Si accende il dibattito sul modo delle due correnti di approcciarsi al pensiero scientifico

Filosofia, meglio la continentale o l'analitica?

di Raffaele Ariano

La pagina culturale della Repubblica è stata recentemente teatro di un acceso dibattito cui hanno partecipato il logico Piergiorgio Odifreddi ed i filosofi Emanuele Severino e Roberta De Monticelli. La "pietra d'inciampo" è stata l'introduzione di Odifreddi a una recente riedizione de "L'abc della relatività", in cui Bertrand Russell spiega la teoria einsteiniana della relatività. L'argomento del contendere è stato il rapporto tra filosofia e scienza. Odifreddi si è fatto interprete della cosiddetta "filosofia analitica", che ha il pregio secondo lui di saper dialogare con il sapere scientifico, e ha attaccato la "filosofia continentale", che a suo avviso ha invece colpevolmente continuato ad ignorarlo. In questo ideale scontro tra fazioni, Severino ha difeso le ragioni dei continentali, mentre la De Monticelli ha sostenuto la necessità di una sintesi tra queste due tradizioni filosofiche. Facciamo un po' d'ordine e chiariamo dove



risiedono le differenze tra analitici e continentali, provando a dare una definizione di queste due tradizioni. Innanzitutto vi è una differenza ambientale, in quanto la filosofia analitica è egemone nei paesi anglosassoni mentre ha faticato e fatica tuttora ad attecchire in Europa, dove vige una tradizione

essenzialmente "continentale". Dovendo citare tre autori del passato che costituiscono l'antecedente storico e filosofico di queste due tradizioni, direi che per la filosofia analitica sono state esperienze filosofiche seminali quelle di Frege, Russell e del primo Wittgenstein, mentre per la filoso-

fia continentale quelle di Nietzsche, Croce ed Heidegger. Si evince che la distinzione della filosofia in questi due rami è una eredità del novecento. Nata con Brentano secondo alcuni, con Frege secondo altri, l'analitica si può distinguere, tagliando un po' con l'accetta, in due filoni: uno secondo cui

la filosofia si occupa dei medesimi problemi della scienza, trattandoli con un maggior grado di generalità, un altro secondo cui la filosofia si occupa invece degli a priori della logica e del linguaggio e di problemi di metodo e di teoria della conoscenza. Dare invece una definizione univoca della filosofia continentale significherebbe tradirne la grande molteplicità di temi trattati e di apporti. Mi limiterò quindi a dire che i continentali, oltre ad aver condotto studi sul linguaggio e considerazioni sulla scienza alternativi, e a volte contrapposti a quelli degli analitici, non si sono limitati ad essi ma hanno continuato ad occuparsi costantemente anche ad di estetica, ontologia, metafisica e molto altro ancora. Potremmo in generale dire che, con le dovute eccezioni, la filosofia continentale ha continuato a cercare di elaborare sistemi filosofici in senso forte, mentre quella analitica si è volontariamente disgregata in un gran numero di "filosofie al genitivo", ognuna cioè con

un suo metodo ed un suo argomento peculiari (filosofia del linguaggio, filosofia della mente, filosofia della scienza etc.). Le accuse mosse da Odifreddi alla filosofia continentale sono pungenti anche se, a mio avviso, solo raramente colgono nel segno. È ad esempio vero che talvolta i filosofi continentali si sono, a torto, permessi di ignorare le acquisizioni della scienza ed è altrettanto vero che in Italia vi è una scarsa "alfabetizzazione scientifica", soprattutto rispetto ai paesi anglosassoni. E' assolutamente fuori luogo però parlare, come fa Odifreddi, di "scienza sotto tiro". L'occidente si sta sempre più strutturando su basi culturali che hanno come proprio fondamento l'elogio della scienza; la nostra è inequivocabilmente una società della tecnica. Questo processo potrà forse venir rallentato, ma certo non fermato dalla disperata svolta conservatrice della Chiesa. Sbaglia inoltre Odifreddi ad estendere le sue giuste critiche a tutta la filosofia continentale. Numerosi sono infatti i continentali che si sono confrontati con la filosofia analitica e con le scoperte scientifiche, primo tra tutti proprio Severino. L'autentico e profondo senso del filosofare sopravvive, a mio avviso, soprattutto nella tradizione europea, giacché quella anglosassone, in cerca di sicurezze e rigore speculativo, ha rinunciato a rispondere alle domande fondamentali che animano l'uomo, rinchiudendosi spesso in sterili questioni di metodo o ponendosi come mero commento all'opera scientifica. È altrettanto vero però che i continentali non dovranno più permettersi di ignorare le riflessioni di ambito logico e linguistico di tradizione analitica e tanto meno gli argomenti della scienza, la cui forza è spesso maggiore di quanto essi abbiano storicamente ritenuto. Come ha scritto Severino, la vera filosofia "non è un parasita", "non sta appollaiata sull'albero della scienza", anche se non può assolutamente di ignorarla.

Pittura cremonese e non, dentro e fuori porta

Si è aperta in questi giorni a Sirmione la mostra dell'artista cremonese Roberto Bozzi, che resterà aperta fino al 19 maggio presso la Sala Civica, in piazza Flaminia. Roberto Bozzi è nato ad Ancona ma risiede a Cremona dal 1974. L'arte pittorica è elemento dominante nei suoi pensieri, tanto che ha partecipato a numerose rassegne pittoriche.

I dipinti di Bozzi si distinguono per la ricorrenza tecnica dell'olio su tavola, con uno stile che è quello del figurativo moderno, con una componente di astratto. L'artista usa un linguaggio inusuale, dando libero sfogo ai colori. I soggetti prediletti dall'autore sono prevalentemente paesaggi lunari e marziani, che riflettono il tentativo di esprimere il senso della ricerca continua. Bozzi ricerca nel colore le vibrazioni e le varianti dei blu e dei bianchi, esprimendo tensioni e contraddizioni. La sua predilezione per il colore vivo

e ammaliante si legge in tutta la sua opera, che richiama il ritmo delle onde del mare e il soffio del vento.

E così come gli artisti cremonesi portano le loro mostre "fuori porta", così in città arrivano quelle di artisti "di fuori". Come "La donna", di Elisa Martinetti. E' la donna, provocante e moderna, il motivo dominante delle ultime opere di questa artista modenese (a destra una sua creazione) da tempo attiva e apprezzata in tutto il nord Italia. I suoi suggestivi "collage" sono in mostra a Cremona, nei locali di "Immagini, spazio, arte" di via Beltrami ad un passo dal Torrazzo. Qui hanno trovato posto una ventina di opere che consentono di avvicinarsi alla sensibilità artistica di Elisa Martinetti. Si tratta di quadri che mettono insieme materie espressive tra loro diverse, dalle immagini raccolte dalle riviste patinate agli indumenti più seducenti dell'abbigliamento femmi-

nile come calze a rete e collant. L'artista modenese utilizza questi elementi per sollecitare la riflessione del visitatore sull'"Altra metà del cielo", della quale si colgono le dimensioni più intime. Gesso, colla, tempera e polistirolo - gli altri materiali scelti dall'artista per le sue composizioni - vanno a completare una indagine che rivela le ansie, le aspirazioni e le sensazioni dell'anima femminile. E' la dimensione della libertà a fare da sfondo a questa ricerca la quale mantiene intatto il senso del mistero che trapela sempre e comunque dall'universo femminile. C'è chi avvicina le opere dell'artista modenese alla "Pop Art", ma Elisa Martinetti va oltre, rileggendo in maniera del tutto personale il cammino della donna verso l'autonomia e l'emancipazione. Le sue opere resteranno a disposizione del pubblico, con la possibilità di acquistarle, fino a sabato 14 maggio.



Ma il protagonista si accontenta di una cascina ristrutturata a sette km dalla città

Nella Febbre un sogno di fuga da Cremona

di Andrea Cisi

Chi non ha ancora visto "La Febbre" al cinema Padus cambi canale, perché per raccontare cosa succede in questi giorni nella mia testa, ossia quali associazioni di idee e quali considerazioni io stia macinando sull'utilità pratica del 'confidar nell'altrui influenza' beh, dovrò rovinargli il film e soprattutto il finale. Ci sono percorsi, certe volte, traiettorie, che risultano essere talmente parallele da farti pensare all'ineluttabile preconcisione di certe coincidenze. Tipo che hai voglia di un libro diverso e hai voglia di un venerdì sera diverso, e ti capita prima di essere travolto da Rai3 che ti piazza un bel Paolini in prima serata (una sola volta purtroppo) che ti consiglia di leggere Il Sergente nella Neve di Rigoni-Stern e poi ti capita di andare la sera dopo a un concerto degli ex-Csi, al Fillmore e Gi Ferretti, che trasuda follia, ti parla per due ore di partigiani e della presa di Alba e poi di Pavese e Fenoglio e di scritti corsari. Il giorno dopo compri quel libro ed è una cosa bella.

"Ma che c'entra Ferretti? Meoww..." mi domanda il gatto Fulvia mettendosi in posizione seduta da Sfinge. Ferretti tornerà dopo. "E che c'entra La Febbre miao?", aggiunge. C'entra, c'entra. Perché nella settimana in cui il cinema Tognazzi, contenitore per eccellenza dei "film di cassetta", toglie alla Pupina e a me la possibilità di godere di tre visioni di Cineforum aggiunte alla programmazione originaria, con la misteriosa giustificazione della "cattiva qualità delle pellicole giunte da Bologna", quella stessa settimana io vado a vedere La Febbre, film di Alessandro D'Alatri con Fabio Volo e Valeria Solerino, evento mondano e iperatteso qui nel borgo, al cinema Padus. Capita pure che la settimana in questione sia una sorta di "settimana della promozione cinematografica", con la convenientissima occasione di andare a veder un film ed ottenere il biglietto scontato a 1.50 euro per un secondo film futuro. Niente male, come trovata. Capita però che in cassa, dopo una coda per la verità brevissima e tranquilla, la solerte signorina delle caramelle e dei biglietti ci informi che 'loro' non aderiscono alla splendida iniziativa. Vai un po' te a capire perché. Bah, misteri del Padus. Hè, però il film sei lì per vederlo, cosa fai, vai a casa? E allora via dentro, con la Pupina e la coppia

Un evento mondano molto atteso nel borgo

protagonista non c'entrano niente, milanesoni trapiantati in campagna per girare delle scene, e il figlio di Jannacci non dà alcun valore aggiunto. Il dirigente del Comune che vessa il protagonista ha la faccia del Mr Burns dei Simpson ed è una macchietta, che rispecchia però



alcune reali situazioni con le quali spesso in un ente pubblico si viene a confronto. Cremona sembra Bologna. Piazza del Duomo viene ripresa troppe volte, il resto è una pioggia di porticati che fa pensare più alla Dotta che al nostro borgo. Ci sono un paio di scene in dialetto autotono che fan davvero collasare dal ridere, per chi ama ridere grasso, e noi siamo collasati. La regia è la regia di D'Alatri, pubblicitaria. Credo stia migliorando lui, ma alcune soluzioni del film sembrano troppo surreali per la vicenda, mai abbastanza trasognata per poterselo permettere. Una scena brutta che lancia un messaggio sbagliato, quella dell'ubriacatura dalla quale il protagonista si riprende con in testa un'idea nuova e più concreta per la sua esistenza. Una scena impossibile, quella di lui&lei coricati sereni d'estate in un campo, di notte, a ragionar di loro, situazione impensabile senza un barile di Autan! Ma l'insieme è godibile e i messaggi di fondo interessanti, anche se non originali. Resta un dubbio alla fine: possibile che uno che ha delle ansie di fuga e vuole seguire i propri sogni e la città gli viene stretta, il massimo che riesce a fare è ristrutturare una cascina a 7 km da Cremona? Possibile sì, dato che alla fine gli ritorna Valeria Solarino

vero solare e come passa sullo schermo ti incolla gli occhi. Foà è sempre una garanzia, fa la chiocchia per i giovani. Gli amici del protagonista non c'entrano niente, milanesoni trapiantati in campagna per girare delle scene, e il figlio di Jannacci non dà alcun valore aggiunto. Il dirigente del Comune che vessa il protagonista ha la faccia del Mr Burns dei Simpson ed è una macchietta, che rispecchia però

colore, ma credibile. Valeria Solerino non ha una parte troppo complessa, già un passo avanti però rispetto al terrificante "Che ne sarà di noi", in cui la cosa migliore era l'isola greca. Sia in quello che in questo film, però, la sua presenza è circondata da un'aura di splendore, lei è davvero solare e come passa sullo schermo ti incolla gli occhi. Foà è sempre una garanzia, fa la chiocchia per i giovani. Gli amici del

protagonista non c'entrano niente, milanesoni trapiantati in campagna per girare delle scene, e il figlio di Jannacci non dà alcun valore aggiunto. Il dirigente del Comune che vessa il protagonista ha la faccia del Mr Burns dei Simpson ed è una macchietta, che rispecchia però

colore, ma credibile. Valeria Solerino non ha una parte troppo complessa, già un passo avanti però rispetto al terrificante "Che ne sarà di noi", in cui la cosa migliore era l'isola greca. Sia in quello che in questo film, però, la sua presenza è circondata da un'aura di splendore, lei è davvero solare e come passa sullo schermo ti incolla gli occhi. Foà è sempre una garanzia, fa la chiocchia per i giovani. Gli amici del

protagonista non c'entrano niente, milanesoni trapiantati in campagna per girare delle scene, e il figlio di Jannacci non dà alcun valore aggiunto. Il dirigente del Comune che vessa il protagonista ha la faccia del Mr Burns dei Simpson ed è una macchietta, che rispecchia però

colore, ma credibile. Valeria Solerino non ha una parte troppo complessa, già un passo avanti però rispetto al terrificante "Che ne sarà di noi", in cui la cosa migliore era l'isola greca. Sia in quello che in questo film, però, la sua presenza è circondata da un'aura di splendore, lei è davvero solare e come passa sullo schermo ti incolla gli occhi. Foà è sempre una garanzia, fa la chiocchia per i giovani. Gli amici del

protagonista non c'entrano niente, milanesoni trapiantati in campagna per girare delle scene, e il figlio di Jannacci non dà alcun valore aggiunto. Il dirigente del Comune che vessa il protagonista ha la faccia del Mr Burns dei Simpson ed è una macchietta, che rispecchia però

colore, ma credibile. Valeria Solerino non ha una parte troppo complessa, già un passo avanti però rispetto al terrificante "Che ne sarà di noi", in cui la cosa migliore era l'isola greca. Sia in quello che in questo film, però, la sua presenza è circondata da un'aura di splendore, lei è davvero solare e come passa sullo schermo ti incolla gli occhi. Foà è sempre una garanzia, fa la chiocchia per i giovani. Gli amici del

colore, ma credibile. Valeria Solerino non ha una parte troppo complessa, già un passo avanti però rispetto al terrificante "Che ne sarà di noi", in cui la cosa migliore era l'isola greca. Sia in quello che in questo film, però, la sua presenza è circondata da un'aura di splendore, lei è davvero solare e come passa sullo schermo ti incolla gli occhi. Foà è sempre una garanzia, fa la chiocchia per i giovani. Gli amici del

Ma il regista D'Alatri ha sviluppato le mie idee

Melodia jazz dalle corde dell'arpa

Nell'ambito del Progetto Jazz 2005, sabato 7 maggio, alle 21,15, presso il Teatro Galilei di Romanengo, si esibiranno Rudiger Oppermann & Park Stickney (Harp Summit). L'arpista elettro-celtico Rudiger Oppermann e l'arpista jazz Park Stickney celebrano nel loro primo tour in duo, l'uscita del loro nuovo Cd "Harp Summit", con un repertorio che fonde varie influenze musicali (da Sting a Hildgard von Bingen). Park Stickney, è considerato il Lance Armstrong dell'arpa jazz, esegue le sue composizioni con intelligenza e agilità, passando da giri armonici a improvvisi stop, danzando intorno ai colori coltrani di Caravan, esplorando le mille dimensioni dello swing, armeggiando con l'arpa in tutte le posizioni possibili e passando dal blues a una sorta di electro-celtica grazie agli interventi di Rüdiger Oppermann.

I loro arrangiamenti sono singolari come quello di un pezzo di Pat Metheny, costruito sulle sole armoniche, svela magicamente le eteree ma ancora bluesy tonalità dello strumento auto-costruito di Rüdiger, con l'incrociarsi delle linee basse pompate da Stickney col suo gran lavoro di pedali. Nel loro repertorio c'è anche una particolare interpretazione di Message in a Bottle di Sting. Parck Stickney newyorkese, arpista dall'età di dieci anni, personalità eclettica vanta una brillante carriera ed un'intensissima attività concertistica. Su è esibito in America, Asia e Europa. Ha suonato al World Harp



Congress, all'Edinburgh jazz festival all'Honk Fringe. Nel 1997 ha effettuato alcuni tour in Asia in compagnia dell'arpista Daphne Hellman, ed anche con il New York Harp Ensemble. Nello stesso anno ha partecipato anche all'Internatio-

nal jazz & pop hariphfest a Monterey (Usa), uno dei festival più importanti al mondo, prima di raggiungere l'Europa, per il festival d'Été di Gargilesse, dove ha effettuato una serie di stages e concerti con l'Académie de Harpe Pierre Janet, il

Festival de Haute Provence. Ha suonato come solista al Soka harp Festival in Giappone, al Kansas City Festival of Harp e al The Lyon Hearly International Jazz Harp Competition.

Gli sono stati riconosciuti tre Awards tra il 1985 e il 1990, è docente in diverse università e college americani, ha partecipato a diverse incisioni collettive e prodotto due CD in solo Overdressed Late Guy e Action Harp Play Set.

Rudiger Oppermann suona l'arpa celtica, africana ed elettrica, e una miriade di strumenti etnici. Sulle scene da oltre un ventennio è considerato maestro dell'arpa celtica, sofisticato cultore di suoni, cesellatore della scena tedesca dell'arpa (è stato a lungo presidente dell'associazione arpisti tedeschi), nonché direttore spirituale di molti progetti multiculturali. In numerosi viaggi attraverso l'Africa e l'Asia ha studiato a fondo la musica di quei popoli ed ha raccolto un insieme significativo di arpe etniche, che è anche in grado di suonare nei suoi innumerevoli concerti intorno al mondo.

A questo si aggiungono alcune innovazioni di sua creazione, come la blues-meccanica, l'arpa oppetronica e l'inserimento sull'arpa di microstrutture di origine africana e indiana. La sua "harp attack" è il gruppo tedesco d'arpa di maggior successo, nel cui sound trovano mirabile sintesi elementi di diverse culture etniche e sonorità tipiche della nostra epoca.

colore, ma credibile. Valeria Solerino non ha una parte troppo complessa, già un passo avanti però rispetto al terrificante "Che ne sarà di noi", in cui la cosa migliore era l'isola greca. Sia in quello che in questo film, però, la sua presenza è circondata da un'aura di splendore, lei è davvero solare e come passa sullo schermo ti incolla gli occhi. Foà è sempre una garanzia, fa la chiocchia per i giovani. Gli amici del

colore, ma credibile. Valeria Solerino non ha una parte troppo complessa, già un passo avanti però rispetto al terrificante "Che ne sarà di noi", in cui la cosa migliore era l'isola greca. Sia in quello che in questo film, però, la sua presenza è circondata da un'aura di splendore, lei è davvero solare e come passa sullo schermo ti incolla gli occhi. Foà è sempre una garanzia, fa la chiocchia per i giovani. Gli amici del

I grigiorossi allo Zini col Pisa per raccogliere l'abbraccio dei tifosi

I grigiorossi domenica potranno finalmente raccogliere l'abbraccio dei loro tifosi per la promozione in serie B. La 36ª giornata vede lo scontro play off tra Frosinone e Grosseto, con i toscani attualmente al quinto posto, l'ultimo disponibile per accedere ai play off promozione, incalzati però dai "cugini" della Pistoiese impegnata a Como. I lariani dal conto loro sono alla ricerca di punti per allontanarsi dall'ultima piazza e garantirsi i play out salvezza. Il Mantova, in trasferta a Lucca, completa il lotto delle formazioni coinvolte nella corsa a un piazzamento play off dal momento che il Pavia del cremonese Torresani osserverà un turno di riposo. Completano la giornata le partite F. Andria - Vittoria, Novara - Sangiovese, Prato - Spezia e Sassari T. - Pro Patria, con il Prato che deve cercare di togliersi dall'ultima piazza, che significherebbe retrocessione diretta. Il campionato vivrà poi le sfide play off e play out, mentre le due vincitrici dei gironi, Cremonese e, presumibilmente, Rimini, si scontreranno per il platonico titolo di campione della C1. (d.r.)

SQUADRE	P.TI	P.TE	IN CASA			FUORI			RETI		MEDIA INGLESE	ULTIMI RISULTATI
			V	N	P	V	N	P	F	S		
Cremonese	68	34	12	2	3	9	3	5	55	34	0	V V P V N
Mantova	61	34	10	4	3	7	6	4	43	24	-7	P P N V V
Pavia	61	35	12	2	4	5	8	4	46	31	-10	N P V P N
Frosinone	59	34	12	3	2	5	5	7	42	36	-9	V V N P V
Grosseto	58	34	7	7	3	8	6	3	32	16	-10	P N V P N
Pistoiese	55	34	12	4	1	3	6	8	40	28	-13	V V N N P
Spezia	51	34	9	5	3	4	7	6	45	36	-17	N V N V N
Sangiovese	46	34	8	6	3	4	4	9	37	31	-22	P N V N P
Pro Patria	45	34	7	8	2	3	7	7	37	33	-23	P N N P V
Pisa	44	34	6	6	5	4	8	5	32	29	-24	N P P N N
Lucchese	44	35	3	10	4	7	4	7	36	42	-25	V N V N V
Lumezzane	44	34	5	9	3	6	2	9	29	36	-24	N V P V N
Sassari Torres	39	34	8	3	6	1	9	7	33	40	-29	V N P N P
Acireale	38	34	6	6	5	2	8	7	33	41	-30	V N N V N
Novara	37	34	6	7	4	2	6	9	31	41	-31	N N N V P
Fidelis Andria	30	34	5	8	4	0	7	10	20	37	-39	N P P V N
Vittoria	29	34	5	6	6	1	5	11	22	37	-39	P N P P N
Como	25	34	3	7	7	3	6	8	30	44	-37	P P P V V
Prato	23	34	2	6	9	3	2	12	26	54	-45	P V V P P

PROSSIMO TURNO

Domenica 8 maggio
(inizio ore 15)

Acireale - Lumezzane

Como - Pistoiese

Cremonese - Pisa

Fidelis Andria - Vittoria

Frosinone - Grosseto

Lucchese - Mantova

Novara - Sangiovese

Prato - Spezia

Sassari Torres - Pro Patria

Riposa: Pavia

Il 7 maggio gara uno di semifinale con la Vem Sistemi per la squadra di Soresina Vanoli a Forlì a caccia di un posto in Legadue

di Davide Romani

Sabato 7 maggio alle 21, presso il Palazzetto Villa Romiti di Forlì, la Vanoli Gruppo Triboldi riprende la corsa play off affrontando la Vem Sistemi, allenata da Luigi Garelli, in gara uno delle semifinali per continuare ad ambire a un posto in Legadue. La squadra romagnola è una vecchia conoscenza dei soresinesi in quanto nella scorsa stagione entrambe erano inserite nel girone A della serie B d'eccezione.

A differenza del quarti di finale vinti con Imola per 2-1, la squadra di Andrea Trinchieri non potrà contare sul vantaggio del fattore campo. Diventa quindi indispensabile vincere in terra di Romagna almeno una volta, cercando di mantenere l'imbatibilità della post season a Cà de' Somenzi. Romagna amara, finora, per Zanatta e compagni, in quanto nella trasferta di Imola la compagine soresinese ha conosciuto una delle sue peggiori serate al tiro, realizzando soltanto 55 punti e dimostrando di subire la pressione del pubblico, ma soprattutto palesando poca lucidità al tiro.

I forlivesi sono reduci da un turno di play off più agevole rispetto a quello affrontato dalla Vanoli. Nei quarti di finale Pierich e compagni si sono sbarazzati in due gare della Banca



Marche Ancona di Moretti, ex guardia Virtus Bologna e ora allenatore dei marchigiani. La compagine forlivese ha dimostrato di possedere un'ottima difesa, che ha concesso solo 65 punti in gara uno e 60 in gara due ai marchigiani. Il tallone d'achille sembra essere il tiro dai 6,25 metri. In gara due con Ancona, infatti, la squadra di Garelli ha tentato la conclusione dalla lunga distanza per 21 volte, centrando la retina soltanto in sei occasioni, per un 28 per cento complessivo. La forma-

zione romagnola è una compagine votata all'attacco con molto talento tra le sue fila ma, come afferma il suo allenatore, "capace di alti e bassi anche all'interno della stessa gara". Attenzione particolare andrà riposta a Simone Pierich, classe '81, forte ala grande che provò nella scorsa stagione proprio per la Vanoli prima di accasarsi al Castelletto Ticino, alla guardia Alberto Causin, e al classe '82 Francesco Modica.

La Vanoli dovrà cercare di invertire la tendenza delle ultime

prestazioni, quando ha incontrato grandi difficoltà a esprimere una pallacanestro spumeggiante e allo stesso tempo efficace e redditizia lontano dal palasport di Cà de' Somenzi. In casa, invece, ha dimostrato di saper ottenere risultati importanti e ha costruito il passaggio alle semifinali sconfiggendo per due volte Imola.

La squadra di Soresina dovrà cercare di imporre la sua difesa aggressiva, marchio di fabbrica di coach Trinchieri, per poter scatenare il contropiede con

Gugliotta, Passera, Conti, pronti alle stoccate vincenti, e un gioco in transizione equilibrato. Marco Passera e Gigi Brotto, i due play maker cremonesi, avranno il compito più difficile ma allo stesso tempo più importante: quello di chiamare i giochi del quintetto soresinese. Dovranno cercare di leggere le situazioni di gioco, con l'aiuto della "panchina", per poter innescare e selezionare la scelta di gioco e di tiro migliore. Fondamentale per la Vanoli risulterà l'impatto iniziale. Il primo e secondo quarto saranno importantissimi per i cremonesi, in quanto dovranno resistere a ogni tentativo di allungo romagnolo per giocare le chance di vittoria nelle fasi conclusive della partita. Nei primi frangenti di gara è auspicabile che la Vanoli coinvolga nei giochi più atleti possibili per capire su quali giocatori fare affidamento nei momenti topici dell'incontro.

La prestazione di gara tre con Imola serve come esempio. Domenica nella "bella" con la Virtus sono andati a referto ben 10 atleti per la Vanoli, sintomo di un grande equilibrio di squadra e della volontà di coinvolgere tutti gli atleti nell'attacco al canestro avversario. Un ulteriore dato incoraggiante, scaturito dalla gara di domenica scorsa, è l'uscita per raggiunto limite di falli di quattro atleti avversari, a te-

stimonianza di come la Vanoli abbia saputo attaccare il canestro con la giusta convinzione. Il dato da migliorare in prospettiva è la percentuale nelle conclusioni da tre punti che nell'ultima partita con Imola hanno toccato il 30 per cento, frutto di un deludente 5 su 15. La scarsa percentuale dai 6,25 si completa con il 22 su 40 da due punti (55 per cento) e il 21 su 33 dalla lunetta (63 per cento). È vero che giocare i play off comporta un carico di tensione maggiore rispetto alla stagione regolare, ma è necessario che i soresinesi ritrovino una maggiore facilità con la retina per poter impensierire la difesa forlivese.

Dopo gara uno le due formazioni si ritroveranno mercoledì 11 maggio alle 20,30, probabilmente con la diretta su Raisat, al palasport di Cà de' Somenzi per la seconda sfida di queste semifinali. L'augurio è che la Vanoli si presenti al suo pubblico con in tasca il successo di gara uno, per giocare il match point sul parquet amico. Se così non fosse, la vittoria diventerà obbligata per poter tornare sabato 14 maggio a Forlì a giocare la "bella" valevole per la finale play off. Nell'altra semifinale del tabellone due dei play off di promozione in Legadue si scontreranno Casale Monferrato e Treviso, che hanno eliminato rispettivamente Matera e Firenze.

LO SPORT IN PILLOLE

Basket C1 Per un posto nella finale

Inizia la semifinale play off tra Rosini's e Juvi Sorini con gara uno sabato 7 maggio a Cà de' Somenzi, mentre gara due si svolgerà mercoledì 11 maggio e l'eventuale bella di spareggio sabato 14 maggio. Chi uscirà vincitore da questa sfida incontrerà nella finale la vincente dell'altro incontro tra Bergamo e Voghera. Entrambe le compagini cremonesi escono dai quarti di finale dopo tre gare battaglie, che le hanno viste uscire vincitrici soltanto nella finale.

Calcio C2 Pizzighettone alla carica

Il Pizzighettone, reduce dalla sconfitta di Montichiari, per continuare a navigare in zona play off è chiamato a riscattarsi nel turno casalingo al "Comunale" contro una Pro Vercelli che si trova nella zona pericolante della classifica ma che è reduce da un buon pareggio con il Monza. Le rivali dei ragazzi di Venturato, Pro Sesto e Sanremese, sono impegnate in un turno casalingo. Monza - Valenzana completa il quadro delle pretendenti ai play off.

Pallanuoto Coppa Italia, Bissolati a Brescia

E' ripresa la stagione per la Canottieri Bissolati con la disputa del girone di qualificazione della Coppa Italia. Dopo la giornata inaugurale presso la Piscina di via Riglio contro la Florencia, conclusasi con la vittoria della "Bisso" per 15-10, gli uomini di Baldinetti fanno visita alla Systema Brescia in un remake dell'infuocata sfida play off che vide i bresciani prevalere alla bella. La quarta compagine impegnata nel girone dei cremonesi è la ligure Bogliasco.

Calcio D Il Pergocrema al Voltini

A 180' dalla fine del campionato il Pergocrema è in testa al girone D di serie D. Per presentarsi allo scontro diretto dall'ultima giornata con il Trentino in testa alla classifica, Falsetti e i suoi ragazzi, nella penultima giornata del girone di ritorno hanno l'obbligo di ottenere la vittoria con il Rodengo S. sul terreno amico del "Voltini", per poi poter affrontare l'ultima trasferta con la consapevolezza di poter contare su due dei tre risultati disponibili.

Volley B Femm. Wal Cor Esperia cerca la salvezza

A due giornate dal termine del campionato di serie B la Wal Cor Esperia cerca i punti della tranquillità ospitando sul parquet di casa il Vigolzone, che occupa la terza posizione. Le cremonesi, dopo aver raggiunto la quint'ultima posizione, dovranno cercare in tutti i modi di difenderla per poter raggiungere la meritata salvezza in un campionato che si era complicato notevolmente a metà stagione. L'Edilkamin sarà invece ospite del Cologno.

Calcio Berretti Cremonese, via alla fase finale

La Cremonese Beretti è inserita nel girone due nella fase finale del campionato nazionale di categoria. Affronterà rispettivamente il Como al Soldi, sabato 7 maggio, mentre mercoledì 11 maggio sarà di scena a Pisa, e nell'ultima giornata, in programma sabato 14 maggio, dovrà osservare il suo turno di riposo. L'appuntamento è dunque per sabato al campo di via Postumia alle ore 15 per vedere all'opera le giovani leve del vivaio grigiorosso.

PICCOLO

da sabato 7 maggio a venerdì 13 maggio

SCHERMO



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi

S. Daniele Po (Cremona)

Via Faverzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082

PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:

Via Vincenzo Monti, 59 - Modena

www.gallettisnc.com

E-mail: galelisa@tin.it



Il calcio in tv tra fiction e flebo

Grande serata di calcio in tele, giovedì 28 aprile! Inizia Canale 5, trasmettendo la prima puntata di una fiction intitolata "Ho sposato un calciatore", che, già dal titolo, promette entusiasmi dietro le quinte del mestiere più ambito del secolo. L'albo di figurine è completo. C'è il vecchio campione, bandiera della squadra, stretto tra la carriera di puttaniere e l'ambizione della moglie (ovviamente drogata e isterica) che non vuole mollare il mazzo ai nuovi arrivati. Il giovane talento proveniente dal paesello, con la testa infarcita di quelle favolette che ci si raccontava all'oratorio. La coppia trendy (lui fighissimo, lei star dei calendari), troppo belli per essere credibili. Il campione straniero, che appena giunto in Italia sfoggia una conoscenza dell'italiano invidiabile (almeno dal 70% dei veri calciatori nostrani). Il cattivo presidente e tutto il solito contorno di addetti ai lavori che si muove sullo sfondo. C'è anche il campo d'allenamento, ma è solo il pretesto per veder parcheggiare dai nostri campioni i loro status symbol a quattroruote. Donne bellissime, dialoghi al limite del ridicolo, fisici perfetti, conti in banca esagerati, certo, e il calcio? Il calcio fa capolino più tardi su Raidue, a Punto e a capo, in un divertente "scarto" di Paperissima: un giovane Fabio Cannavaro ha filmato, sei anni fa, alla vigilia di una finale di coppa, un medico che gli inocula, in un braccio visibilmente segnato da altre misteriose iniezioni, un integratore "regolare". Complimenti, una bella goliardata, un fulgido esempio di cosa accada, spesso, nelle infermerie dei club del fùtbal. Vuoi la Porsche, le veline interscambiabili, le vacanze ai Caraibi, le coccole del popolo (pollo) dei tifosi? E allora stenditi e mostra il braccio, apri la bocca e inghiotti, corri e taci. Grande serata di calcio, da registrare e mostrare a tutti quei genitori fessi che la domenica mattina si scannano sulle gradinate dei campionati Pulcini e che sognano di avere un ricco pompato semianalfabeta come figlio. "Ho sposato un calciatore", giovedì alle ore 21 su Canale 5. **Marco Cottarelli** (CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

7

MAGGIO

DOMENICA

8

MAGGIO

LUNEDI

9

MAGGIO

MARTEDI

10

MAGGIO

MERCOLEDI

11

MAGGIO

GIOVEDI

12

MAGGIO

VENERDI

13

MAGGIO



Rai 1

8.55 ApriRai. Attualità
9.05 Diglielo in faccia. Attualità
10.45 Tuttobenessere. Attualità
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Attualità
14.30 Stella del Sud. Attualità
15.05 Italia che vai. Attualità
16.25 A Sua immagine - Rubrica
17.10 Tg1 / Che tempo fa
17.15 Auguri mamma - Varietà
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi - Quiz
21.00 Sabato italiano. Varietà

6.55 TF - Linda e il brigadiere
Linea verde orizzonti
10.30 A Sua immagine. Attualità
10.55 Santa Messa
12.20 Linea verde in diretta. Attualità
13.30 Tg1
14.00 Automobilismo - Gran Premio di Spagna di Formula 1 - Prove
16.35 Domenica in - Varietà
18.00 90° minuto
20.00 Tg1
20.45 TF - Una famiglia in giallo
22.40 Tg1
22.45 Speciale Tg1. Attualità
23.45 Oltremoda. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Amanti e segreti 2
23.15 Porta a Porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film tv - Amanti e segreti 2
23.10 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.55 Linea verde - Meteo
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi
21.00 Film - Bad Company
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - L'ultimo sogno
23.30 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
10.50 153° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato
12.00 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Il maresciallo Rocca



Rai 2

6.45 Mattina - In famiglia - Attualità
10.00 Tg2
10.25 Sulla via di Damasco
11.35 Mezzogiorno - In famiglia
12.35 Tg2
12.55 Gran Premio di Spagna
14.20 Cd Live. Musicale
15.30 Club Disney. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
18.00 Ore 18 - Mondo. Attualità
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Ragazzi c'è Voyager! Varietà
20.30 Tg2
21.00 TF - Cold Case

6.45 Mattina - In famiglia
9.20 ApriRai - Varietà
9.35 Atletica leggera - Maratona di Trieste - Partenza
9.55 Automobilismo - Gran Premio di Spagna di Formula 1 - Prove
11.15 Atletica leggera - Maratona di Trieste - Fasi Finali e arrivo
13.00 Tg2
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... il calcio. Varietà
19.05 Vivere il mare. Attualità
20.00 Domenica sprint
21.00 Film - Wasabi
22.30 La Domenica Sportiva

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2 / Motori / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2 Flash
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - Friends
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Squadra Speciale Cobra 11

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Geena Davis show
10.00 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 TF - Friends
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Incantesimo 7
Bulldozer. Varietà

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Geena Davis show
10.00 Tg2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 TF - Friends
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Incantesimo 7
Bulldozer. Varietà

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Geena Davis show
10.00 Tg2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 TF - Friends
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Calcio - Coppa Italia

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Guelfi e Ghibellini. Quiz
18.30 Tg2
19.00 TF - Friends
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Music Farm. Reality Show



Rai 3

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
10.30 Tgr Economia / Estovest Levante / Italia Agricoltura
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Tgr Il Settimanale
12.55 Tgr Bellitalia
13.20 Tgr Mediterraneo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Rai Sport
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.15 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
23.15 Tg Regione / Tg3

7.00 Aspettando "E' domenica papà"
8.00 E' domenica papà
9.10 Screensaver. Varietà
9.35 Film - Il ritratto di Jennie
11.15 Tg3 Europa
12.40 Si gira - Rubrica sportiva
13.20 Okkupati - Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.35 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
16.00 Giro all'arrivo
18.00 Ippica - Gran Premio Lotteria di Agnano
20.00 TGiro
20.20 Che tempo fa
21.15 Report

9.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.15 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
16.00 Giro all'arrivo
17.20 Processo alla tappa
18.10 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Chi l'ha visto? Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.15 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
16.00 Giro all'arrivo
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.20 Processo alla tappa
18.10 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Ballard. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.15 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
16.00 Giro all'arrivo
17.20 Processo alla tappa
18.10 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.20 Soap - Un posto al sole
20.55 Calcio - Coppa Italia

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.15 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
16.00 Giro all'arrivo
17.20 Processo alla tappa
18.10 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 TF - La squadra

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.15 Ciclismo - 88° Giro d'Italia
16.00 Giro all'arrivo
17.20 Processo alla tappa
18.10 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Ulisse. Doc.
23.05 Tg Regione / Tg3



Rete 4

7.30 TF - Murder Call
8.30 Film - Avvocato Porta
10.30 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Appuntamento con la storia
16.00 Alta società. Attualità
17.00 Medici. Attualità
18.00 Pianeta mare. Attualità
18.55 Tg4
19.35 Ieri e oggi in tv. Varietà
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Commissario Cordier
23.10 Parlamento in. Attualità

6.00 TF - Un medico tra gli orsi
7.20 TF - Murder Call
8.30 Domenica in concerto
9.30 Il mio migliore amico. Attualità
10.00 Santa Messa
11.00 Il meglio di "Pianeta mare"
12.20 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Nick mano fredda
16.10 Film - Nessuna pietà per Ulzana
18.20 TF - Colombo
21.00 Film - The Score
23.30 Film - Man on the Moon
1.50 Tg4 Rassegna stampa

6.50 Peste e corna e gocce di storia
7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.20 Film - Gran Premio
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
22.55 Appuntamento con la storia

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.50 Film - Ultima fermata a Saber River
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Io sto con gli ippopotami
23.15 Film - Magnolia

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - La valle dell'Eden
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Il comandante Florent

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.20 Film - Teresa la ladra
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Soluzione estrema
23.05 Top secret. Attualità

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
15.40 Film - I peccatori di Peyton
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Genius - quiz
23.30 Film - Vittime di guerra

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Avrete a disposizione un fiuto formidabile che vi permetterà di non sbagliare un intervento, in amore come nel lavoro.



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Tutto vi sembrerà nuovo ed interessante! Sarete pieni di idee, di curiosità, di desideri e di iniziative... che rischiederanno l'esito sperato!



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

E' arrivato il momento di prendere una decisione in campo professionale che, per un motivo o per l'altro, avete sempre rimandato.



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Sarete particolarmente abili nel manipolare le situazioni a vostro favore, grazie all'energia e al tempismo di cui darete prova.



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Indagherete a fondo nelle cose. Farete chiarezza nelle situazioni che vi premono maggiormente in questo momento.



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Inquieti e ribelli, sentirete il desiderio di mettere tutto in discussione o di rivoluzionare completamente la vostra vita affettiva.

SABATO 7



Gaia - ore 22.00 - Rai Tre

SABATO 7



Il viaggiatore - ore 17.00 - Rete 4

TUTTI I GIORNI



Genius - ore 14.00 - Rete 4

Canale 5

- 7.55 Traffico - Meteo5
- 8.00 Tg5
- 8.30 Loggione. Musicale
- 9.00 Film - Footloose
- 12.00 TF - Doc
- 13.00 Tg5
- 13.40 Belli dentro. Sit-com
- 14.10 Film - Amore per sempre
- 16.05 Film - Michael
- 18.25 La fattoria. Reality Show
- 18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 La corrida. Varietà
- 23.50 Nonsolomoda - E'... Attualità

Italia 1

- 7.00 Cartoni
- 10.35 Film - 3 inseparabili combinaguai
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.00 Candid Camera. Varietà
- 13.30 Top of the Pops
- 14.30 Campioni - Il sogno. Reality
- 16.30 Tennis - Italia Masters Series Roma 2005
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Will & Grace
- 19.30 Camera Café. Sit-com
- 19.55 Wrestling SmackDown!
- 21.05 Film - Un topolino sotto sfratto
- 23.00 Film - Incubo ad alta quota
- 1.00 Studio sport

La 7

- 9.00 L'intervista. Attualità
- 9.35 Film - La città senza legge
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7 / Sport7
- 13.05 TF - The Practice
- 14.05 TF - Ispettore Barnaby
- 16.00 Sport Story
- 16.30 On the road. Rubrica
- 17.05 Superbike - Gran Premio Od'Italia
- 18.00 Film - Buoi oltre il sole
- 20.00 Tg La7 / Sport7
- 21.00 L'infedele. Attualità
- 23.30 Così è la vita. Attualità
- 0.30 Tg La7 / Saturday night live con...

Tele Sol Regina Crema - Lodi TV

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 18.30 Documentario
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Dentro le notizie
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Concerti - Manifestazioni
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Concerto banda di Soncino

- 7.55 Traffico - Meteo 5
- 8.00 Tg5
- 8.40 Le frontiere dello spirito
- 9.30 TF - Ultime dal cielo
- 10.30 La domenica del villaggio
- 12.30 La fattoria. Reality Show
- 13.00 Tg5
- 13.35 Buona Domenica. Varietà
- 18.20 La fattoria. Reality Show
- 18.55 Buona Domenica Sera. Varietà
- 20.00 Tg5
- 20.40 La fattoria. Reality Show
- 0.15 Nonsolomoda - E'... Attualità
- 1.00 Tg5
- 1.30 Parlamento in. Attualità

- 7.30 Ciao Ciao - Varietà
- 11.55 Grand Prix. Rubrica
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.00 Guida al campionato
- 13.45 Le ultime dai campi
- 14.00 Sabrina amiche per sempre
- 15.30 Tennis - Italia Masters Series Roma 2005
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Squadra Emergenza
- 19.55 TF - Will & Grace
- 20.25 Camera Café. Sit-com
- 20.45 TF - Smallville
- 22.35 Controcampo
- 0.50 Studio sport

- 9.30 Film - Come ingannare mio marito
- 11.30 Anni luce. Rubrica
- 12.30 Tg La7/Sport 7
- 12.50 La settimana di Elkann
- 13.05 Così è la vita. Attualità
- 14.05 Film - I tre moschettieri
- 16.20 Superbike - Gran Premio d'Italia - 1ª Gara
- 17.50 Superbike - Gran Premio d'Italia - 2ª Gara
- 19.00 TF - Streghe
- 20.00 Tg La7 / Sport 7
- 21.00 TF - Star Trek Enterprise
- 22.40 Le invasioni barbariche. Attualità
- 0.30 Tg La7 / M.O.D.A. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 18.15 Obiettivo Judo
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Obiettivo Società & Cultura
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Concerti
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Obiettivo Salute

- 8.00 Tg5
- 8.50 Il diario. Attualità
- 9.05 Tutte le mattine. Attualità
- 11.25 TF - Un detective in corsia
- 12.25 Soap - Vivere
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.15 Soap - CentoVetrine
- 14.45 Uomini e donne. Attualità
- 16.30 Verissimo. Attualità
- 18.25 La fattoria. Reality Show
- 18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 Film tv - Carabinieri sotto copertura

- 7.00 Cartoni Animati
- 9.10 Film - Una mamma in prestito
- 11.20 TF - Boston Public
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Cartoni Animati
- 14.30 Campioni - Il sogno. Reality
- 15.00 TF - Settimo cielo
- 16.15 Cartoni Animati
- 17.55 TF - Malcom
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Will & Grace
- 19.30 Camera Café. Sit-com
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 Mai dire lunedì. Varietà
- 23.10 Colorado café live. Varietà

- 9.30 TF - Jake & Jason detectives
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Matlock
- 14.05 Film - Il sergente di legno
- 16.00 Atlantide. Doc.
- 18.00 TF - Jag - Avvocati in divisa
- 19.00 TF - Homicide
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Attualità
- 21.00 Il processo di Biscardi
- 0.00 Effetto reale. Attualità
- 0.30 Tg La7
- 0.30 Otto e mezzo. Attualità

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 17.30 Documentario
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Obiettivo Società & Cultura
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Incontri Pizzighettoni Calcio
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Documentario

- 8.00 Tg5
- 8.50 Il diario. Attualità
- 9.05 Tutte le mattine. Attualità
- 11.25 TF - Un detective in corsia
- 12.25 Soap - Vivere
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.15 Soap - CentoVetrine
- 14.45 Uomini e donne. Attualità
- 16.30 Verissimo. Attualità
- 18.25 La fattoria. Reality Show
- 18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 Film - Carabinieri sotto copertura

- 7.00 Cartoni Animati
- 9.10 Film - Charlie's Angels Story
- 11.20 TF - Boston Public
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Cartoni Animati
- 14.30 Campioni - Il sogno. Reality
- 15.00 TF - Settimo cielo
- 16.15 Cartoni Animati
- 17.55 TF - Malcom
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Will & Grace
- 19.30 Camera café. Sit-com
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 TF - X-man

- 9.30 TF - Jake & Jason detectives
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Matlock
- 14.05 Film - Intrighi al Grand Hotel
- 16.20 Atlantide. Doc.
- 18.00 TF - Jag - Avvocati in divisa
- 19.00 TF - Homicide
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Attualità
- 21.30 Film - Body of evidence
- 23.30 Markette. Varietà
- 0.30 Tg La7
- 0.30 La 25ª Ora. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 17.30 Documentario
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Mylena Basket Treviglio
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Obiettivo Sportivo
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Incontri Pizzighettoni Calcio

- 8.00 Tg5
- 8.50 Il diario. Attualità
- 9.05 Tutte le mattine. Attualità
- 11.25 TF - Un detective in corsia
- 12.25 Soap - Vivere
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.15 Soap - CentoVetrine
- 14.45 Uomini e donne. Attualità
- 16.30 Verissimo. Attualità
- 18.25 La fattoria. Reality Show
- 18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 Film - Ho sposato un calciatore

- 7.00 Cartoni Animati
- 9.10 Film - Caccia disperata
- 11.20 TF - Boston Public
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Cartoni Animati
- 14.30 Campioni - Il sogno. Reality
- 15.00 TF - Settimo cielo
- 16.15 Cartoni Animati
- 17.55 TF - Malcom
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Will & Grace
- 19.30 Camera café. Sit-com
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 Film - La famiglia del professore matto

- 9.30 TF - Jake & Jason detectives
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Matlock
- 14.05 Film - Duello di spie
- 16.05 Atlantide. Doc.
- 18.00 TF - Jag - Avvocati in divisa
- 19.00 TF - Homicide
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Attualità
- 21.30 Le invasioni barbariche. Attualità
- 23.30 Markette. Varietà
- 0.30 Tg La7
- 0.30 La 25ª Ora. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 17.30 Documentario
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Obiettivo Società & Cultura
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Obiettivo Show
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Obiettivo Sportivo

- 8.00 Tg5
- 8.50 Il diario. Attualità
- 9.05 Tutte le mattine. Attualità
- 11.25 TF - Un detective in corsia
- 12.25 Soap - Vivere
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.15 Soap - CentoVetrine
- 14.45 Uomini e donne. Attualità
- 16.30 Verissimo. Attualità
- 18.25 La fattoria. Reality Show
- 18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 Film - Ho sposato un calciatore

- 7.00 Cartoni Animati
- 9.10 Film - Gioco, partita, incontro
- 11.20 TF - Boston Public
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Cartoni Animati
- 14.30 Campioni - Il sogno. Reality
- 15.00 TF - Settimo cielo
- 16.15 Cartoni Animati
- 17.55 TF - Malcom
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Will & Grace
- 19.30 Camera café. Sit-com
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 Premiata Teledit 3. Varietà
- 23.15 Le iene.it. Varietà
- 23.25 Le iene. Varietà

- 9.30 TF - Jake & Jason detectives
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Matlock
- 14.05 Film - L'ultimo dei vichinghi
- 16.05 Atlantide. Doc.
- 18.00 TF - Jag
- 19.00 TF - Homicide
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Attualità
- 21.30 Sfera. Attualità
- 23.30 Markette. Varietà
- 0.30 Tg La7
- 0.30 La 25ª Ora. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 17.30 Obiettivo sul Territorio
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Volley Time
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 SuperTomboloneQuiz - Gioco
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Obiettivo Show

- 8.00 Tg5
- 8.50 Il diario. Attualità
- 9.05 Tutte le mattine
- 11.25 TF - Un detective in corsia
- 12.25 Soap - Vivere
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.15 Soap - CentoVetrine
- 14.45 Uomini e donne. Attualità
- 16.30 Verissimo. Attualità
- 18.25 La fattoria. Reality Show
- 18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 Zelig Circus. Varietà

- 7.00 Cartoni Animati
- 9.05 Film - Wildfire
- 11.20 TF - Boston Public
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Cartoni Animati
- 14.30 Campioni - Il sogno. Reality
- 15.00 TF - Settimo cielo
- 16.15 Cartoni Animati
- 17.55 TF - Malcom
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Will & Grace
- 19.30 Camera café. Sit-com
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 TF - C.S.I.

- 9.30 TF - Jake & Jason detectives
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - Il commissario Scali
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Matlock
- 14.05 TF - Alla conquista del West
- 16.05 Atlantide. Doc.
- 18.00 TF - Jag - Avvocati in divisa
- 19.00 TF - Homicide
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Attualità
- 21.30 Film - Il Santo
- 23.40 TF - Keen Eddie
- 0.30 Tg La7
- 0.30 La 25ª Ora. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 13.55 Dentro le Notizie
- 16.20 Film
- 18.15 Volley Time
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Obiettivo Società & Cultura
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Dentro le Notizie
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Documentario

Dentro le notizie...



Nella replica di sabato 7 maggio della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina Crema Lodi Tv a partire dalle 19,15 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi (nella foto) parlerà del Parco del Moso, della Fiaccola della Libertà e delle iniziative per il 25 aprile. Tra gli altri temi toccati dalla trasmissione, il risparmio energetico, gli incontri sulla microcriminalità e la polemica tra il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, e la Coldiretti.

film da non perdere

SABATO 7 MAGGIO ore 16 - Canale 5

MICHAEL
con John Travolta, William Hurt. Regia di Nora Ephron. Quando si diffonde la notizia che un angelo di nome Michael si aggira per l'owa, il reporter Frank Quinlan decide di fare uno scoop. Va quindi a intervistarla con la collega Dorothy Winters e con il fotografo Huey Driscoll. L'incontro con Michael avviene a casa dell'anziana signora Pansy Milbank, ma è deludente perché il tipo sembra un vero e proprio impostore...



MARTEDI 10 MAGGIO ore 21,05 - Italia 1

X-MEN
con Hugh Jackman, Patrick Stewart; Regia di Bryan Singer. In futuro lontano, la Terra è popolata anche da mutanti dotati di poteri straordinari grazie al gene X nel loro DNA. Costoro però si dividono in due fazioni, da una parte Magneto che non vuole avere a che fare con gli uomini "normali", dall'altra gli X-men di Xavier, tra cui l'adolescente Rogue e Wolverine, che lottano lealmente con gli avversari. Tratto dai fumetti inglesi di Stan Lee.



MERCOLEDI 11 MAGGIO ore 21.05 - Italia 1

LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO
con Eddy Murphy, Janet Jackson. Regia di Peter Segal. Il professor Sherman Klump insegna genetica all'università, ma è penalizzato dalla sua mole ingombrante. Questo non impedisce alla dolce Denise di innamorarsi di lui e di acconsentire a sposarlo. Il professore, tuttavia, grazie ai suoi esperimenti, si è creato un alter ego magro, sguaiato e imbroglione, che non riesce a tenere a bada.

MERCOLEDI 11 MAGGIO ore 21.00 - Rai Uno

BAD COMPANY - Protocollo Praga
con Anthony Hopkins, Chris Rock. Regia di Joel Schumacher. A Berlino, dopo il crollo del Muro, ha preso il via un traffico di ordigni nucleari. La Cia è sulle tracce di un mafioso che tiene le fila dell'attività ma l'agente Jake che aveva tenuto i contatti, è fuori uso dopo uno scontro a fuoco. Perché dunque, per una missione così importante, non utilizzare il suo gemello, facendolo addestrare dal responsabile della Cia, Gaylord?

GIOVEDI 12 MAGGIO ore 21.00 - Rai uno

L'ULTIMO SOGNO
con Kevin Kline, Hayden Christensen. Regia di Irwin Winkler. Dopo aver divorziato da Robin, l'architetto George Monroe inizia a lasciarsi andare e viene licenziato perché non vuole imparare a usare il computer. Quando scopre di avere un tumore, George decide di costruire la casa dei suoi sogni e cerca di recuperare il rapporto con il figlio Sam, che fa uso di droghe.

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccolo.org
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccolo.org

Direzione, redazione e prestampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60

Pubblicità
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60
www.immaginapubblicita.it

Società editrice:
Promedia Società Cooperativa
Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
IGEP - Via Castellone, 152
26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000

Publicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
giovedì 5 maggio ore 24,00

OROSCOPO

BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Avete una gran fiducia nei vostri mezzi, tanto che potreste anche sopravvalutare le vostre risorse. Attenti!

SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Impegnatevi nel lavoro e fate tutto il possibile per rendere più vivace ed entusiasmante l'intesa con la persona amata.

SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Non sempre vi muoverete con la necessaria accortezza. Non dispiacetevi se non vi sentirete capiti, in realtà non sempre saprete essere chiari.

CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

Giornate frizzanti vi aspettano al varco per colmarvi di ricchi doni. Avrete spirito di iniziativa e un fascino che non passerà inosservato.

ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

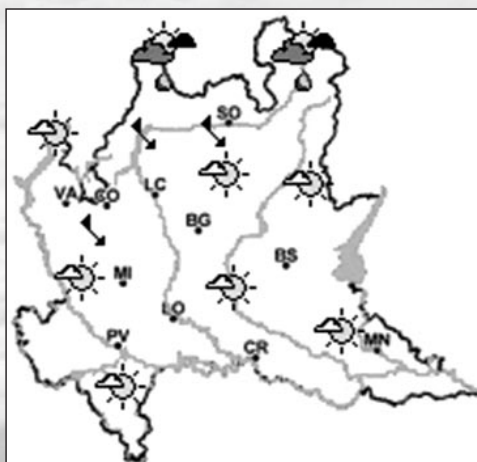
La fortuna aiuta gli audaci e voi non vi farete sfuggire nessuna opportunità di guadagno e di successo, anche se dovrete lottare!

PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

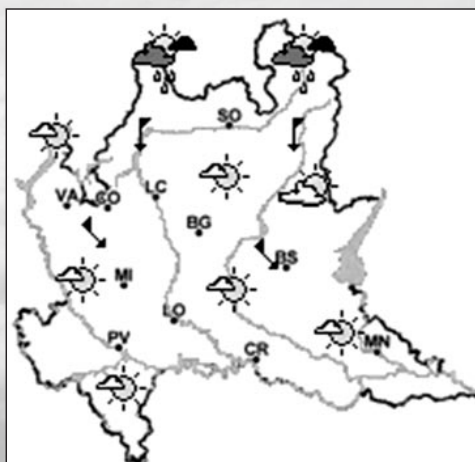
Ottimo inizio di mese. Sarete eccezionalmente grintosi nel lavoro e affascinanti più che mai in amore.

METEO WEEK-END
**TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
IN LOMBARDIA**

Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	22	15	16
Brescia	23	16	17
Como	24	12	12
CREMONA	23	16	17
Lecco	24	13	14
Lodi	23	17	18
Mantova	24	16	17
Milano	23	17	18
Pavia	24	17	18
Sondrio	17	3	3
Varese	23	14	14

SABATO 7 MAGGIO 2005


Stato del cielo: sulle Alpi e sulle Prealpi Orientali inizialmente poco nuvoloso con locali annuvolamenti. Altrove poco nuvoloso. **Precipitazioni:** Neve oltre 1800 metri. **Zero termico:** intorno a 2300 metri. **Venti:** moderati nordoccidentali. Rinforzi in quota.

DOMENICA 8 MAGGIO 2005


Stato del cielo: Nuvolosità irregolare con locali addensamenti. **Precipitazioni:** Neve oltre 1500 metri. **Zero termico:** in abbassamento fino a 2000 metri, fino a 1800 metri sui rilievi più a nord. **Venti:** moderati settentrionali.

TENDENZA
**PER LUNEDÌ 9 MAGGIO
E MARTEDÌ 10 MAGGIO**

Sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sui rilievi e passaggi di nubi alte. Precipitazioni assenti. Temperature in lieve calo. Venti deboli occidentali.

A Cremona e dintorni...
FINO AL 26 GIUGNO 2005
Giorgio Morandi
Amici, critici e collezionisti

Museo civico di Cremona, via Ugolani Dati, 4. A cura di Mina Gregori e Maria Cristina Bandera - Importante esposizione che, accanto alle dieci tele del pittore appartenute a Roberto Longhi ed alla moglie Anna Banti, conservate presso la Fondazione Longhi, propone dipinti, incisioni, acquerelli e disegni destinati ad amici, critici e collezionisti fiorentini. A queste si affiancano un raro disegno, raffigurante la sorella dell'artista e risalente al 1929, l'Autoritratto del 1924 che ora si trova nel corridoio vasariano degli Uffizi e due significative acqueforti tra quelle donate dalle sorelle di Morandi al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi - ORARIO: da martedì a sabato 9.00/19.00 - domenica e festivi 10.00/19.00 - chiuso lunedì - PREZZO: intero 6 euro - ridotto 5 euro - ridotto scuole 4 euro - INFORMAZIONI: APIC tel. 0372 31222 - sito: www.cremonamostre.it

FINO AL 22 MAGGIO 2005
L'arte e il torchio - Cremona 2005
IV Rassegna Internazionale dell'incisione di piccolo formato

Mostra e catalogo a cura di Vladimiro Elviri - Orari Museo Civico Cremona: mar-sab 9-18, dom 10-18 (lunedì chiuso) - Orari ADAFA Cremona: lun-sab 17-19.30, dom 10-12; 16-19 - Orari Museo della Stampa Soncino: mar-ven 10-12, sab-festivi 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso) - Tel. e fax.: 0372 24679 - sito: www.artetorchio.it

7 MAGGIO 2005
Vespri d'organo in San Luca

Meditazioni musicali ante missam - Piazza San Luca (Chiesa di San Luca) CREMONA - ORARIO: ore 11.15 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

10 MAGGIO 2005
Stagione di prosa
Arlecchino servitore di 2 padroni

Via Cairoli, 53 (Teatro Comunale) CASALMAGGIORE di GOLDONI Con il PICCOLO TEATRO DI MILANO. Organizzato da: Teatro Comunale - ORARIO: ore 21.00 - INFORMAZIONI: Teatro Comunale tel. 0375 284411

13 MAGGIO 2005
Festival di Cremona
Claudio Monteverdi XXIII Ediz.

Corso Vittorio Emanuele (Teatro Ponchielli) CREMONA - Organizzato da: Teatro Ponchielli - PHILIPPE DAVERI BACH E HANDEL, DUE VITE PARALLELE - CONVERSAZIONE E CONCERTO - Per il concerto saranno suonati il Clisbee 1669 e il Cremonese 1715 di A. Stradivari - ORARIO: ore 21.00 - INFORMAZIONI: Fondazione Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

CURIOSANDO...


Una motonave gremita di alunni in partenza dall'Azienda dei Porti di Cremona verso l'interno del mondo naturale: è questo l'appuntamento a cui hanno presenziato giovedì mattina il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, e l'assessore all'agricoltura Giorgio Toscani. L'iniziativa si colloca all'interno della terza edizione del progetto didattico "l'Oasi Invisibile", varato dal settore agricoltura della Provincia di Cremona.

**Prestazioni di servizi
32. LEZIONI PRIVATE**
**AMMINISTRATORE
CONDOMINIALE**

qualificato offresi, compenso adeguato. tel 335 70.67.912

COMPUTER CHE fa i capricci? Da formattare? Chiama il Doctor del PC al 338 13.34.755 risolverai i tuoi prolemi **PERITO INDUSTRIALE FREE LANCE**, esamina proposte di lavoro a termine per: disegni autocad, libretti d'uso e manutenzione, excel, word, reti, pratiche ISPESL, serbatoi a pressione PED, atex, gestione commesse 626 ecc... 338 13.34.755

**SPORT
33. CAMPEGGIO**

PALESTRA MULTIFUNZIONE nuova, ancora imballata, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 350 euro. Tel.: 338 56.21.041. **TAPIS-ROULANT MULTICOMPUTERIZZATO**, 3 cavalli, cardiografico, nuovo, ancora imballato, garanzia totale 24

NOVITA'

Torna in forma con Shapeworks, meno kg. più vitalità, sistema rivoluzionario, assistenza gratuita. Numero verde **800 13.43.18** incaricato vendite

mesi, vendo a soli 590 euro. Tel.: 338 56.21.041.

TAPIS-ROULANT MULTICOMPUTERIZZATO, 3 cavalli, programmi, inclinabile, cardiografico, nuovo, ancora imballato, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 750 euro. Tel.: 338 56.21.041.

**Il Piccolo Giornale
il settimanale di Cremona**

Con **il PICCOLO**
*la carta non finisce
sprecata!*

Il tuo contributo alla pluralità
dell'informazione

**CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005**

Abbonamento annuale

€ 50,00

c.c. postale 49755291 intestato
a Promedia soc. coop.
info: abbonamenti@ilpiccologiornale.it
internet: www.ilpiccologiornale.it

il PICCOLO

**AUTO
10. e ACCESSORI**

4 RUOTE golf ultima v° serie trendline complete copri ruota, ancora nuove, prezzo da concordare. Roberto, no perditempo. tel. 0372 26.679

OPEL ASTRA SW 1.7 TDI CDX, ottobre 2001, tagliandata, tenuta in garage, Clima, Airbag, ABS, Antifurto immobiliser, Autoradio, Idroguida, Vetri elettrici anteriori, Retrovisori elettrici Autoradio comando volante, Chiusura centralizzata, Chiusura telecomandata, Cerchi in lega, AirBag Guida-tore, AirBag Passeggero, AirBag Laterali, Fendinebbia, etc Otti-

mo stato bollo pagato a settembre 05, 2 gomme nuove. cell. 328 01.65.295

**ANTIQUARIATO
17. VECCHIE COSE**

VENDO SERRAMENTI in ferro primi 900 costruito con ferri a T e L per verande con finestra e senza ideale per ricreare atmosfera Antica, introvabili 338 13.34.755 - presariog@libero.it

**CINE - FOTO - OTTICA
20. AUDIO - VIDEO**

ACQUISTO DISCHI tutti generi musicali. Tel. 0377 43.04.42 ore ufficio

VENDO TV COLOR 28 P. MIVAR STEREO

TELEVIDEO 2 PRESE SCART TELECOMANDO. 328 01.65.295 POMERIGGIO

**COMPUTER - TELEFONIA
24. TV SAT**

VENDO MONITOR 17 POLLICI A COLORI IBM PER COMPUTER. Cell. 328 01.65.295 POMERIGGIO

**COLLEZIONISMO
28.**

CORRIERE DELLA SERA prima pagina del 15-08-39 già incorniciata VENDO a solo 100 euro. Cell. 338 13.34.755 - presariog@libero.it

**Per i tuoi annunci
0372 45.39.67**

Il pesce d'acqua dolce è molto apprezzato nell'area padana E' il tempo della pesca

di Laura Bosio

Con la bella stagione e i primi caldi inizia anche la voglia delle scampagnate domenicali sugli argini o nei boschetti che riempiono la nostra zona. E, perché no, magari anche di una puntata alla lanca di pesca o lungo il fiume.

La passione per la pesca, infatti, è molto diffusa tra la popolazione della Bassa Padana. Chi è provvisto di licenza affolla le rive del Po o del canale navigabile, nonché i numerosi fossi sparsi sul territorio. Chi invece non ha la licenza, può sempre ripiegare sulle fornitissime lanche di pesca private, che offrono un'ampia gamma di pesci d'acqua dolce.

E' opinione diffusa che il pesce d'acqua dolce sia molto meno interessante dal punto di vista gastronomico del pesce di mare. In realtà è oggettivamente più elaborato e difficile cucinare il pesce di fiume o di lago che non il pesce di mare, anche se esistono effettivamente alcuni pesci d'acqua dolce che hanno carni di scarsa qualità.

D'altra parte esistono pesci d'acqua dolce, in particolare i predatori, le cui carni, se cucinate bene, sono ottime e delicate. E' il caso, per esempio, di coregone, persico reale, luccio, trota e anguilla, che fanno anche parte dei menù tipici delle città rivierasche. Meno conosciuto



dal punto di vista culinario è il lucioperca, che invece ha carni veramente ottime, molto apprezzate in Europa Centrale.

E' bene ricordare che se si intende dare un seguito culinario a una bella pescata occorre trattenere solo il pesce che effettivamente si vorrà cucinare, il giorno stesso o al massimo il giorno dopo, scegliendolo per dimensione (non ha senso riportare a

casa dei pesci di piccole dimensioni anche se in misura) e quantità (è inutile riportare a casa più pesce di quello che si mangerà). Il resto del pesce catturato andrà rilasciato vivo con cura.

Ovviamente è anche possibile comprare in pescheria o nei supermercati alcuni di questi pesci: oltre alla diffusissima trota, si possono a volte

acquistare anguilla, coregone, persico e anche lucci, tutti pesci d'acquacoltura. Trote, salmerini e carpe sono i pesci più diffusi nei laghetti di pesca sportiva. Ma per essere mangiato, il pesce ha bisogno di essere accuratamente pulito. Quelli più piatti, come il persico reale, sono più facili da sfilettare che non quelli più rotondeggianti come la trota. Discorso a parte per i filetti di luccio, che richiedono un procedimento specifico.

Per sfilettare il pesce occorre utilizzare un coltello affilato e flessibile. Prima

di tutto si dispone il pesce su un tagliere. Quindi partendo dalla parte della testa si incide la polpa lungo la schiena in corrispondenza della lisca centrale. Si infila poi il coltello, quasi di piatto, tra la carne e le lische, e con delicatezza si inizia a separare il filetto

E' sempre bene tenere solo quello che si mangerà

dalle lische, sollevandolo lentamente e con cautela, arrivando fino alla coda. Si ripete l'operazione più volte,

avanzando sempre di più col coltello verso il ventre, fino a rimuovere completamente il filetto. Bisogna quindi voltare il pesce, e ripetere l'operazione sull'altro lato.

A volte non si riesce a eliminare tutte le spine: in questo caso occorre eliminarle una a una con una pinzetta come quella per le sopraciglia. Occorre infine rimuovere la pelle dai due filetti con dei tagli orizzontali, iniziando dalla parte della coda e ponendo la lama del coltello tra la pelle e il filetto. A questo punto si avrà un filetto di pesce ottimo, e pronto per essere cucinato.

Le ricette della settimana

RISOTTO ALLA TROTA

Ingredienti: 300 g di riso, 250 g di trota, 200 g di radicchio rosso di Treviso, 1 scalogno, 35 g di burro, 1/2 bicchiere d'olio, brodo, sale, pepe.

Preparazione: mettere l'olio in una teglia, adagiare la trota, salare e pepare. Quindi cuocere in forno a 200 gradi per un quarto d'ora. Insaporire lo scalogno tritato con il burro all'interno di una padella a bordo alto, unire il radicchio tagliato a striscioline, quindi aggiungere il riso e portarlo a cottura con il brodo. 10 minuti prima che sia cotto aggiungere la polpa sfilettata della trota.

ANGUILLA IN UMIDO

Ingredienti: una grossa anguilla spellata, una cipolla media, prezzemolo, alloro, vino Lambrusco, sale e pepe, olio extra vergine d'oliva, aceto balsamico, polpa di pomodoro.

Preparazione: tagliare l'anguilla a tocchetti. Soffriggere in poco olio la cipolla tritata finissima. Aggiungere l'anguilla, una foglia d'alloro e cuocere brevemente. Spruzzare con vino Lambrusco. Aggiustare di sale e di pepe. Aggiungere due o tre cucchiaini di aceto balsamico e un poco di polpa di pomodoro. Togliere la foglia d'alloro e continuare la cottura controllando bene che il sugo rimanga morbido. Servire l'anguilla nel suo sugo.

FILETTO DI PESCE AI CARCIOFI

Ingredienti: 150 g. di filetto di pesce persico, farina, sale e pepe, una testa di porro, aglio, prezzemolo tritato, vino bianco, carciofi (preparati alla giudea), passata di pomodoro, olio extra vergine d'oliva.

Preparazione: tagliare finemente la testa di porro e farlo appassire in poco olio d'oliva poi aggiungere il carciofo tagliato a filetti, salare e pepare. Bagnare col vino bianco e aggiungere la polpa di pomodoro. Infarinare il pesce e soffriggerlo in poco olio, salare e pepare. Aggiungere al pesce l'intingolo coi carciofi, lasciar insaporire e cospargere di prezzemolo tritato.

PESCE SALSATO ALLA RUSSA

Ingredienti: un kg. di fette di storione, due cipolle, una carota, un cucchiaino di sedano rapa grattugiato (o radice di prezzemolo tritata), 100 g. di burro, mezzo bicchiere di panna fresca, una foglia di alloro, prezzemolo, pepe, sale. 200 g. di funghi trifolati, 100 g. di passata di pomodoro, capperi, olive verdi.

Preparazione: in una casseruola sciogliere una noce di burro e far stufare per qualche minuto la carota e la cipolla tritate, il sedano rapa (o la radice di prezzemolo) insieme alla foglia d'alloro. Aggiungere la passata di pomodoro e mezzo litro d'acqua. Far bollire la salsa per circa mezz'ora finché non si addensa, poi passare tutto al mixer, dopo aver provveduto a togliere la foglia di alloro. Versare il composto ottenuto in una capace casseruola e sistemarvi sopra le fette di pesce; aggiustare di sale e pepe. Cuocere la pietanza a fuoco vivace fino al raggiungimento del bollore, poi proseguire la cottura più dolcemente per una decina di minuti. Togliere dalla casseruola le fette di pesce, disporle su di un piatto da portata, coprirle e mantenerle al caldo. Nel frattempo rimettere la salsa sul fuoco facendola ridurre a consistenza cremosa. Aggiungere i funghi, il resto del burro e la panna fresca e far ulteriormente addensare. Dopo aver tolto il composto dal fuoco unirvi i capperi e le olive. Versare questa salsa calda sulle fette di storione, decorare con prezzemolo e servire subito.

A tavola da...

Ristorante • Pizzeria **La Baita**

Specialità Pesce • Pizze Particolari

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo

Via Dante, 34 OLMENETA (CR) Tel. 0372 92.40.78

di Edo e Manu Giorno di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDI' SERA E MERCOLEDI'

AGRITURISMO Via Maggiore, 1 RECORFANO DI VOLTIDO (CR) Tel. 0375 38.98.71 Cell. 347 75.85.521

"CORTE DEL RE"

RISTORANTE **Osteria de Umbreleer**

Via Mazzini, 13 - CICOCNOLO (CR) - Tel. 0372 83.05.09

Chiuso il martedì sera e mercoledì

... ed ora beviamo "la chioccia"

è sempre gradita
è sempre piacevole
è sempre stimolante

MARSALA ALL'UOVO
GIAROLA*

GRAN SPECIALITÀ da tenere sempre in casa

dal 1918

*TUTTI LO CHIAMANO "IL MARSALA DELLA CHIOCIA"

Via Martiri della Libertà, 86 - Monticelli d'Ongina (PC) - Tel. 0523 82.04.46

Consorzio Casalasco del Pomodoro



concentrati sulla qualità

Consorzio Casalasco del Pomodoro Scarl - Strada Provinciale 32 - Rivarolo del Re (CR)
Tel. +39 0375 53.62.11 - Fax +39 0375 53.40.75 - info@ccdp.it - www.ccdp.it